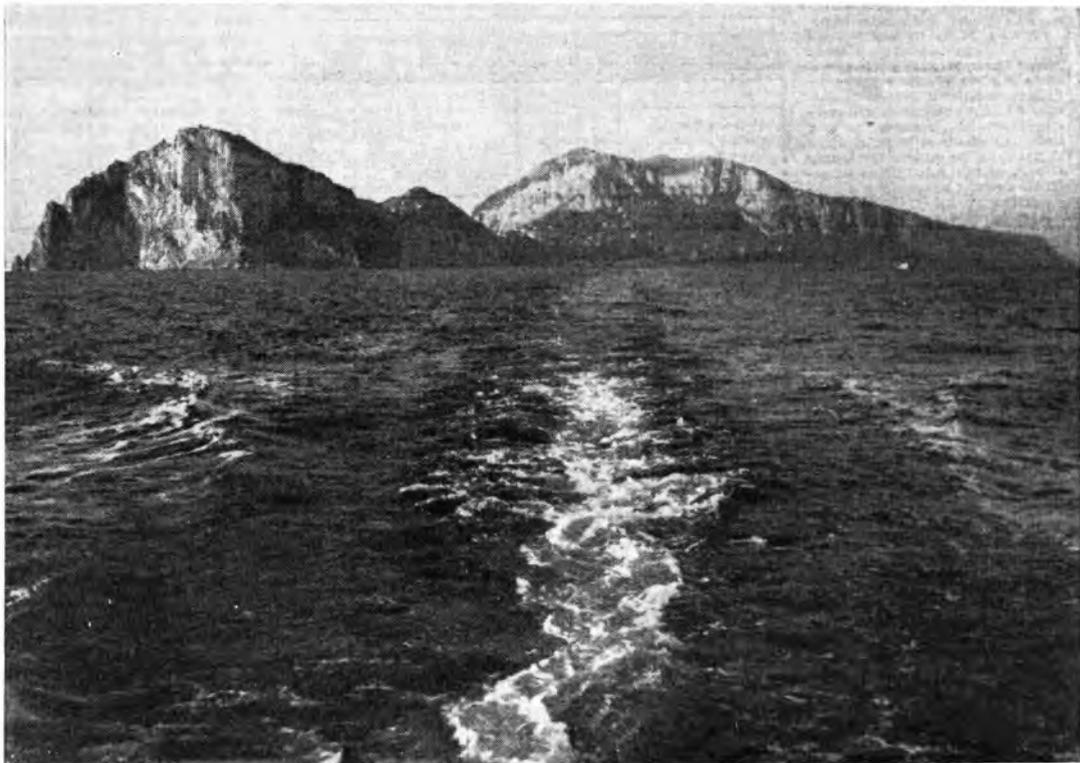


radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA



AI DELEGATI DELLE RADIO EUROPEE LA MERAVIGLIOSA ISOLA DI CAPRI OFFRE L'INCANTO DEL SUO MARE SCINTILLANTE E DEL SUO CIELO LUMINOSO

Dal Teatrino dell'Hotel Quisisana a Capri:

LA SERVA PADRONA

Due intermezzi di **Gian Battista Pergolesi** - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radio Italiana - Maestro concertatore e direttore d'orchestra **Mario Rossi** (lunedì ore 22,30 - R. Azz.)

Musiche per il Convegno di Capri

Dal Chiostro della Certosa di San Giacomo a Capri: **MUSICHE STRUMENTALI ITALIANE INEDITE DEL '600** dirette da **Carlo Maria Giulini** - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino

della Radio Italiana (Martedì ore 18,50 - Rete Azz.)

Dal Chiostro della Basilica di S. Giacomo a Capri: **MUSICHE CONTEMPORANEE PER ORCHESTRA DA CAMERA** dirette da **Carlo Maria**

Giulini - Strumentisti della Orchestra Sinfonica di Roma della Radio Italiana (Merc. ore 18,50 - R. Azz.) Dal Conservatorio di San Pietro a Majella di Napoli: **CONCERTO SINFONICO** diretto da **Fernando Previtali** - Orchestra Sinfonica di Roma della Radio Italiana (Venerdì ore 20,36 - Rete Azzurra)

Radiomondo

I lettori del celebre romanzo di Verne Un viaggio al centro della terra rivedranno quel partito in cui uno dei sotterranei esploratori, smarritosi nell'oscurità, cerca ansiosamente di riprendere contatto con il resto della spedizione battendo disperati segnali con la peccotta contro la sonora parete della caverna.

Oggi il problema sarebbe stato più facile e meno agiocratico grazie alla radio che, sotto forma di un apparecchio portatile, è entrata a far parte dell'armamentario normale di ogni bravo speleologo.

Riferisce Radio 48 che in una recente discesa nella caverna della Haute-Morte, in Francia, la spedizione che era giunta a 350 metri di profondità, si è largamente giovata di un'appreciabilissima dotazione americana, regolata su una lunghezza d'onda di 50 m., mediante la quale ha potuto conservare il collegamento con la base ed ottenere aiuti e rifornimenti a tempo debito.

Durante la stagione 1947-1948 chiamata circa un mese fa a New York, secondo un'edizione condotta dal New York Times Tribune, sono stati eseguiti 263 lavori sinfonici di 95 compositori. A capo lista, anche quest'anno, per la terza volta, è Beethoven con 18 composizioni diverse in 48 esecuzioni.

Durante la stagione sono state inoltre eseguite le 68 esecuzioni di 40 lavori di 29 compositori americani, i quali rappresentano in complesso il 29,1% nella lista degli autori. A capofila delle esecuzioni di musica americana è Aaron Copland. Ventotto delle composizioni erano uscite per New York e cinque di esse furono per gli Stati Uniti. In tutta la stagione la musica contemporanea è stata rappresentata con 76 lavori di 45 musicisti moderni, vivi o morti, eseguiti in 145 concerti, sicché essa ha occupato circa un quarto dei programmi. In testa alla lista dei compositori contemporanei sono Stravinsky, Prokofiev e Hindemith.

Alla stagione sinfonica di New York hanno partecipato, oltre ai grandi complessi locali, come la New York Philharmonic e la New York City Symphony, alcune grandi orchestre in tournée, tra le quali le Orchestre sinfoniche di Boston e di Filadelfia e numerosi complessi minori.

L'arrivo del Tour de France nel Parco dei Principi, a Parigi, è stato uno degli spettacoli più memorabili di quest'anno, per ferocità di attesa e per numero di spettatori.

L'ultima volata dei campioni, oltre che dalla folla accorsa sul posto, venne osservata da un'altezza di cento metri, da un apparecchio di televisione installato a bordo della navicella di un pallone frenato già edotto alla difesa antiaerea: una saliscita, ossia, per intenderci, una saliscita, come lo chiamano i francesi. La ripresa televisiva era trasmessa alla Torre Bigel ed è stato questo, per la Francia, il primo esperimento di ripresa televisiva dall'esterno.

STAZIONI ITALIANE A ONDE MEDIE E CORTE

RETE ROSSA			RETE AZZURRA			AUTONOME		
	kC/s	metri		kC/s	metri			
Ancona	1419	209,9	Bari II	1348	222,6	Radio Sardegna	134	656,7
Bari I	9519	243,3	Bologna II	1048	789,9	Trieste	1149	261,2
Bologna I	1303	236,2	Bolzano	536	599,7	ONDE CORTE		
Catania	1104	271,7	Firenze I	610	691,0			
Firenze II	1104	271,7	Genova II	986	104,3		kC/s	metri
Genova I	1357	221,1	Massina	1492	201,1	Busto Arzizio I	9420	31,5
Milano II	1357	221,1	Milano I	614	368,6	Busto Arzizio II	11810	25,40
Napoli I	1322	238,7	Napoli II	1048	283,9	Busto Arzizio III	15120	19,84
Roma I	713	426,0	Roma II	1250	238,5	Busto Arzizio IV	6085	49,30
Palermo	145	151,	Torino I	796	504,3	Roma	7250	41,18
S. Remo	1348	232,4	Udine	1258	238,5			
Torino II	1357	221,1	Venezia I	1222	222,6			
Venezia II	1492	201,1	Verona	1348				

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kW	metri	kC/s	NAZIONE	kW	metri	kC/s	NAZIONE	metri	
ALGERIA				MONACO				INGHILTERRA		
Algeri I	20	318,8	941	Montecarlo	10	410	731	+ Programma onde corte		
Algeri III	10	31,34	9570		10	49,71	6035	da ore 7,00 a ora 7,00 31,55		
BELGIO				SVIZZERA				+ 9,30 " 10,00 31,55-24,80		
Bruxelles	25	483,7	620	Bernmunster	100	576,6	556	+ 10,37 " 13,00 24,80		
FRANCIA				Sottem	100	441,1	677	+ 12,93 " 15,30 19,76		
+ Programma nazionale				Monteceneri	15	257,1	1167	+ 15,33 " 17,15 24,80		
Limoges	100	463	648	INGHILTERRA				+ 15,33 " 20,00 19,76		
Parigi Villacoublay	100	431,7	695	+ Programma nazionale				+ 17,15 " 20,00 24,80		
Marsiglia I	20	406,1	749	North England	100	449,1	668	+ 20,93 " 23,00 24,83-31,55		
Strasbourg	20	349,1	859	Scotland	100	391,1	767	RADIO VATICANA		
Lione I	100	335,3	895	Wales	100	372,1	804	Programmi in lingua italiana		
Tolosa	100	326,6	913	London	100	342,1	877	Programmi in lingua italiana		
Bordeaux-Mer	100	278,66	1077	N. England H. S.	100	397,1	977	vedi nota: ant. 222 - ind. scric: ant. 48,47 - 50,32		
Nizza	40	252,1	1185	Midland H. S.	40	296,2	1013	Orari di trasmissione:		
+ Programma parigino				North Ireland H. S.	100	385,7	1050	ore 11,30 domenica - ore 16,30 martedì		
Parigi Boulogneville	10	386,4	776	+ Programma leggero				ore 19,30 domenica - ore 21,30 tutti i giorni		
Lione II	25	224	1339	Droitwich	150	503	280	ore 21,30 tutti i giorni (seccati - 1 e 2 ore)		
Marsiglia II	10	224	1339	Staitich sincronizzate	150	503	280			
Bordeaux II	40	215,4	1393							
Grenoble I	15	215,4	1393							



SAPONE PROFUMATO
di Bellera

A BASE DI
OLIO DI OLIVO
OLIO DI LAURO

VIDAL-VENEZIA

Gancino - Grande Concorso

Nell'estrazione settimanale di sabato 4 settembre 1948 delle 2 Vespa riservate ai consumatori la sorte ha favorito i detentori dei tagliandi: **N. 58** del Blochetto **N. 00172** del **Gancino Bar** di Padova e **N. 27** del Blochetto **N. 047968** del **Caffè Ristorante Capello d'Oro** di Bergamo.

Le due Vespa riservate agli esercenti sono state assegnate a: **1° Segato Antonio** - **Gancino Bar** - Piazza Duomo - **Padova** - Blochetto **N. 00172**; **2° Ruggeri Cav. Domenico** - **Caffè Ristorante Capello d'Oro** - Porta Nuova - **Bergamo** - Blochetto **N. 047968**.

OGNI GANCINO CONCORRE ALL'ESTRAZIONE DEI PREMI SETTIMANALI, MENSILI E FINALI PER UN COMPLESSO DI:

1 Lancia Ardea * 5 Fiat 500 * 100 Moto Vespa 125

Bevete un Gancino ... e in bocca al lupo!

Gancia rosso

La teconicolor del lacco in pelle

FELSINEA

DONA SQUISITA ELEGANZA
ALLA CALZATURA

HA DURATA PIU' DELLA SCARPA

VIA TORICANA 80 - BOLOGNA

BUONO OMAGGIO GRATIS

Chiuso almeno 1 metro mobile e spedisce il BUONO entro 3 giorni nave completamente gratis un bagaglio di merci antistatico e stagionali modelli. Invia solo 1 lit. 0 per spese.

MODELS NOUVELES presente in ogni Albo

125 MODELLI

Spedisce di:

SERVIZIO MODELLI TAGLIATI IN CARTA

Modelle nuove

CASA LIBRARIA "MINERVA"
VIA SACCHI N. 26 - TORINO

ABBONAMENTI CON PAGAMENTO A SISTEMA RATEALE

OFFERTA
alle nostre
LETTRICI

radiocorriereSETTIMANALE DELLA
RADIO ITALIANA

DIREZIONE

TORINO: VIA ARSENALE, 21 - TELEF. 41.172

ROMA: VIA BOTTEFONE OSOPE, 54 - TELEF. 682.051

ANNUNCI STRAZIONE:

TORINO: VIA ARSENALE, 21 - TELEF. 41.172

PUBBLICITÀ S. I. P. R. L.

VIA ARSENALE, 33 - TORINO - TELEF. 52.521

Musiche a Capri

Quando fu deciso di indire a Capri un Convegno dei rappresentanti delle Società Europee di Radiodiffusione, il primo problema che si presentò fu quello di offrire un piccolo complesso di manifestazioni d'arte agli amici e compagni di lavoro che da quasi tutte le capitali d'Europa avevano detto di sì alla proposta e all'invito della Radio Italiana. Un problema che per la sua natura esclusivamente di ordine spirituale parve subito non essere meno importante ed imperioso di tutti quegli altri sorgenti problemi di ordine pratico che occorreva proporre e risolvere con le cure più minuziose.

Fu subito chiaro che, nell'ambito della produzione artistica, cui la radio è consacrata — le parole e i suoni — alla musica soltanto si sarebbe dovuto fare appello. La musica che reca ad ognuno la propria voce senza esigere per essere intesa, come la parola esige, che siano superati ferrei, difficili sbarramenti linguistici.

Quando si offre un dono non per gesto di meccanica, urbana convenienza, ma perché incida un segno anche lieve nell'animo e nel ricordo altrui, esso deve recare alcunché oltre la propria occasionale immediatezza. Quell'accento per cui non solo trapassi da mano a mano, ma da spirito a spirito trasferisca un messaggio. A questo senso e a questo valore sembrò che dovessero adeguarsi — quanto più approssimandosi — le brevi ore di musica che avrebbero dovuto punteggiare e adornare il soggiorno a Capri dei Delegati delle Società Europee di radiodiffusione.

Non musiche dunque che dall'occasione soltanto traessero un significato che con l'occasione sarebbe svanito; ma altrimenti determinate, e legate soprattutto a quell'entità cosciente di se stessa e dei propri doveri spirituali che può essere e deve essere una Società di radiodiffusione.

Così l'omaggio musicale della Radio Italiana ai Delegati delle Radio Europee si sarebbe configurato come qualcosa di diverso, di più organico, di più precisato nei suoi criteri formativi che non un minuscolo festival di musica antica o di musica contemporanea o di musica antica e contemporanea. L'espressione appunto di certe fondamentali linee direttrici secondo cui la Radio Italiana ha orientato l'attività che le è più cara; che è quella volta a difendere, a conservare e a diffondere i valori dell'arte e della cultura, per i quali gli uomini si affratellano nel presente e si sentono inseriti in un fluire profondo ed essenziale di vita che dal passato scorre verso il futuro. E sono i valori dei quali l'Europa è la grande madre e nei quali, pur spezzata da mezzo secolo di sanguinose scagure, si riconosce ed afferma la propria unità spirituale. Che si avvertono, proprio in questi difficili tempi, e che ci appaiono, per una sorta di oscuro istinto di conservazione, quasi un retaggio sacro da serbare e da trasmettere all'avvenire.

Per essere una delle più pure e vivide espressioni del teatro musicale italiano, la *Serva padrona* di Pergolesi è stata scelta per adornare, veramente per adornare, la prima sera del soggiorno a Capri dei Delegati delle Società Europee di Radiodiffusione. Se l'opera non è che un aspetto della musica italiana — e un aspetto che è ben lontano dall'identificarsi col tutto, anche se un affrettato e volgare apprezzamento ha potuto dar corso a simile inesatta e non giusta equazione — essa tuttavia riassume alcuni dei caratteri più vistosi, se non essenziali, della nostra civiltà musicale. Come d'altronde accade presso le altre maggiori formazioni musicali europee che all'italiana si affiancano; per tutto ciò che di connesso al costume e al gusto, nella loro più immediata contingenza storica, viene di necessità a incidere nel teatro musicale. Un persistente e comprensibile sfalsarsi delle prospettive ci indurrà sempre a riconoscere quali esponenti più in evidenza delle rispettive civiltà di cultura un Rameau o un Blzet, un Weber o un Wagner, un Rossini o un Verdi, piuttosto che non un Couperin o un Debussy, un Beethoven o un Schumann, un Vivaldi o uno Scarlatti. Entra in gioco tra l'altro un fattore di rilievo considerevole: la parola cantata; che lega il fatto musicale alla lingua, e cioè a quanto in essa è espressione e manifestazione della più localizzata e circoscritta contingenza. E l'opera di Weber o di Wagner — ad esempio — ci parrà riflettere e documentare il mondo germanico in modo più stretto e aderente che non le pagine strumentali di Beethoven, di Schumann, di Brahms.

BASSO Continuo.

PER OGNI SORTE D'ISTROMENTO MUSICALE

Diucris generi di Sonate, da Chiesa, e da Camera,
A Due, Trè, & i quattro.

Con l'Alfabeto alle più proprie, per la Chitarra
alla Spagnola a beneplacito.

Libro Terzo. Opera X X I L

Confacrata

MO AL SER FERDINANDO MARIA

ELETTORE DEL S. R. IMP

Conte Palatino del Reno, Duca di Bauiera & c,

Dal Caulier BIAGIO MARINI



IN VENETIA M DC L V.

Apresso Francesco Magni D



Frontespizio di una partitura del compositore e violinista bresciano Biagio Marini del quale vengono trasmesse alcune pagine inedite nel concerto di musiche del Seicento diretto da Carlo Maria Giulini in occasione del convegno internazionale della Radio a Capri (martedì, ore 19, Rete Azzurra).

Poche leghe di mare vitreo e azzurro separano Capri dalla terra napoletana di cui la dolce pungente e maliziosa musica di Pergolesi è uno dei fiori più belli. E il breve capolavoro settecentesco vuol essere il saluto sorridente e discreto della musica italiana a coloro che da ogni parte d'Europa sono convenuti a Capri per incontrarsi, per ragionare di problemi della radio e per studiare la possibilità di fondare un Premio internazionale radiofonico.

Se attraverso il limpido prisma della musica di Pergolesi la musica italiana si rivela in certi suoi caratteri rigorosamente autoctoni — le musiche ed i musicisti compresi nel programma del *Concerto sinfonico* di commiato, che avrà luogo al Conservatorio di Napoli, documentano quanto poco razza, nazionalità e frontiere siano degli sbarramenti invalicabili.

Nessuna rinunzia, nessuna caduta di potenziale creativo significò per Cherubini e per Rossini il prendere atto e coscienza, a un momento dato dalla loro vita, di esperienze d'arte fiorite oltre i confini del loro paese. Così come Ferruccio Busoni, pur avendo trascorso tutta la vita, può dirsi, lontano dall'Italia, pur avendo meditato, come nessun altro forse, su Bach e su Mozart — sempre più chiaramente appare colui che in Italia iniziò l'epoca musicale del Novecento; non facendo opera di erudito e di volgarizzatore, bensì prendendo posto tra i maggiori protagonisti della musica italiana.

La civiltà d'arte e di cultura d'Europa non è, invero, un'associazione di valori diversi e reciprocamente estranei; ma una vasta, unitaria entità: a cui componenti sussiste un perenne, più o meno intenso, processo di osmosi. Sotto il segno di questa Europa senza frontiere si pone il Concerto a Napoli del 17 settembre.

Tra l'esecuzione della *Serva padrona* e il *Concerto sinfonico* si inseriscono due manifestazioni musicali il cui significato ed il cui interesse è più strettamente legato alle musiche in programma



Ferruccio Busoni, la cui opera di compositore viene da qualche anno messa nella giusta luce incontrando sempre più il favore del grande pubblico.

al loro individuale, singolo valore. Ai Delegati delle Società Europee di Radiodiffusione la Radio Italiana ha voluto offrire, in due brevi concerti per orchestra da camera che avranno luogo il 14 e il 15 settembre, la prima esecuzione di un gruppo di musiche antiche e di un gruppo di musiche contemporanee.

E' noto quanto le Biblioteche e gli Archivi d'Italia siano ricchi di numerosi tesori musicali che da secoli non hanno ritrovato la loro armoniosa esistenza e che riposano chiusi nei loro segni sui quali rari studiosi soltanto hanno posto lo sguardo. Circostanze molteplici di ordine materiale hanno concorso e concorrono a questo stato di cose; e già prima d'ora la Radio Italiana si è fatta promotrice di ricerche e di esecuzioni di inediti del Seicento e del Settecento.

L'occasione del Convegno di Capri ha indotto — per l'importanza dell'avvenimento e per l'autorità del pubblico convenuto — a rivolgere l'attenzione e le ricerche su di un momento della storia della musica italiana tra i meno noti e tra i più fecondi di risultati musicali: la nascita e il primo svolgimento dello stile strumentale che hanno luogo nel secolo XVII. E' un linguaggio nuovo che sorge in Italia e qui si sviluppa sino alla fine del Settecento; e che dall'Italia si irradia in Germania, ponendosi come la premessa tra le più determinanti del sinfonismo che vi fiorirà a partire dalla seconda metà del Settecento.

I risultati delle ricerche svolte, su richiesta della Radio Italiana da Riccardo Nielsen nella Biblioteca del Conservatorio di Bologna e da Alberto Gentili nella Biblioteca dell'Università di Torino,

sono apparsi eccellenti. Alle musiche così rimesse in luce si è aggiunto un Concerto di Francesco Antonio Bomperti proveniente esso pure dalla Biblioteca del Conservatorio di Bologna e del quale Guglielmo Barbian ha curato la messa in partitura e la revisione. Sei importanti composizioni strumentali italiane del Seicento ritroveranno così la loro voce per più di due secoli era tacita.

Parallelamente a questa ripresa i Delegati delle Società Europee di Radiodiffusione terranno a battesimo quattro opere contemporanee, ancor fresche d'inchostro, che quattro musicisti viventi hanno scritto su invito della Radio Italiana. E tra le vecchie mura del Piccolo Chostro della Certosa di San Giacomo risuoneranno, per la prima volta, musiche di Gian Francesco Malpietro, Darius Milhaud, Goffredo Petrassi e Roman Viad.

Forse a Capri tra il 13 e il 18 settembre — discutendosi intorno a un tavolo di lavoro, con un apporto di intelligenza e di esperienza convenute da ogni parte d'Europa — sarà raggiunto, o quanto meno avvicinato, qualche obiettivo per il quale valeva la pena che alcuni uomini interromperono per qualche giorno la loro quotidiana e intensa attività e si incontrassero. E ciò la Radio Italiana fervidamente e con forte fiducia si augura. Al di là di simile meta, le ore dedicate a musiche vecchie e nuove, note e sconosciute, emerse da un sonno secolare e fiorite appena dalla fantasia di compositori viventi, vogliono significare ed ammonire che la storia e la vita recano ed affidano agli uomini dei valori e delle verità che chiedono di essere difesi, conservati e tenuti alti. La sacra voce dell'Europa secolare e civile filtra attraverso i suoni; e i silenzi di queste musiche.

La radio è forse un mezzo superiore agli altri per la diffusione della cultura

CON LE DERIVAZIONI IN ATTRA DEI PRIMI CAPPI

ALCUNI hanno scritto che la Radio contribuisce ad uccidere il teatro, che la Radio rende semideserte le sale di concerti, che la Radio non fa più leggere i libri. Tutto questo non è vero. La Radio trasmette commedie, diffonde musica, parla dei libri? Vuol dire, al contrario di quanto pensano alcuni, che essa tiene vivo l'amore di un gran numero di persone verso la letteratura drammatica che essa alimenta il bisogno musicale di tanti uomini, che essa invita a leggere libri nuovi ed a conoscere meglio opere fondamentali. In effetti la Radio non frena. La Radio incita, invita, sollecita l'uomo.

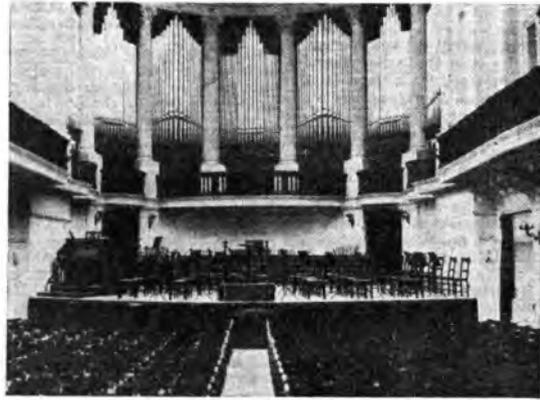
Per questo forse, non sempre lo soddisfa compiutamente. E deve essere così. Pensate a quelli che vivono in provincia. Sono molti. Se attraverso la radio costoro, che nelle loro città oggi non hanno più occasione di andare a teatro, per la musica o per la commedia sentono il bisogno di recarsi, quando capitano per altri motivi, a Milano o a Roma a sentire e a vedere Le notti dell'ira di Salacrou, ascoltata già fra le mura delle loro case, o di andare ad ascoltare il Concerto dell'Albastro di Ghedini, già ad essi noto attraverso la trasmissione, allora la radio avrà assolto positivamente un altro nobile compito.

Un'arte radiofonica non esiste, si dice. Può darsi, perché in fondo esiste soltanto l'arte « tout court »; il resto, cioè il libro, il palcoscenico, il quadro, lo strumento musicale, lo schermo e anche il microfono, non è che « mezzo ». Certo, ogni opera che raggiunga una validità artistica ha bisogno del « mezzo » a lei più appropriato. Un dramma, per essere apprezzato compiutamente, deve essere veduto

e ascoltato in un teatro. Leggerne il testo su di una rivista teatrale o ascoltarne soltanto la recitazione alla Radio, rappresenta senza dubbio una forma limitata di conoscenza. Per la musica, specie strumentale, questo è uno svantaggio minore. E, viceversa, se io vado in auditorio radiofonico ad assistere alla trasmissione di un radiodramma, non riesco più ad astrarmi e a godere in pieno questa forma speciale di letteratura drammatica, dove la fantasia di chi ascolta gioca un ruolo essenziale. Ogni manifestazione d'arte vuole dunque il suo « mezzo » più appropriato. Questo è certo. Però, una volta scolti alla radio « La piccola città » di Wilder. Già la conosco, per averla vista e sentita recitare in teatro dalla Compagnia di prosa Caliente-Merlini. Ebbene, il lavoro mi sembrò scritto più per il microfono che per il palcoscenico. Ed è a tutti noto quale valore l'autore aveva voluto dare a tutto il guoco scenico di quell'opera. Avrete visto anche noi alcuni buoni film tratti da romanzi mediocri. Avete letto « Doppia indennità » di James Cain? E' un normale romanzo americano. Eppure quanto acquistato in potenza drammatica nella sua riduzione radiofonica giunta in Italia due anni or sono, con il titolo « La fiamma del peccato », se ben ricordo. Si tratta di eccezioni alla norma, d'accordo. Comunque le limitazioni troppo rigide nel campo dell'arte in genere, possono essere dannose alla divulgazione dell'arte stessa. Così, anche se alcuni scrivono che non esiste un'arte radiofonica, tuttavia la radio può essere un « mezzo » come gli altri, e a volte superiore agli altri, per la diffusione delle opere.

Il Convegno Internazionale Radiofonico di Capri darà vita, si spera, ad un premio annuale. Sarà un premio letterario, musicale e drammatico insieme. Certo, è difficile porre limiti precisi fra Radio e Musica, fra Radio e Teatro, fra Radio e Narrativa. Verranno senza dubbio prese in considerazione, una volta gettate le basi per la istituzione del premio, tutte quelle forme d'Arte che hanno qualche possibilità di estrinsecarsi anche e soprattutto attraverso la trasmissione radiofonica. La musica, ad esempio; non esiste la Sinfonia radiofonica, che io sappia. Il compositore, quando crea la sua opera, non pensa certo né alla sala di un teatro né all'auditorium di una stazione trasmittente. Nella drammatica i limiti potrebbero invece essere più netti. L'opera ammessa a concorrere solo radiodramma o verrà lasciata la più ampia libertà di espressione agli autori? Sono interrogativi molto interessanti questi... Ma è inutile tentare di rispondervi ora. Sarà bene attendere i risultati del Convegno di Capri, e pensarci sopra. Sembra che questa sia la cosa più saggia da farsi; almeno per coloro che a questi problemi danno una qualche importanza. E non sono pochi, costoro.

F. P.



La sala grande del Conservatorio di San Pietro a Maiella in Napoli, in cui avrà luogo, in occasione del Convegno Internazionale della Radio a Capri, il concerto sinfonico diretto da Fernando Previtali.

Le sirene aspettano a Capri

RICORDO DI LUCIO RIDENTI

La gente d'oggi, quella che cerca sensazioni, si è formata di Capri un'idea tutta propria e — naturalmente — tutta sbagliata. Sono le scie della « moda » ed appartengono ad ogni epoca. Capri le vede nascere, le scolorisce col suo sole ed infine le distrugge. Ora c'è la leggenda delle « pazzie » più o meno condite di « Prigioniere » e « Fiori di pisello »; « Adam » e « Gente perduta ». Letteratura: la più povera letteratura. Perché un giovane porta collane d'oro barbariche, camicia nera, calzoncini di batik e camiciotto di chintz a fiori, e qualche altro lo imita, Capri è perduta? Ci vuole altro per la morale. Capri è un mito, ed i suoi personaggi, anche se qualcuno vizioso, scompaiono ad ogni tremonto annegati col sole all'orizzonte. Ogni sera, alla sua ora — un'ora sublime — Capri distrugge tutto, ed ogni cosa ricompare poi all'alba. Solo quelli di Capri sanno cos'è Capri. La società europea che la frequenta porta nel bagaglio l'eco di Capri nel mondo, ma non sa niente di Capri. Qualcuno scomoda la storia ed evoca Tiberio; altri ricorrono alla mitologia e si rifanno ad Ulisse. Ma per la gente di Capri Tiberio è Timberio e quando dicono « ce vorrebbe n'ata vota Draguto e magari Ciroidin » vogliono significare tra loro che a quelli che girano per la piazzetta con una civetta sulle spalle e magari un pollo, un incontro con quel tali personaggi, dopo tutto, non farebbe male. Sempre che questo « non disgustasse il forastiero » poiché le radici turistiche allignano anche a Capri, si capisce. Tanto per conoscenza chiarisco che Dragut era un corsaro della metà del Cinquecento che Capri « se la pappò a ferro e fuoco », e

Cair ed Din (diventato Ciroidin; e non poteva essere altrimenti con un nome simile per i napoletani) un suo per nulla inferiore compagno, che appena qualche anno prima si era impadronito del Castello di Anacapri. Impadronito con le cattive, si capisce; Axel Munthe ha poi fatto lo stesso, ma con le buone. I tempi cambiano, naturalmente. Soltanto che Munthe quel castello l'ha dovuto accomodare, per abitarci, proprio perché Cair ed Din (Barbarossa) quando si stancò di starci, lo distrusse. Ma i capresi ebbero la rivincita: quei due ospiti non graditi — gli unici — lasciarono Capri disgustati « crepando di rabbia perché le sirene non le videro e non le sentirono ». E questo valevano, invece, prima di tutto. Così dice il vecchio pescatore caprese, sia l'oleografico Spadaro (qualunque nome abbia il pescatore in costume adibito al colore locale, si chiama così per antonomasia) come l'uni-

lissimo Vincenzo; uno qualsiasi del centouno Vicenzio.

Perché Vicenzio sa benissimo che le sirene ci sono e la sua rivincita sulla « gente forastiera » è che lui le sente e le vede, e gli altri no. Quando io ero ragazzo e le giornate le passavo sugli scogli di Capri a piedi nudi (mai avuto scarpe) sapevo benissimo come tutti gli altri ragazzi, che non bisognava né tirare sassi né pescare in quel tal punto perché « li stanno 'e sirene e se seccano 'e vedé gente », diceva il vecchio Vicenzio.

— E quando e vedimmo ste sirene? — si domandava noi. — Quann' e vedimmo?! — rimbeccava Vicenzio — quando vuote: meccitai là 'n coppa (ed indicava uno scogliolo) acciudde l'uoecchie e chelle le chiammo. — Per convincerci, continuava: — Guaglio, chelle so tre sirene e se chiammano Partenope, Leucosia e Liga. Tieni mente. Nun l' 'o scurdà.

E noi ragazzi ci si sdraiava sullo scoglio e si socchiudeva gli occhi ripetendo quei nomi dieci e cento volte. Il sole cuoceva lentamente i nostri corpi e il lieve infrangersi dell'acqua contro lo scoglio, appena all'altezza delle braccia, che le dita la lambivano come accarezzando una seta, ci portava in fondo al mare, dalle sirene. Leucosia era proprio bella: se ne stava sdraiata su un largo tronco di corallo come su un'amaca, con aspetto dignitoso. Aveva sempre l'aria di una sorella maggiore, ed infatti Partenope e Ligea si comportavano come se lo fosse: scherzavano, è vero, ma non senza un certo rispetto per lei. Ma gemelle erano certamente, così uguali e perfette. Erano nude, si capisce, ed avevano la coda, naturalmente. Ed è di questa che si pavoneggiavano: ogni squama aveva il suo colore e tutti i colori del mondo erano in quelle squame. Ogni tanto c'erano discussioni tra di esse e si animavano litigando perfino, quando parlavano dei professori che nelle antologie, per identificarle, scrivono « mostri marini » affibbiando loro le paternità dell'Oceano e di Anfritrite: sembra la schedina anagrafica di un albergo.

— Ma che mostro e mostri? — gridavano —; bisogna proprio essere professori per non saper nemmeno distinguere una donna. Ed avevano ragione; mai sulla terra avevo visto simile bellezza. Poi tutto finiva in ridere, ed incominciavano il canto, infilando coralli. Quanti coralli e che lunghe infinite collane! Mai sazie di gioielli; proprio donne e tra le più vanitose. Quel canto, però, non era voce; né si può dire la soavità dell'accento. Tutto il mare si agitava nell'abisso e tutte le luci si concentravano in quel punto; allora le squame, maggiormente vivificate, avvolgevano il mezzo corpo nudo, fasciandolo: come un arcobaleno dà l'impressione di avvolgere la terra.

— San Gennaro, aiutami; — dicevo tra me —; se questa davvero è ferocia, io m'infilo nella sua bocca rossa come il più sciocco dei pesciolini.

Risaprendo gli occhi, riteco Vicenzio. Diceva: — E' vista 'a elre-



Lo scrittore Axel Munthe, ha abitato Capri lungamente e con un suo libro famoso ha aggiunto un capitolo alla leggenda di Capri.

na? — E come no? — mi affrettavo a rispondere — l'aggio lasciato proprio a sto momento. Ma non l'è a dicere a qualcuno — replicava il vecchio — se no chella dimane nun si fa vedé cchiu'. — Segreto, dunque. Il segreto di Capri.

Sono passati molti anni; le generazioni si sono succedute e coloro che furono ragazzi portano sempre nel cuore quel segreto. I ragazzi di oggi vanno a trovarle di nascosto ogni pomeriggio appena si distendono su quegli scogli che conleno i millenni.

Io credo alla reincarnazione e perciò sono convinto che se non sento troppo bene — come sanno coloro che mi conoscono — è perché essendo già stato soldato di Ulisse, ho ancora negli orecchi un po' di quell'aria che il nostro re « obbligava a metterci per « non ascoltare il canto delle sirene che scolarci e attiravano per divorarci ». Ricordo — infatti benissimo che Ulisse stesso non soggiacere a quel richiamo si faceva legare all'albero della nave.

Ma poi, come ho detto, ho visto con i miei occhi che era in errore: le sirene non sono dei mostri; sono soltanto alrene.

LUCIO RIDENTI

Capri, settembre 1948.



Questo è il vero Spadaro, che fu il pescatore incaricato del colore locale: tutti i pescatori designati a questa missione, qualsiasi nome abbiano, si chiamano « Spadaro » per antonomasia.

panorama della musica contemporanea

NOTA DI
DOMENICO
DE PAOLI

Da quasi mezzo secolo il campo della musica è... un campo di battaglia, e la scissione fra pubblico e musicisti minaccia di essere, ancora qualche anno fa, un fatto compiuto. Dopo gli avvenimenti mondiali finalmente cominciano a vedere uno spiraglio ed a tirare le somme di mezzo secolo d'attività, intensa, appassionata, polemica talvolta, mai inutile. La difficoltà che certe espressioni musicali (e solo che rispecchino fedelmente la sensibilità della nostra epoca) hanno trovato a vincere la resistenza del pubblico, sta nel fatto che il pubblico stesso (e, perché no? anche molti musicisti), della musica non offrono che certi atteggiamenti esteriori, non l'ascoltano che attraverso un programma poetico o sentimentale — ma l'ascolta stessa della musica sfugge loro. Da ciò il sughigno con cui sono state accolte molte musiche, e più ancora, le dichiarazioni dei musicisti stessi (l'artista dovrebbe fare, e, se mai, lasciar spingere agli altri); perché è presumibile che l'opera d'arte sia creata non soltanto per l'uturo, la sua famiglia e pochi amici, ma per un pubblico leggermente più vasto. Oggi assistiamo ai prodromi di un orientamento che sarà un fatto compiuto fra qualche anno, a quanto si può presumere da certi indizi. E sarà tanto più agevole giungere al fatto compiuto, se si ricorderà che l'opera d'arte non ammette febbrecitazioni in arte, ma è un fatto unico, inconfondibile, ed irripetibile.

Un critico francese, di cui non ricordo il nome, per spiegare ai suoi lettori la necessità dell'evoluzione del linguaggio musicale, diceva press'a poco: La differenza fra le descrizioni del ruscello in Acte e Götter di Haendel, ed i Jeux d'eau di Ravel, non è sostanziale: è unicamente formale. Perché i temi che possono ispirare un'opera d'arte sono limitati, appunto perché eterni; e perciò l'attenzione dell'artista e dello spettatore deve puntare tutta sulla qualità dell'espressione, la quale sola può rivivere l'originalità dell'artista e la legittimità dell'opera d'arte. E quando un linguaggio è « usé jusqu'à la corde », è logico e legittimo che l'artista cerchi di rinnovarlo, per aver fra le mani una materia fresca e viva.

Grosso modo è così: con la ricerca che l'evoluzione del linguaggio in passato è avvenuta per transizioni lente (ma non sempre: Monteverdi, e Wagner insegnano); che nella nostra epoca questa transizione ha messo in rilievo il suo carattere volontario e si è svolta piuttosto rapidamente. Ciò forse non tanto perché il linguaggio dei musicisti post-romantici fosse « usé jusqu'à la corde » quanto per il rapido sviluppo del senso individualistico (che sarebbe interessante che un competente della materia studiasse le cause per cui lo sviluppo del senso individualistico e quello del senso di nazionalità siano avvenuti nello stesso periodo). Se c'è un'epoca in cui l'individuo ha voluto esser solo (e, per amore di verità, aggiungiamo: ha potuto esserlo meno) è proprio la nostra.

In ogni modo, al punto in cui siamo, possiamo volgerci indietro e dare uno sguardo all'evoluzione del linguaggio musicale di questo tormentato periodo. Non v'ha dubbio che all'aba del secolo, i musicisti che servirono di faro alla gioventù d'allora, furono Strauss e Debussy, solo il tempo doveva mostrare in Strauss un epigono del romanticismo e del wagnerismo, un decadente geniale che chiudeva un periodo piuttosto che aprirne uno di nuovo. Solo il tempo poteva mostrare che se la genialità di Claudio Debussy apriva un mondo nuovo alla sensibilità (e quindi all'arte) la sua

tecnica particolarissima, non poteva servire che a lui, che l'aveva creata. Gli imitatori dell'uno e dell'altro (e furono legioni) sono tutti morti prima di nascere.

Ma vi fu chi avvertì il pericolo dell'imitazione, e dopo i primi approcci, volse risolutamente le spalle agli innovatori per cercare la strada propria. Vi furono musicisti di questo tipo in tutti i paesi; i quali avvertirono che il pericolo non stava negli innovatori, ma nella pleiade degli imitatori.

E cercarono fuori del colorismo e dei virtuosismi orchestrali di Riccardo Strauss, e cercarono fuori dalle maliziose iridescenze armoniche e strumentali di Claudio di Francia. E si vigilò la costruzione solida e chiara del pezzo e la precisione della scrittura, che i meschini imitatori di Debussy facevano correre alla musica lo stesso pericolo che gli epigoni degli impressionisti avevano fatto correre alla pittura. Ed ecco in Francia, a fianco di Debussy, Ravel (scambiato da principio — ed oggi ci riesce incomprensibile — per un imitatore) dalla scrittura netta e precisa, dall'intelligenza lucidissima che nasconde la sua feroce sensibilità dietro una altitudine di impassibilità di fronte alla materia sonora; ed ecco Roussel che chiede all'insegnamento di Vincent d'Indy — insegnamento d'un rigore classico — l'antidoto alle maliziose iridescenze degli impressionisti ed ai modi orientali i mezzi per creare un'atmosfera musicale inedita: Ecco, poco più tardi, i Sei, fautori di un'arte « à l'emporte-pièce », una arte diretta, brutale, franca e spregiudicata in opposizione al fascino dei predecessori, in odio a tutte le letterature ed il simbolismo che erano entrati a far parte della musica, e vi tenevano quasi lo stesso posto che il sentimentalismo nella musica dei post-romantici. E fuori di Francia, Stravinsky che, dopo aver fatto tesoro delle conquiste tecniche dei suoi contemporanei, con Petrouchka e con Le sacre du printemps rivela un mondo nuovo, che sembra concepito sotto il segno della frase di Hans de Bulow: « In principio era il ritmo... »; un mondo che con una sensibilità nuova riconduce il musicista al gusto della materia sonora pura, al gusto del ritmo, della scrittura con-



trappuntistica della costruzione solida, ed ogni volta rinnovata. Ecco in Ungheria Bela Bartok, che dopo aver iniziato la sua carriera sotto il segno di Riccardo Strauss, scopre nelle musiche popolari anticlasiche e dimenticate del suo popolo, un mondo nuovo ed i mezzi per esprimerlo. In Francia Darius Milhaud, partendo da lontanissime premesse della tradizione, crea la polifoniamità, conseguenza logica di un « diatonismo » restaurato da Stravinsky, contro il dissolvimento minacciato da una scrittura sempre più complessa e che rodeva la chiarezza dei piani tonali. Per contro, in Austria, Arnold Schönberg portava il « cromatismo » fino alla più completa dissoluzione, nell'atonalità: ciò che lo obbligava, per salvare i diritti della forma e delle costruzioni, a creare quella geniale tecnica « dodecafonica » che, dicesi alla sua prima apparizione, mostra ora quasi immensa possibilità di sviluppo essa contenga (e basti pensare ai musicisti che l'hanno adottata come espressione della loro personalità, da Berg fino al nostro Dellapiccola, e che non possono dirsi davvero degli « imitatori » di Schönberg). Questa, grosso modo, la « confusione » dei linguaggi musicali (come fu chiamata da qualche impaziente) dei primi trent'anni del secolo. Naturalmente, tecniche e tendenze si intersecavano, s'in-



Da sinistra a destra: Goffredo Petrassi, Roman Vlad; dall'alto in basso: Gian Francesco Malipiero e Darius Milhaud hanno cordialmente accolto l'invito della Radio Italiana inviando musiche nuovissime che, diritte da Carlo Maria Giulini, vengono presentate nel « Concerto di musiche contemporanee di prima esecuzione » che ha luogo nel chiostro della Certosa di San Giacomo a Capri e fa parte delle manifestazioni indette in occasione del convegno internazionale della Radio a Capri (Mercoledì, ore 18.50 - Rete Azzurra).

fluenzavano, stabilivano fra loro equilibri o squilibri che non semplificavano la situazione, e facevano perdere le staffe ai reazionari ed al pubblico, incapaci di comprendere quale formidabile lavoro di rinnovamento prima, di assestamento poi avveniva nei mondo musicale. Rinnovamento necessario fra l'altro, da una rinnovata sensibilità, da un nuovo modo di concepire la vita — e quindi l'arte che di essa è espressione — da un bisogno di aderire maggiormente alla vita. Aggiungiamo, per dovere, che i musicisti, con le loro dichiarazioni, più che aiutare la comprensione favorivano il disorientamento di chi, privo delle cognizioni necessa-

rie, non era accontente di un movimento che si svolgeva con un ritmo tutto moderno, cioè vertiginoso. Nessuno pensò che tutte queste correnti così diverse (almeno in apparenza) convergevano a formare un unico mare, quello del linguaggio e della tecnica della rinnovata sensibilità musicale. Fu per un momento un pauroso disorientamento davvero: ci faceva e chi strillava più forte — rinnovamento, ritorno alla tradizione, politonalità, esonata, strutture toniche, arte spregiudicata, arte pensosa, espressione di sentimenti, oggettivismo puro —; una specie di piccola babele musicale, molto più cacofonica che armoniosa (almeno per chi non seguiva il movimento, e non cercava di vedere le fila direttive). Poi, poco alla volta, prima pochi, poi in numero maggiore, gli artisti — a cominciare dai compositori — non facevano finta: che le tendenze più varie erano contraddittorie più in apparenza che in realtà; che la tecnica dodecafonica non era incompatibile con la tonalità; che l'atonalità, politonalità e modalità (se l'artista era davvero un artista) potevano compenetrarsi e formare un nuovo linguaggio, omogeneo, fluido, espressivo, adatto a tutte le sensibilità: chiaro soprattutto. E' il fenomeno al quale stiamo assistendo: l'assestamento di un linguaggio musicale creato da una nuova sensibilità. Artisti che ieri ci parvero grandi, oggi li vediamo scorpacciati; artisti veri derisi, oggi ci appaiono i maestri delle nuove generazioni. L'arte si evolve: esattamente come la vita. E poiché l'arte (l'arte musicale specialmente) è forma e linguaggio, è naturale che questi problemi preoccupino gli artisti, e che — quando parano — parino preferibilmente di questi; ma non è giusto occuparsi di insensibilità o di cerebrismo. Nessuno ostenta i propri sentimenti: anzi non se ne deve parlare: ciò non toglie che l'opera d'arte autentica nasca da un forte impulso interiore, da un fondo della semplice intelligenza; solamente che questo impulso non è sempre facile a sentire ed una prima esecuzione o ad una prima lettura; troppi problemi (non escluso quello del linguaggio nuovo) preoccupano l'ascoltatore perché si possa percepire immediatamente la vita profonda di un'opera d'arte e il primo accostamento. Se questo avviene qualche volta, è perché si tratta di cose già sentite in altre forme; e noi pensiamo con Leopardi (che si intendeva anche di musica) che senza novità non c'è arte. Ecco perché noi guardiamo a questo primo mezzo secolo come a uno fra i periodi più attivi ed interessanti della Storia dell'arte nostra. Quali si sieno i risultati, esso avrà segnato un punto cruciale nella evoluzione dell'arte che, non ci stanchiamo di ripeterlo, è

una forma di vita; e non sempre facilmente comprensibile al primo approccio, appunto come la vita che si svolge con un ritmo imprevedibile, ma che si rivela sempre di una logica ferrea.

DOMENICO DE' PAOLI

P. S. — Non vorrei che qualche lettore suscettibile, mi rimproverasse di non aver dato spazio ai musicisti italiani. A parte il fatto che dell'evoluzione della musica italiana di questi primi anni del secolo ho cercato di dare un panorama in un libro forse non inutile, gli basti pensare che da noi, in piccolo, è accaduto quello che è accaduto in tutta Europa: giovani che si sentivano incappati da un linguaggio frusto e guardavano avidamente alle conquiste della nuova tecnica, reazionari e sentimentali (e dilettanti) che davano loro contro; giovani i quali, pensavano che si doveva far risorgere la « grande arte strumentale » ch'era nella nostra tradizione, e reazionari i quali pensavano che il melodramma (magari verista) fosse l'unica forma d'arte che consisteva a noi. Poi, quando si poterono studiare i vecchi maestri italiani altre volte fra chi pensava che la nostra tradizione non fosse affatto incompatibile con le conquiste del linguaggio musicale d'oggi, e coloro che volevano stare attaccati alla lettera della tradizione, o mescolarla con le ultime briciole di un romanticismo melodrammatico e sentimentale. E finalmente l'equilibrio che si ristabilisce: in un tempo assai prossimo, almeno speriamo. D. d. P.

LA SERVA PADRONA

DI PERGOLESI

Nessuna vita d'artista suscita la tristezza che affiora dal ricordo di quella di Gian Battista Pergolesi, epenosi giovanissimo, dopo aver inciso il suo dolore nelle note eterne di quel poema del dolor materno che è lo *Stabat*. Eppure è al musicista il quale, soffocato dal dolore e rosso dalla fatica chiudeva i dolci occhi sereni a soli 26 anni, che l'arte musicale italiana e, potremmo dire, del mondo deve il dono del sorriso più giocondo e più fresco che abbia scintillato nel mondo dei suoni. Abbiamo nominato *La serva padrona*, quel gioiello di spontaneità e di freschezza che, ancora oggi, dopo duecento anni — sembra di enunciare un miracolo — è tutto vivo e scintillante di grazia e di bellezza.

Semplice e più che ingenua la trama. Due scene, due dialoghi tra Serpina, servetta birichina, un po' petulante e capricciosa, ma anche molto carina, e il suo padrone Uberto. Serpina, è superfluo dirlo, è la padrona nella casa del... suo padrone. Fa tutto, fuorché servire chi dovrebbe servire. Fa insomma sempre quello che vuole. Disobbedisce anche ed è tutt'altro che docile. Si ribella spesso agli ordini del suo padrone e pretende per giunta d'esser sposata da lui che, ammaestrato com'è, ha tutti i numeri per diventare un ottimo marito. Il signor Uberto, alla sua vol-

mente alle conquiste della nuova tecnica, reazionari e sentimentali (e dilettanti) che davano loro contro; giovani i quali, pensavano che si doveva far risorgere la « grande arte strumentale » ch'era nella nostra tradizione, e reazionari i quali pensavano che il melodramma (magari verista) fosse l'unica forma d'arte che consisteva a noi. Poi, quando si poterono studiare i vecchi maestri italiani altre volte fra chi pensava che la nostra tradizione non fosse affatto incompatibile con le conquiste del linguaggio musicale d'oggi, e coloro che volevano stare attaccati alla lettera della tradizione, o mescolarla con le ultime briciole di un romanticismo melodrammatico e sentimentale. E finalmente l'equilibrio che si ristabilisce: in un tempo assai prossimo, almeno speriamo. D. d. P.

Nuove apparecchiature per le trasmissioni dirette da Capri

In occasione del Convegno di Capri la Radio Italiana ha dovuto affrontare e risolvere il problema di trasmettere dall'isola alcune manifestazioni artistiche di eccezionale interesse. Poiché Capri è collegata con Napoli soltanto mediante un cavo telefonico, non idoneo a trasmettere esecuzioni musicali, l'ostacolo è stato felicemente superato con l'installazione di una modernissima apparecchiatura, e cioè un ponte radio musicale.

Si tratta, in sostanza, di un piccolo trasmettitore della potenza di circa 30 Watt a onda ultracorta (99 MHz) munito di antenna direttiva installata a Capri in posizione opportuna e di un ricevitore munito di analogo antenna ricevente installata a Napoli sul terrazzo dell'edificio che ospita gli studi della Rai, in condizioni di visibilità rispetto al posto trasmettente. La distanza fra i due punti è di 32 chilometri.

Le apparecchiature sono del tipo a modulazione di frequenza, studiate e realizzate nei laboratori della Rai in modo da assicurare una trasmissione perfettamente esente da disturbi e una fedeltà assolutamente impeccabile, potendosi con esse trasmettere tutta la banda delle frequenze musicali fino a 15.000 Hz.

Per meglio garantire la stabilità del collegamento, entrambe le apparecchiature, trasmittente e ricevente, sono in doppio, e una semplice commutazione consente, in caso di guasti, di passare da quella in servizio a quella di riserva.

Le apparecchiature trasmittenti, poi, sono alimentate in modo del tutto autonomo mediante un piccolo gruppo elettrogeno con motore a scoppia.

Simili collegamenti, particolarmente indicati quando fra i due punti sussistono condizioni di visibilità, sono già stati realizzati dalla Rai per collegamenti fissi in luogo dei cavi telefonici: tali infatti sono quelli già da molti mesi in funzione fra lo studio e il trasmettitore a Bologna (distanza 14 chilometri) e a Venezia (distanza 6 chilometri).



Quadro di Gustavo Nacciarone raffigurante Pergolesi morente (Napoli, Museo di S. Martino)

sosteneva la musica francese; l'altro, più vivo, più fiero, più entusiasta, era composto dei veri conoscitori e delle persone intelligenti. Questo piccolo gruppo si riuniva, nell'Opéra, sotto il palco della Regina. L'altro partito occupava il resto del parterre e della sala, ma il suo centro era sotto il palco del Re. Ed ecco dunque vengono i nomi di questi famosi partiti: coi due roi, coin de la reine.

E' superfluo dire che né i modesti bouffons, che furono i primi a portare oltre le frontiere della patria il capolavoro del Pergolesi, né quei parigini che ne furono gli strenui e più ardenti sostenitori, non avevano l'idea dell'importanza di ciò che compievano e dell'influsso che nel teatro musicale così della nostra Patria che della Francia avrebbe avuto la gloriosa opera. E la storia della musica insegna quanti capolavori sono derivati da quel primo e luminoso sorriso d'arte gioconda e immortale,

Abbiamo scelto per voi...

CONCERTI

CONCERTO SINFONICO

diretto da Arturo Basile con la partecipazione del violoncellista Giuseppe Ferrari - Lunedì, ore 21.15 - Rete Azzurra.

Dopo il *Preludio e fuga* in la maggiore di Bach, trascritto per orchestra da Ghedini con quell'amore rispettoso che gli porta all'arte del grande di Esenach, segue una delle dodici *Sinfonie* (indiane) di Haydn, un capitolo di questo poema di grazia, di leggerezza e di serenità, non immune da punte di efficacia drammatica. E' la *Sinfonia in re maggiore detta dell'«Orologio»* o della «Pendola», che fu scritta nel 1794. Una *Sinfonia* che ha una pulizia e una precisione di concezione quasi quartettistica; particolarmente delizioso l'andante, e notevole nel finale la concezione di un robusto passo fugato.

Certamente troppo altamente valutato e troppo eseguito in Francia, Saint-Saens (1835-1921) è certamente troppo poco stimato e troppo poco eseguito in Italia. Anche a prescindere dall'enorme importanza dell'efficacia da lui esercitata, durante il corso della sua lunga vita, su tutto lo sviluppo e la rinascita della musica francese moderna (importanza paragonabile a quella di Franck e di Debussy), la sua stessa produzione musicale, così ricca e copiosa, presenta pagine di reale valore, pur in quella marmorea perfezione di valori formali di cui così spesso lo si accusa. Non c'è quasi genere musicale di cui non abbia lasciato almeno un esemplare di smagliante perfezione esteriore. Egli stesso ebbe a scrivere un giorno che egli produceva musica come un melo produce mele. Pertanto il repertorio, non richissimamente, dei voloncellisti, fu giustamente gran conto del Concerto in la minore (ch'egli scrisse per tale strumento nel 1872).

Chiude il concerto la cavalleressa e focosa ouverture dell'*Euriantie* di Weber.

CONCERTO SINFONICO

diretto da Hermann Scherchen con la partecipazione del pianista Arturo Benedetti Michelangeli e del soprano Mariette Martin Metten - Martedì 14, ore 21.30 - Rete Rossa.

Un altro programma di prima esecuzione, almeno per l'Italia, viene trasmesso dal Festival Internazionale di Venezia. E' di scena la locale Orchestra del teatro La Fenice, diretta da Hermann Scherchen, infaticabile esploratore di nuove partiture, col concorso di illustri solisti: come il pianista Benedetti Michelangeli e la cantante belga Martin Metten.

In prima esecuzione assoluta verranno eseguite le *Variazioni* per orchestra del giovane compositore bolognese Alberto Bruni Tedeschi, allievo di Ghedini, e ben noto, oltre che per l'audace esperimento teatrale del Villon, per alcuni meditati lavori sinfonici.

Del compositore svizzero Frank Martin, che l'anno scorso fu un poco il trionfatore, o meglio, il beniamino del Festival veneziano con la sua *Piccola sinfonia concertante*, si eseguirà quest'anno un lavoro recente, e fra noi ancora sconosciuto, la *Ballata* per pianoforte e orchestra, cui Arturo Benedetti Michelangeli presterà il concorso prestigioso della sua arte.

Di Alan Rawsthorne, compositore inglese nato nel 1905, e dei suoi *Symphonic studies*, composti nel 1938, scriveva recentemente la rassegna musicale: «Non è un temperamento di jongleur brillante e fecondo come Britten. E' autore di poche composizioni profondamente meditate e lavorate con scrupolissima cura. Questi *Studi sinfonici* manifestano il chiaro proposito di ricostituire quella scrittura per grande orchestra che, dopo Strauss e dopo il Sacre, è stata generalmente abbandonata per il gusto di più sottili combinazioni strumentali... I *Symphonic studies* consistono di cinque movimenti preceduti da un breve *Maestoso* d'introduzione, che ritorna più volte, o intero o in parte, come il motto della composizione».

Di Alban Berg (1885-1935), il musicista viennese al quale anche i più diffidenti censori dello stile dodecafonico fanno credito d'un'autentica ispirazione e d'una robusta personalità musicale, verrà eseguita un'opera giovanile, e cioè i *Cinque canti* op. 4 per voce e orchestra, scritti nel 1912. Infine si farà una conoscenza almeno frammentaria con una delle più singolari e grandiose concezioni musicali che la commozione della guerra e dei grandi conturbamenti mondiali abbiano prodotto in questi ultimi anni. Si tratta cioè dei frammenti che verranno eseguiti in abbastanza larga misura dall'oratorio epico *Thyl Claes* del compositore russo, ma residente in Svizzera, Wladimir Vogel. Questo imponente affresco corale, sinfonico e vocale, della durata complessiva di quattro ore, è costato all'autore ben otto anni di lavoro, dal 1937 al 1945. Esso si divide in due parti: la prima, intitolata *L'oppressione*, tratta l'invasione degli eserciti spagnoli nelle Fiandre e nei Paesi Bassi, la nascita di Thyl, figlio di Claes il carbonaio e quella di Filippo II; la persecuzione dei Riformatori e il supplizio e la morte di Claes. La seconda parte, *La liberazione*, ha per soggetto la sollevazione dei Paesi Bassi e del Belgio contro gli invasori.



Stanford Robinson, direttore delle trasmissioni liriche della BBC.

Piccola stagione lirica della RAI

IL SEGRETO DI SUSANNA, di Wolf Ferraro, lunedì ore 18.30 (Rete Azzurra) - FIOR DI MARIA, di Bianchi, mercoledì ore 18.30 (Rete Rossa) e giovedì ore 18.30 (Rete Azzurra) - I COMPAGNACCI, di Riccitelli, sabato ore 18.30 (Rete Rossa).

Oltre la consueta ripresa del lunedì de *Il segreto di Susanna*, anche questa settimana è dedicata a due lavori di musicisti italiani e precisamente *Fior di Maria* di Renzo Bianchi di cui il maestro Giuseppe Baroni concerterà e dirigerà le pagine più significative, e *I Compagnacci* di Primo Riccitelli la cui esecuzione è affidata al maestro Tito Petralia che ne farà ascoltare alcuni brani.

Il libretto di *Fior di Maria*, scritto da Bianchi stesso, è tratto dal romanzo di Eugenio Sue. In *Fior di Maria* la protagonista va intesa come la «donna» che è nata nella strada, che là vive, con tutte le infamie, ma restando ignara o pura, una povera creatura che porta i segni del dolore e della rassegnazione. Ma la figlia della città trova l'uomo della compagnia e rinasce a nuova vita nell'aria serena e monda dei campi. Ma la città è terribile e la ragguigne con i suoi artigli implacabili. Ella viene arrestata per un presunto delitto, che dovrà scontare sul patibolo.

Ma ecco che un figlio della città, un delinquente, davanti allo spettacolo della fanciulla calpesta si sublima: egli si confessa autore del delitto di cui Fior di Maria è accusata e libera la fanciulla dal patibolo che già la attende. E nell'atto generoso egli stesso trova il conforto del perdono e della redenzione.

Il libretto de *I Compagnacci*, dettato da Gioacchino Forzano, ricostruisce in tono allegro, in cui non fanno difetto gli elementi lirici, uno dei cento episodi della Firenze quattrocentesca all'epoca delle lotte fra Piagnoni e Compagnacci.

Bernardo del Nero, piagnone sgaralato, vuol dare marito — il marito s'intende che egli ha scelto — alla sua bella figliola Anna Maria, la quale ama invece, riamata, il suo Baldo che è, ahimè, uno dei

Compagnacci, e alla chetichella fissa la data per il contratto di nozze, nello stesso giorno in cui deve avere luogo in piazza della Signoria la sfida fra un Padre domenicano e un Padre francescano che si sono offerti di passare sul fuoco, il primo per dimostrare che la scomunica lanciata contro il Savonarola è nulla e non vale, il secondo per dimostrare il contrario.

La sorte della povera Anna Maria sembra decisa, ma Baldo, che per la cappa del camlino è riuscito, con alcuni suoi compagni, a penetrare nella casa di Bernardo, proprio nel momento in cui, dinanzi al noletto, sta per concludersi il contratto, sventa la trama. E, venendo a patti, poiché è certo che l'eroica sfida tra i due frati non si farà, dichiara che rinunzierà ad Anna Maria, non solo, ma darà i suoi beni del Mugello al vecchio Bernardo se la disfida avrà luogo. Se non avverrà, egli dovrà essere lo sposo.

Baldo non si è sbagliato. Come aveva preveduto, all'ultimo momento i due frati desistono dal loro proposito e Bernardo del Nero perde. E Anna Maria fra le braccia del suo Baldo dimentica, in un attimo, le ansie patite e le lagrime versate.



Dal Festival di Venezia Hermann Scherchen dirige alla «Fenice» un concerto sinfonico che viene irradiato martedì alle 21.30 dalla Rete Rossa.

PROSA

IL PESCATORE D'OMBRE

Quattro atti di Jean Sarment - Lunedì, ore 21.30 - Rete Rossa.

Il pescatore d'ombra, seconda commedia di Sorment scritta nel 1921, resta il capolavoro di questo raffinato autore francese.

Jean, che è stato un giovane scioperato e ardente, si è innamorato di Nelly, fresca fanciulla serena; e poiché si è accorto di non essere per nulla corrisposto da lei, è caduto in una specie di pazzia tranquilla, un'indifferenza per cui ha dimenticato il passato; e passa la sua vita a pescare le ombre (che in francese significa, sia ombre, qualità di pesci fluviali, sia le ombre, i fantasmi), senza tuttavia riuscire a catturarne, ricusandogli la preda nell'acqua come nel cervello. I parenti, cioè la madre e il fratello Renato, tentano un giorno l'esplicito di una forte emozione. Mettono dunque ad un tratto di fronte Jean e Nelly - che ora è quanto Jean l'abbia amata - e il tentativo riesce: non meno Jean torna in se stesso, torna ad affezionarsi alla vita, a innamorarsi di Nelly. E Nelly, che lo ritrova molto diverso da quello di una volta, ormai tenero, buono, gaio, si innamora anche lei e confessa al giovane il suo assentimento.

Senonché Renato ama a sua volta profondamente Nelly. Non può o non vuole nel suo subconscio credere che davvero la fanciulla provi una seria passione per Jean, e, in un momento di gelosa istintiva, afferma al fratello che colui che egli vuole sposare e che consente a sposarlo non è la vera Nelly ma una che le somiglia e che fa quella parte per trarlo in inganno e pacificarlo. Jean crede a questa orribile dichiarazione. Il colpo della delusione è tale che il poveretto non regge e si uccide.

La verità profonda è che Jean si uccide non tanto perché dubiti della verità fisica di Nelly ma perché ne ha conosciuta la verità spirituale che non coincide più con quella che egli agognava, cioè non ha trovato più in lei i motivi che condizionavano appunto le sue passioni, la scongiata, la freddezza, l'impermeabilità di lei.

La incontentabilità, l'impossibilità di soddisfarsi che la natura dei mortali ha insita in sé raggiunge la sua significazione più profonda in questa opera di dolorosa poesia.

INTERMEZZO

Tre atti di Jean Giraudoux - Giovedì, ore 21.10 - Stazioni seconde.

Un poetico e bizzarro fantasma sorge dalle nebbie irreali a turbare il placido materialismo di un villaggio della provincia francese. Giunge dalla capitale un ispettore per combattere e restituire al conformismo ufficiale un gregge che s'andava perdendo in una rinchiosa via. Ma Isabella ha raccolto il messaggio del fantasma, poiché essa è giovane, graziosa ed aperta ad una forma di conoscenza delle cose e degli uomini più profonda, o almeno più poetica e bella. Attorno all'ispettore chiuso e protetto nell'impenetrabile corazza dei suoi dogmi e della sua burocratica fede, si raccolgono le forze



Nella trasmissione « Polvere di stelle » delle 13,40 di domenica dalla Rete Azzurra potrete ascoltare la viva voce di Mina Loy intervistata da Riccardo Morbelli.

dell'ordine; mentre Isabella trova anch'essa allodoli, delle bambine, un innamorato, un vecchio speciale, gente che al pari di lei crede nella forza liberatrice della fantasia. Ed inizia una faticosa lotta fra i due avversari partiti. E' questo il nucleo drammatico di *Intermezzo*, che s'avvale dell'eterno dissidio fra spirito e materia per giungere, e non era con tale partenza facile impresa, alla composizione di un mondo che ha piena validità poetica e che trova sovno anche la via per giungere fino al cuore.

QUARTO DI LUNA

Un atto di Fiorino Soldi - Venerdì, ore 22.15 - Rete Rossa.

La guerra ha avuto termine ed i vivi hanno ripreso faticosamente il loro cammino umano; molto è ardito però in affetti, denaro, cose; e luttava al sopravvissuti è ancora guida la speranza e lenta-

mente nella loro memoria si scolora il passato e si fa reale il presente. Ma vi è un uomo, pittore di professione e sognatore d'abitudine, per cui l'unica realtà ancora viva è fatta delle fosche immagini della guerra; la sua sensibilità è superiore a quella degli uomini comuni, la sua volontà forse minore, e così egli resta impigliato nelle esasperate allucinazioni di un mondo senza speranza, da cui non riesce a trarsi; e vive estrapolato al presente, dipingendo tele che non può vendere, con lo sguardo fisso su visioni che non può comunicare perché nessuno più le accetta, perché ciascuno cerca di cacciarla via da sé, leggendo quotidianamente una pagina che tutti conoscono a memoria ma che tutti hanno ritenuto opportuno girare. Ma anche per lui verrà la salvezza; egli la leggerà negli occhi della sua donna, rievocando un pas-

sato comune che è patrimonio loro e che nessuno potrà togliergli, e riconoscendo attraverso quelle immagini il senso della vita vero, di quella vita che egli vuol trasmettere al figlio che nascerà da loro e che costruirà, con altri, un mondo migliore. E' la speranza che torna, e l'uomo riprende con fede il suo cammino.

QUESTI RAGAZZI

Tre atti di Gherardo Gherardi - Sabato, ore 17 - Rete Azzurra.

Questi ragazzi!... Del titolo si immaginerebbe che una vecchia, o un vecchio dicesse questa frase antica e suggestiva a proposito di due giovani un po' accostriati, un po' litigiosi, commoventosi e insieme rimpoverendosi; fra un tremulo sorriso e una piccola lacrima. E invece è proprio il contrario. La epoca moderna è rappresentata dal Gherardi in due coppie, una matura e una Novocento. Fra le due, quelle romantiche è la più anziana, mentre la più giovane ha tutte le forze esuberanti d'una esperienza completa, d'una filosofia superiore, d'una visione vasta e peccata... Ed è proprio questa coppia di giovani, che vedendo i due anziani, le zie e il dottore, scembiarsi; dei saluti romantici, dai vecchi fidanzati, sotto la bella luna, scuotono la testa con benevolenza, esclamando: « Questi ragazzi! ».

Invero, pare che la poesia, il senso dell'arore aereo, la fiducia nella vita e nelle sue opere buone, si san rifugiati nella generazione passata: ma non è tutto perduto, in tema poetico, se l'esempio malizioso della zia, così fedele ai suoi ricordi d'amore, agisce anche sulla coppia di giovani, e li spinge a un abbraccio innamorato, senza litigi e senza ironie, subendo inconsciamente il fascino di ritrovati incantesimi.

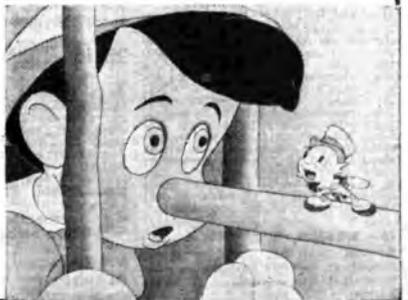
MERCOLEDÌ
ORE 18
(Rete Azzurra)

Il segretario dei piccoli

E' il titolo della nuova trasmissione che Luciano Folgore dedica ai piccoli amici della Radio. Folgore sa per esperienza che i giovanissimi ascoltatori amano le favole a lungo metraggio, le favole in tanti episodi e con moltissimi personaggi. Le favole che non hanno un principio ed una fine. Per questo Folgore ha pensato ad una serie di trasmissioni che rappresentino, quanto meno, la cronaca del mondo poetico dei ragazzi, nel quale vivono i centomila personaggi che popolano il vasto reame dei balocchi. Come segretario, Folgore ha intenzione di chiamare Pinocchio, o meglio spera che il celebre burattino legga l'avviso che la Pata dai capelli turchini farà inserire sopra un giornale e si presenti mercoledì 15, alle ore 18 precise, per prendere subito servizio ed iniziare il lavoro.

Lavoro difficile, ma alquanto piacevole: rispondere ai piccoli, prender nota del loro desiderio e convocare al microfono quei personaggi e cui i bimbi si sono particolarmente affezionati: Bonaventura e Topolino, Fortunello e Mio Mao, Capli-

tan Matamorò e la Vispa Teresa, insieme alla schiera sommarona di una classe, modello di vera e schietta asinità. Aiutanti di Pinocchio; il Merlo Bianco, il Grillo Parlante, mastro Gippetto e la fatina; e tutti, se il burattino accetterà l'incarico, lo aiuteranno a sciogliere il prezioso filo conduttore di una fantasia radiofonica a lungo metraggio, in tanti episodi e moltissimi personaggi, ideata da Folgore così come l'avrebbero ideata i nostri ragazzi.



ANCONA - BARI I - BOLOGNA I - BOLZANO - CATANIA - FIRENZE II - GENOVA II - MESSINA I - MILANO - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - TORINO I - S. REMO - UDINE - VENEZIA I - VERONA

BARI II - BOLOGNA II - FIRENZE II - GENOVA I - MILANO II - NAPOLI II - ROMA II - TORINO II - VENEZIA II (dalle 11 alle 13.10)

7.54 Detattura delle previsioni del tempo. **M** SEGNALE ORARIO. **GIORNALE RADIO** — 8.10 «Buongiorno» e musiche del buongiorno — 8.41 Cento di questi giorni — 8.45 La radio per i medici. — 9-9.18 Canto evangelico. (BOLOGNA): 9.10 Notiziario. 9.45-10 Vangelo italiano. (BOLOGNA I): 9.15-9.25 «Il saliscendi», rubricetta economica familiare) — 9.45 Notiziario cattolico. — 10 «FEDE E AVVENIRE» — 10.30 Trasmissione dedicata agli agricoltori.

Stazioni prime
11 CONCERTO dell'organista Sandro Dalla Libera — 11.30 MESSA in collegamento con la Radio Vaticana. — 12.05 Lettura e spiegazione

del Vangelo. — (BOLOGNA): 12.05-12.45 Programma tedesco. — 12.30 Musica leggera e canzoni. — (ANCONA - BOLOGNA I: «Alma mater»).

Stazioni seconde
11 ORCHESTRA ALL'ITALIANA diretta da Leone Ghelli. Cantano: Ida Bernasconi, Seba Carrol ed Enzo Poli. — 12.10-12.30 Album di canzoni - Cantata: Alberto Redi, con Francesco Ferreri e la sua Sinfonietta. (GENOVA I - SAN REMO) 12.30-12.50 La domenica in Liguria). — 12.50 I mercati finanziari e commerciali) americani e inglesi. — 12.50 Calendario Anonetto. **18 SEGNALE ORARIO. GIORNALE RADIO.** La domenica sportiva Buton.

18,30 - RETE ROSSA

**DISCORSO
DEL
PONTEFICE**

DA PIAZZA SAN PIETRO IN ROMA

RETE ROSSA

ANCONA - BARI I - BOLOGNA I - CATANIA - FIRENZE II - GENOVA I - MILANO II - NAPOLI I - ROMA I - PALERMO - SAN REMO - TORINO II - VENEZIA II - Onde corte: ROMA (dalle 20.58 alle 23.10) Segnale orario Istituto Elettrotecnico Torino

13.10 Carillon (Manetti e Roberts).

**13.20 ARMANDO FRAGNA
E LA SUA ORCHESTRA
RITMO-MELODICA**

Cantano: Rossana Beccari, Clara Felone, Sergio D'Alba e Mimmo Romeo.

13.35 «Cinquant'anni fa» (Biemme e C.).

14.03 I programmi della settimana:
«Parla il programmatista».

**14.12 Fantasia domenicale
TEMPI MODERNI**
di Paolo Menduni (Chlorodont).

14.46 Trasmissioni locali.

(ANCONA e PALERMO): Notiziario - BARI I: Notiziario. «La carzella» - BOLOGNA I: Notiziario. «Di noi al sesso», varietà. NAPOLI I: 14.45 Conchete di Napoli e del Meridionale. «Sorelle a Napoli»). ANCONA (dalle 14.50) - FIRENZE II (GENOVA I) - MILANO II - PALERMO (dalle 14.50) - ROMA I - SAN REMO - TORINO II - VENEZIA II: Ritmi e canzoni.

14.58 Conoscete Mister Herman?
20.22 **R. F. '48.**
20,30 Segnale orario. **Giornale radio.** Notiziario sportivo Buton.

Bolito: *Mehtafotje*, «Amore!.. Miste-rol!..»; Cataloni: *Loreley*, danza delle ondine; Verdi: a) *Aida*, «Ritorna vincitor!», b) *Falstaff*, «Ehi taverniere... Mondo adro!»; Wagner: *La Walkiria*, «Un brando il padre promise»; Saint-Saens: *Sansone* e *Dalila*, «S'apre per te il mio cuor»; Puccini: a) *Tosca*, «Già mi dicono veleno», b) *Manon Lescaut*, «Ah! Manon, mi tradisce il tuo folle pensiero»; Zandonai: *Francesca da Rimini*, «Pacolo ademi pace»; Clivio: *Adriana Lecocquer*, «La dolcissima effigie»; Mascagni: *Tris*, Inno del sole.

(8.30 Da Piazza S. Pietro in Roma: DISCORSO DEL PONTEFICE
In occasione dell'80° anniversario della gioventù maschile d'Azione Cattolica

19.20 Notizie sportive.

19.54 Conoscete Mister Herman?

20.22 **R. F. '48.**

20,30 Segnale orario. **Giornale radio.** Notiziario sportivo Buton.

21 — Dalla Fiera del Levante di Bari:

ARCOBALENO settimanale radiofonico di attualità.

21.40 Melodrammi controluce
OTELLO
di Giuseppe Verdi

a cura di Emidio Tiers e Umberto Benedetto (Manetti e Roberts).

22.25 Orchestra napoletana della canzone diretta da Giuseppe Anepela.
Nell'intervallo: (22.40-22.55) Notizie sportive.

23,10 Giornale radio. Notizie sportive.

23.25 MUSICA DA BALLO
Stohtar: *Canto d'amore cubano*, Mood: *Cominando sul cielo*, Handy: *Aunt haggis blues*; Hall: *Johnson rag*; Hall: *Concerto alle stelle*; Noble: *Jump fever*; Amor: *Cleio senza stelle*; Drigo: *Valse blues*; Lehar: *Harmonia*; Ignoto: *Varacca*; Carr: *Jerry*; Domingo: *Frenesi*; Curriel: *Luna amiga*.

24 Segnale orario. **Ultime notizie.** «Buonanotte».

0.10-0.16 Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

RETE AZZURRA

BARI II - BOLOGNA II - BOLZANO - FIRENZE I - GENOVA II - MESSINA - MILANO I - NAPOLI II - ROMA II - TORINO I - UDINE - VENEZIA I - VERONA - Onde Corte: BUSTO ARSIZIO II e III (dalle 13.20 alle 14.20) - Segnale orario Istituto Elett. Naz. Torino

12.10 Carillon (Manetti e Roberts).

13.20 Musiche dell'America Latina. Sol y sombra; Dame tu corazon; Conchin; Mi caballo bayo; Lucero mananero; La quadriglia; Il diciotto settembre.

13.40 POLVERE DI STELLE
Mirna Loy

Biografia sonora di Riccardo Morbelli (Soffientini).

13.58 «Cinquant'anni fa» (Biemme e C.).

14 — Bollettino meteorologico.

14.03 I programmi della settimana:
«Parla il programmatista».

14.12-14.50 Trasmissioni locali.

BOLOGNA: Notiziario. Programma musicale - FIRENZE I: Uera di tutti. Notiziario. Radio, settimana GENOVA I: Notiziario - MILANO I: Notiziario. *Inimozza sereno* - TORINO I: Notiziario. «Terzo '48» - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Concerto pianista Jeno Talas.

BARI II - MESSINA - NAPOLI II: 14.12-14.50 Musica operistica - 14.50-15.10 (con ROMA II) Canzoni (Renaldi).
ROMA II: 14.12-14.50 Radio-Campidoglio.
MILANO I - UDINE - VENEZIA I - VERONA: 14.30-17 Trasmissione per i bambini.

17 — **MUSICA SINFONICA**

Brahms: *Concerto in re maggiore per violino e orchestra*, op. 77; a) Allegro non troppo, b) Adagio, c) Allegro giocoso ma non troppo vivace; Mussorgsky: *Una notte sul Monte Caucaso*, poema sinfonico; Mercutio: *Novellette*, op. 82; Rossini: *Tancredi*, sinfonia.

18 — **MUSICA DA BALLO**

Welk: *Texas special*; Rossi: *Perdonami*, *Domineque*; *Mi desparation*; Hayton: *Running ragged*; Skyer: a) *Falling leaves*, b) *Spider web*; Bianco: *Amicantari*; Bels: *Carry me back*; Giacomazzi: *California*; Fienken: *Esser hop*; Denby: *Goodnight to you all*; Mendez: *Ojos verdes*; Cugat: *Well try again*; Hampton: *Hampa boogie woogie*; Romblani: *Mistruito*; Bounce: *Fraccaso a Boston*; Rodriguez: *Nol dela mare*; Lopez: *Braz*, *Ilan Wily*.

(8.48 Dalla Fiera del Levante di Bari: Vincenzo Esposito e i suoi ritmi.

19 — Venti minuti di nostalgia a cura di Nino Piccinelli, con la partecipazione del soprano Lucia Rossini e del baritono Gino Gaiabarrini.

19.20 Notizie sportive.
BARI II: 19.54-20 Notiziario Fiera di Levante.

20 Segnale orario. **Giornale radio.** Notiziario sportivo Buton.

20.22 **R. F. '48.**

20.30 ORCHESTRA DIRETTA DA PIPPO BARZIZZA
(Chlorodont).

BOLOGNA: 20.30-22.55 Programma tedesco e programmi. Milague.

21.15 **SUL FILO**
DI UNA CANZONE

Un atto di Georges Nevaux
Comp. di Prosa di Radio Milano
Personaggi e interpreti
La sposa Giuseppe Ghialtrini
La sposa Nella Marcelli
Marcellina Itala Martini
Remon Elio Jotta
La vendiccia (poi Alberto)
Renata Salagnon
Madame De Speck (poi Giulia)
Nerina Bianchi
Il fagnoliolo (poi lo zio Bonaventura)
Fernando Faroso
Il borghese (poi Onofrio)
Carlo Bagno
Il giovane Nando Gazzotto
Regia di Enzo Cavalli.

22.15 «MUSICHE DI HINDEMITZ»

eseguite dal violinista Riccardo Brendoli e dalla pianista Giuliana Borgoni.
Sonata per violino solo, op. 31 n. 2; a) Comosso, b) Tranquillo, c) Comodo, d) Variazioni sopra un tema di Mozart; Sonata (1839) per violino e pianoforte; a) *Vivace*, b) *Lento*, v. *vivace*, *lento*, c) *Fuga*.

22.45 Un po' di jazz.

22.55 La giornata sportiva.

23,10 Giornale radio. Notizie sportive

23.26 MUSICA DA BALLO.

24 Segnale orario. **Ultime notizie.** «Buonanotte».

0.10-0.16 Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

18 — **MUSICA OPERISTICA**
Rosasini: *Guglielmo Tell*, ouverture;
Rosasini: *Il barbiere di Siviglia*, «La cunzanna è un venticcio»; Thomas: *Mignon*, «Non conosco il bel suo!»;

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario e musiche del mattino
7,30 Segnale orario. Notiziario. 7,45-8
Musica del mattino. 11,30 Dal repertorio
fonografico. 12,10 Ritmi, canzoni e me-
lodie. 12,58 Oggi alla radio. 13 Segnale
orario. Notiziario. 13,20 Francesco Fer-
rari e la sua orchestra. 13,55 Cin-
quant'anni fa. 14 Riasunto notizie.
14,08 Musica varia. Livino bersi.

17,30 Tè cantante. 18,15 Attualità. 18,30
Musica da camera. 18,50 Musica di
balletto e canzoni: orchestra Borzini.
19,35 Terza pagina. 19,45 Quiche di
sorc. 20 Segnale orario. Notiziario indi-
Attualità. 20,36 e Otto volante. Rivi-
sta. 21,15 Orchestra di André Kostel-
etz. 21,45 Conversazione. 22 Concerto
da camera. 22,30 Ritmi dell'America la-
tina. 23 Ullime notizie. 23,15-24 Club
notturno.

**Una scoperta per la cura
della CARIE DENTARIA**

I giornali americani pubblicano ed al
CORRIERE DELLA SERA» del 23-8-1946
riporta come nuova scoperta l'uso del
fluoruro per la cura della carie.

Ora da anni esiste in Italia un preparato
per l'igiene dentaria che va sotto il nome di
«OROSAN» in cui parte principale
attiva è precisamente la fluorina.

In tal modo con il identificato OROSAN
l'Italia ha già affermato il suo primato
anch'è in questo campo della prevenzione
e cura della carie dentaria.

Chiedetelo nelle farmacie o al can-
cessionario L. PALANCAIO
Bologna - Via Traverso, 5



PREGO.....
POSSO OFFRIRE?

**LA SOCIETÀ
IMEA DI CARRARA**

PRODUTTRICE DEI RINOMATI
MOBILI ETERNI E A VS/ DI-
SPOSIZIONE PER QUALSIASI
FORNITURA DI MOBILI.

CHIEDETE IL CATALOGO ILLU-
STRATO RS/8 GRATIS - IMBAL-
LO E PORTO FRANCO.

RATEAZIONI

Inviando L. 3400 alla
Distillerie Silca - Barletta
riceverete franco casa la casetta
famiglia contenente 4 bottiglie
di liquori finissimi.

RADIO SARDEGNA

7,30 Previsioni. Musiche del mattino. 8 Se-
gnale orario. Giornale radio. 8,10-8,20
Per la donna e Mamme e massime. 13
Dal repertorio fonografico. 11,55 Radio
Naja (Esercizio). 12,20 I programmi del
giorno. 12,25 Musica leggera e canzoni.
13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10
Carillon. 13,20 Orchestra napoletana dal-
la canzone diretta da Giuseppe Annetta.
13,55 Taregno radiofonico. 14,05 Or-
chestra Fraga. 14,50 e Tondo e rono-
so, rubrica di attualità. 15 Servizio
cortese. Giornale radio. 15,10 Bollettino
meteorologico. e Questa sera ascolte-
rete...». 15,14-15,35 «Finestra sul
mondo».

18,55 Movimento porti dell'isola. 19 Mu-
siche richieste. 19,50 Pigna Barazza e
la sua orchestra. 20,22 Radiolotuna
1948. 20,30 Segnale orario. Giornale ra-
dio. Notiziario sportivo. 20,52 Notizia-
rio regionale. 21 Quartetto a plectro di
Cagliari. 21,20 Bianco e negro. Orchestra
diretta di Armando Fraga. 22,15 Ot-
tetto jazz. 22,40 Concerto di musica da
camera. 23,10 Oggi al Parlamento. Co-
gnale radio. 23,30 Club notturno. Nel-
l'intervallo: 1. programmi di martedì
23,52-23,55 Balletto meteorologico.

Estere

ALGERIA

20,30 Notiziario algerino. 20,40 Musica ete-
rnea riprodotta. 21 Varietà. 21,30 Musica
riprodotta. 22 Notiziario. 22,25 Feste fan-
tastico. 22,45 Pierre Bertrand: La man-
tenne destin di Parocho Villa. 23,30 Va-
rietà. 0,15 Funerario di musica da camera
diretta da Jacques Chazotte. 0,45 Notiziario.

BELGIO

20,30 Musica leggera riprodotta. 20,45 Notiziario.
21 Concerto di musica varia diretta da Ge-
rardus Béhémus. 22 Musica strumentale ripro-
dotta. 23. Hoyda: Rondò all'ungheza; 2.
Grimin: Falsità con variazioni su un'aria na-
politana; 3. Oudistère: Ricordi ungheresi; 4.
Daves: Melodie; 5. Hulin: Zéna. 22,15 Con-
certo corale diretto da René Slazy. 22,45
Musica riprodotta. J. Strouss: Attraverso Pa-
rella. 23 Notiziario. 23,15 Musica da ballo
riprodotta. 23,45 Dischi - Donald Phillips:
Concerto in jazz. 23,55 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
19,35 Henri Duparc: Melodie. Interpretato da
Mario Althé. 20,07 Roger Miler e l'Orche-
stra d'Erda. 20,30 Jean Allain e la sua or-
chestra. Cantate: Oiseaux. Myse. 21,02 No-
tiziario. 21,15 Marcelle Adam e la sua or-
chestra delle Opé, dramma radiodiffuso. 21,25 Cho-
pus: Fantasia imprégnée in six deus mince.
23,30 L'Espresso de la nuit. 24 Le Nocturne
come lo si parla. 0,15 Appuntamento in agenzia
Grandoux. Pilen. 0,30 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGIO

20 Concerto diretto da Francis Sler. 1. Adam:
La bambola di Norimberga, ouverture; 2. Lalo:
Canti rustici italiani; Angèle Huguon; 3.
Lacôme: La Folia, frammenti; 4. Brahms:
Prima, Quinta e Sesta danza ungheresi. 20,30
Notiziario. 21,05 Ritrattini delle onde. 21,30
Prima pagina. 21,50 Concerto sinfonico di-
retto da Pierre Dreyfus. 1. Beethoven: Carne-
vam romano, ouverture; 2. Liszt: Sinfonia;
3. Francaix: Les Deposites de la nuit; 4.
Dutilleul: Danza fantastica. 23,30 Notiziario.
23,45 Musica riprodotta.

MONTECARLO

19,35 Cariani. 20,30 Notiziario. 20,40 New-
Music. 21 Concerto radiofonico. 21,30 La
serata della signora e la favola modernizzata.
21,38 Musica preferite. 22,45 Notiziario.
22,51 Musica preferite. 23,15 Musica da
tutti. 24 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
19 Notiziario. 19,20 Varietà. 19,45 Me-
tastrelli del Monday. 20,30 Concerto sinfonico.
21 Notiziario. 22,15 Edith Oliver: «Il Bi-
glio dell'aratro», fantasia. 23,30 Concerto
sinfonico. 23,45 Riepilogo. 23,55. 24
Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

20,30 Sinfonia. 20,30 Sonata. Orchestra diretta
da Albert Mariani. 21,30 Pagine londinesi.
22,30 Varietà. 23,10 Concerto da Camera.
Check-Red. 23 Notiziario. 23,15 Pyl. Pae-
piano: e La settimana di un uomo beccato. 23,
23,45 Oscar Rabin e la sua banda. 24

Intimità
E IL GIORNALE DELLE CONFESSIONI PIÙ VERE, PIÙ PROFONDE
Esce settimanalmente
PUBBLICA DUE MOVIMENTATI, BRILLANTI ROMANZI
In tutte le edicole a L. 30

Un Supercoloro dell'Editoria in 6 RATE SENZA ANTICIPO



IL DECAMERONE
di GIOVANNI BOCCACCIO
Edizione integrale, illustrata
a colori da Apolloni
100 novelle - 200 illustrazioni
in nero - 48 tavole
a colori - 548 pagine in
grande formato - 1096 col-
onne - Commenti del
Prof. Luigi Cunsolo

L'Opera (in formato 25x35),
riligata in mezza tela e oro,
con sopraccoperta in 8 colori,
si spedisce contro assegno di
Lire 500 (prima rata).
Inviate il taloncino qui contro
stampato alla Casa Editrice
Curcio, Via Sistina 42 - Roma,
completandolo con i seguenti dati
ben leggibili: nome, cognome
paternità, data di nascita. Indi-
rizzo, detta presso la quale lavorate.

Ordino una copia del
DECAMERONE rilegato in
mezza tela e oro, con tavola
a colori di Apolloni, impa-
gnandomi a pagare Lire 500
all'arrivo e autorizzandoVi
a 5 rate mensili di L. 500
cadauna.

Rosalba
SETTIMANALE DI MODA, MAGLIERIA
ROMANZI E VICENDE DI VITA VISSUTA
Settimanale per la donna - Figurini di alta moda - Consigli pratici per con-
sigliarsi abiti - Un avvincente romanzo di Wanda Bonta - Un romanzo esotico
di A. Duffield - Vicende di vita vissuta
IN TUTTE LE EDICOLE A L. 15

Harry Derr 0,15 Trattamento musicale
0,56 Notiziario.

PROGRAMMA ONDE CORTE

5,15 Mercatello melodie. 6,30 Orchestra diretta
da Norman Brodsky. 7,15 Frederic Bayco al-
l'organo. 8,15 Melodie preferite.
10,45 L'Emereo bandistico. 11 Concerto del-
l'organista George Thalben-Hall. 13,15 Orzello
e la sua orchestra da concerto. 14,13 Mo-
sica orchestrale di Beethoven e di Felix
Lobenz. 14,30 Varietà. 15,15 Sinfonia da
camere. 16,15 Stradivarius musicale. 18,30
Appuntamento di ascoltare. 19,30 Orzello e
la sua orchestra. 22,15 Brevezza melodica.
23,30 Quartetto sinfonico. 24

SVIZZERA

19 Auber: La muta di Pello, ouverture (ed.
zione fonografica). 19,10 Lieder di Richard
Wagner interpretati dal soprano Lera Cor-
ridori. 19,30 Orchestra Ederic Damant. 20
Prosa: Scherzo capriccioso, op. 66 (edi-

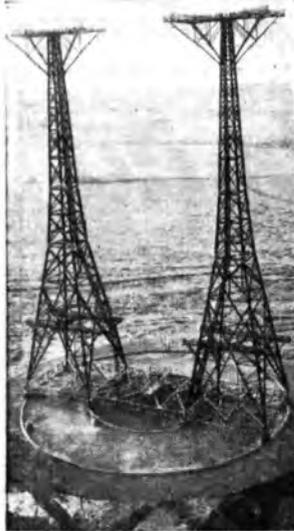
zione fonografica). 20,30 Nobile. 21 Musiche
richieste dagli ascoltatori. 22 e Remontier
informa i suoi ascoltatori a radii cortissimi.
22,15 L'Emereo: Seria sinfonia, eseguita dal
l'Orchestra del Maso di Barmantier.
22,45 Harmonia del mondo per il secolo
all'organo. 23 Nobile. 23,05 Pianista János
Kabos.

MORTE CERCHI

20,15 Notiziario. 20,25 Musica per voi. 20,45
Attualità. 21 Presentazione di jazz americana.
21,15 Françoise Maréchal: Amari malis, tre
atti. 23 Melodie e ritmi americani. 23,15
Notiziario. 23,20

SOTTESI

20,15 Notiziario. 20,40 Il Grande Giallo Riedensack
di Radio Genova diretta da Terry Bell. 21
Eno e Galileo. 22 Pinoguetto. Peggio d'Amore,
opera comica in tre atti. 22,35 Incontro di
terrestri con il Cielo. 22,55 Dai canci be-
nigni all'Orchestra sinfonica. 23,30 Notiziario.
24,45 Musica melodica.



Le caratteristiche antenne girevoli della stazione a onde corte di Hulzen in Olanda



Una delle antenne della Radio Vaticana



Il maestoso edificio della British Broadcasting Corporation nel cuore di Londra



Il modernissimo palazzo della radio cecoslovacca a Praga



Dall'Opera Reale di Stoccolma si effettuano numerose trasmissioni

Ai Delegati delle Società Europee di Radiodiffusione, che partecipano al Convegno Italiano



Gli studi di Radio Losanna in Svizzera



La radio austriaca ha sede in questo razionale edificio di Vienna



Un'antusta veduta del Parlamento finlandese



Una incantevole veduta di Losanna



ropee
ipano



Fra i giardini di Piazza Flagey, a Bruxelles sorge il palazzo della Radio Belga



La Torre Eiffel, sin' h'ò della Francia '800, è stata la prima antenna radio parigina

gnò di Capri, la Radio sporge il suo benvenuto



svizzera la cui stazione ha celebrato recentemente il primo venticinquennio



Vecchio Portogallo: fascino di strade pittoresche



L'Istituto Musicale Liszt di Budapest



Montecarlo



Rabat sede della principale emittente del Marocco



La storica Università di Poznan in Polonia



Il castello di Colmar-Berg nel Lussemburgo

ANCONA - BARI I - BOLOGNA I - BOLZANO - CATANIA - FIRENZE I - GENOVA II - MESSINA - MILANO I - NAPOLI I - ROMA I - PALERMO - SAN REMO - TORINO I - UDINE - VENEZIA I - VERONA

6,54 Detattura delle previsioni del tempo. — **7 SEGNALE ORARIO. GIORNALE RADIO.** — 7,1 « Buongiorno », — 7,16 Musiche del buongiorno. — 7,54 Cento di questi giorni. — **8 SEGNALE ORARIO. GIORNALE RADIO.** — 8,10 Per la donna: « La nostra casa », conversazione di R. Angeli. — 8,20-8,40 « FEDE E AVVENIRE ». (BOLZANO: 8,40-8,50 Notiziario - CATANIA - MESSINA - PALERMO: 8,40-8,50 Notiziario - FIRENZE I: 8,40-8,45 Bollettino ortofrutticolo. — 11 Dal repertorio fonografico. — 11,45 Francesco Ferrari e la sua orchestra. Cantano: D. Azzurri, P. De Fazio e A. Redi. — 12,20 « Questi giardini ». (BOLZANO: 12,20-12,45 Programma tedesco). — 12,25 « Questi giovani ». 12,29-12,35 Eventuali rubriche locali (ANCONA: Notiziario e La domenica sportiva - BARI I: Attualità e varietà di Puglia - CATANIA - PALERMO: Notiziario. — 12,35 Musica leggera e canzoni. (BOLOGNA I: 12,40-12,56 Notiziario e Borsa - ANCONA - BARI I - CATANIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: 12,50-12,56 Listino Borsa di Roma). — 12,56 Calendario Antonetto. — **13 SEGNALE ORARIO. GIORNALE RADIO.**

RETE ROSSA

ANCONA - BARI I - BOLOGNA I - CATANIA - FIRENZE II - GENOVA I - MILANO II - NAPOLI I - ROMA I - PALERMO - SAN REMO - TORINO II - VENEZIA II - Onde corte: ROMA (dalle 20,58 alle 23,10) - Segnale orario Istituto Elettronico Torino

13.10 Carillon (Manetti e Roberts). — **18 - L'APPRODO** settimanale di letteratura e d'arte a cura di Adriano Seroni: La prima autobiografia romantica, a cura di Rodolfo Paoli: « Il Pietismo e il Romanticismo ». — **18.30 MUSICA OPERISTICA** Programma variato di musiche richieste dagli ascoltatori al Servizio Opinione della RAI e presentato dal Vostro Amico. — **19.20** Attualità sportive.

13.20 ORCHESTRA CETRA duetta da Pippo Barzizza — **13.55** « Cinquant'anni fa » (Biemme e C.). — **14 - Cantie** Roberto Murolo. Canaro-Moreo: Adios Pompa mia; Pivano-Lama: Pensavamo in salute; Boyvino-Nardella: Chiosse; Murolo-Tagliarini: Napoli ce so na va. — **14.20 CANZONI** eseguite dall'Orchestra all'italiana diretta da Leone Gentili. Cantano: D. Na Palma, Leda Velli, Sergio D'Alba e Mimmo Verrini-Deani: Amici tu questo melodia? Ruccione: Io l'ho incontrata a Roma; Pinchi-Fabozzi: Valse del '48; Gentili-Marelli: Nottitudine; Frusci-Mangini: Visione; Oliviero-Mantoi: Non conosco Napoli; Filippini: Non mi datur; Abel-Galdieri: A cosa pensi tu; Rossenotto-Friggeri: In un piccolo giardino.

15 Segnale orario Giornale radio. Bollettino meteorologico — **15.14** « Finestra sul mondo ».

15.26-16.56 Notiziario locale. (BARI I: Notiziario Notabile per gli Italiani del Mediterraneo - BOLOGNA I: Notiziario e cronaca di Giuliano Ianni - CATANIA - PALERMO - ROMA I: Notiziario - GENOVA I - SAN REMO: Notiziario economico e settimanale del porto - NAPOLI I: Cronaca di Napoli e del Mezzogiorno. Escorta dal cinema). — **16.56-17.11** Notiziario dell'Ufficio di collocamento.

17 - « POMERIGGIO MUSICALE » Dall'Accademia Chigiana di Siena Presentazione degli allievi del Corso di alto perfezionamento.

Corso di pianoforte del M^o Pietro Scarpini — Beethoven: Sonata in mi magg., op. 109 (pianista Caterina Piaggi). — **Corso di scena lirica della signora Ines Alfai Tellai** Bollo: *Mefistofele*, « Giunto sul passo estremo »; Bisset: *Carmina*, « Il Bar che avevi » (tenore Dimitri Boskoff); Charpentier: *Louise*, « Depuis le jour »; Bollo: *Mefistofele*, scena (soprano Emanuela Alvisi); Messenet: *Il Re di Lahore*, « O cello Bar »; Dumais: Amleto, « Come il rubino fior » (baritono Paolo Pedenti).

Corso di organo del M^o Vito Frassi Bach: *Pascaglia* (organista Giuseppe Nani); Messiaen: *Diptique* (organista Raffaele Mingardo).

18,50 - RETE AZZURRA

MUSICHE STRUMENTALI ITALIANE INEDITE DEL '600

DIRETTORE C. M. GIULINI

RETE AZZURRA

BARI II - BOLOGNA II - BOLZANO - FIRENZE I - GENOVA II - MESSINA - MILANO I - NAPOLI II - ROMA II - TORINO I - UDINE - VENEZIA I - VERONA - Onde corte: BUSTO ARSIZIO II e III (dalle 12,30 alle 14,20) - Segnale orario Istituto Elettr. Naz. Torino

13.10 Carillon (Manetti e Roberts) **18.50 CONVEGNO INTERNAZIONALE DELLA RADIO** Dal Chlostra della Certosa di San Giacomo a Capri: **MUSICHE STRUMENTALI ITALIANE INEDITE DEL '600**

diretto da Carlo Maria Giulini Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Rado Italiana Biagio Marini: *Sinfonia*, due balletti e *pascaglia*; Giuseppe Jacchini: *Sonata per tromba, violoncello e archi*; Francesco Mantredini: *Seconda sinfonia da chiesa*; Alessandro Stradella: *Sonata a otto violi con tromba*; Francesco Gasparini: *Sinfonia per archi*; Francesco Antonio Bonporti: *Concerto in tre battute maggiore*, Opera XI, n. 4, per archi con violino solista.

13.45 Rassegna del cinema — **13.55** « Cinquant'anni fa » (Biemme e C.). — **14 Giornale radio.** Bollettino meteorologico — **14.12** Listino borsa di Milano e borsa coloni di New York

14.18-14.45 Trasmissioni locali. BOLZANO: Notiziario - FIRENZE I: Notiziario Listino Borsa, Telefona II 21-943 - GENOVA II e TORINO I: Notiziario Listino Borsa di Genova e Torino - MILANO I: Notiziario. Notizie sportive - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario. Notiziario Università di Padova. — **14.58-15.00** Programma in lingua tedesca - BARI II: 19,31-20 Notiziario Per del Levante. — **20 Segnale orario.** Giornale radio. Notiziario sportivo Busto.

20.22 R. F. '48. — **20.36** **LA GIOCONDA** Dramma in quattro atti di Tobia Gorrio Musica di AMILCARE PONCHIELLI

Personaggi e interpreti: Gioconda Giannina Arangi Lombardi Laura Ebe Stignani La cieca Camilla Rota Enzo Grimaldo - Alessandro Grandi Barbara Gaetano Viorari Alvisi Badoero - Corrado Zambelli Isepo, Cantore Giuseppe Nesi Zuzane, Cantore Aristide Baracchi Orchestre e Coro del Teatro alla Scala di Milano - Maestro concertatore e direttore d'orchestra Lorenzo Molajoli (Edizione fonografica Columbia).

17 - « Il grillo parlante », radiogiornale per i piccoli. — **17.30** « Ai vostri ordini ». — **18 - Ballabili** canzoni (*Messaggere musicali*). Olivieri: *Tanto solo*; Suarez, *Mi bumba nè*; Mascheroni-Testoni: *La storia di tutti*; Abel-Galdieri: *Ho comprato un piano elettrico*; Franco Giacobetti: *Se fosse amore*; Castrolì: *Il ballo del gazometro*; Rossi-Testoni: *Amore baciami*; Olivieri: *Nei sud*; Salina: *Mi han detto: « se no va »*; Ceragioli: *Tutto gira*; Colazzo: *Ultima notte*; Dominguez: *Frenesi*; Mascheroni: *E' nato un tempo*; Redi-Lisa: *Brasilema*; Ceroni-Testoni: *Abbandonati a me*; Sigmen: *Balterina*; Grever-Larici: *Tu questo Oreste*; Ricci, Testoni: *Cuore in vacanza*; Kramer-Giacobetti: *sta notte*; Storhald: *Angelo biondo*.

18.35 « Il contemporaneo », rubrica radiofonica culturale. — **19.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **19.35** « Il contemporaneo », rubrica radiofonica culturale. — **19.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **20.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **20.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **20.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **20.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **20.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **20.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **21.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **21.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **21.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **21.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **21.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **21.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **22.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **22.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **22.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **22.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **22.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **22.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **23.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **23.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **23.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **23.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **23.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **23.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **24.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **24.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **24.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **24.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **24.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **24.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **25.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **25.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **25.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **25.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **25.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **25.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **26.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **26.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **26.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **26.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **26.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **26.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **27.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **27.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **27.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **27.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **27.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **27.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **28.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **28.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **28.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **28.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **28.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **28.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **29.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **29.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **29.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **29.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **29.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **29.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **30.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **30.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **30.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **30.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **30.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **30.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **31.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **31.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **31.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **31.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **31.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **31.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **32.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **32.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **32.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **32.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **32.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **32.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **33.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **33.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **33.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **33.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **33.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **33.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **34.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **34.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **34.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **34.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **34.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **34.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **35.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **35.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **35.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **35.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **35.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **35.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **36.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **36.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **36.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **36.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **36.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **36.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **37.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **37.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **37.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **37.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **37.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **37.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **38.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **38.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **38.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **38.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **38.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **38.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **39.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **39.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **39.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **39.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **39.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **39.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **40.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **40.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **40.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **40.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **40.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **40.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **41.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **41.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **41.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **41.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **41.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **41.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **42.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **42.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **42.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **42.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **42.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **42.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **43.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **43.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **43.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **43.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **43.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **43.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **44.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **44.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **44.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **44.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **44.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **44.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **45.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **45.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **45.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **45.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **45.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **45.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **46.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **46.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **46.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **46.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **46.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **46.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **47.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **47.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **47.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **47.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **47.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **47.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **48.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **48.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **48.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **48.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **48.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **48.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **49.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **49.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **49.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **49.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **49.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **49.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **50.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **50.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **50.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **50.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **50.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **50.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **51.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **51.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **51.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **51.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **51.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **51.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **52.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **52.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **52.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **52.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **52.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **52.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **53.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **53.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **53.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **53.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **53.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **53.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **54.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **54.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **54.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **54.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **54.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **54.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **55.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **55.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **55.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **55.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **55.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **55.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **56.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **56.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **56.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **56.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **56.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **56.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **57.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **57.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **57.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **57.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **57.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **57.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **58.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **58.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **58.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **58.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **58.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **58.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **59.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **59.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **59.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **59.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **59.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **59.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **60.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **60.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **60.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **60.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **60.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **60.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **61.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **61.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **61.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **61.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **61.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **61.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **62.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **62.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **62.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **62.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **62.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **62.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **63.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **63.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **63.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **63.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **63.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **63.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **64.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **64.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **64.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **64.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **64.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **64.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **65.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **65.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **65.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **65.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **65.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **65.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **66.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **66.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **66.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **66.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **66.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **66.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **67.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **67.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **67.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **67.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **67.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **67.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **68.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **68.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **68.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **68.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **68.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **68.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **69.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **69.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **69.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **69.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **69.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **69.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **70.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **70.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **70.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **70.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **70.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **70.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **71.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **71.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **71.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **71.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **71.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **71.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **72.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **72.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **72.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **72.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **72.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **72.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **73.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **73.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **73.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **73.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **73.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **73.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **74.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **74.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **74.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **74.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **74.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **74.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **75.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **75.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **75.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **75.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **75.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **75.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **76.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **76.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **76.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **76.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **76.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **76.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **77.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **77.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **77.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **77.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **77.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **77.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **78.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **78.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **78.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **78.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **78.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **78.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **79.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **79.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **79.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **79.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **79.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **79.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **80.05** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **80.15** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **80.25** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **80.35** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **80.45** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **80.55** « Buonanotte », rubrica radiofonica culturale. — **81**

Autonome

TRIESTE

7.15 Calendario e musiche del mattino.
7.30 Segnale orario. Notiziario. 7.45-8
Musica del mattino 11.30 Dal repertorio
fotografico. 12.10 Musica per voi. 12.58
Oggi alla radio. 13 Segnale orario. No-
tiziario. 13.20 Orchestra Cetra diretta
da Pippo Barzizza. 13.55 Cinquanti anni
fa. 14 Rassegne notizie. 14.05 Terra
piccola. Listino biografico.
17.30 Ai vostri ordini. 18 Te danzate.
Nell'intervallo: Varietà. 18.50 Musiche
strumentali del '600 dirette da Mario
Rossi. 20 Segnale orario. Notiziario indi-
attualità. 20.30 Rossiniata. 21 Canzoni
napoletane. 21.30 Dal Festival di Venezia.
Concerto sinfonico diretto da Herman
Scherchen ind. Giornale radio. Musica
da ballo.

RADIO SARDEGNA

7.30 Previsioni. Musiche del mattino. 8 Se-
gnale orario. Giornale radio. 8.10 Per la
donna: «La nostra casa». 8.20-8.40
«Fede e avvenire», trasmissione de-
dicata all'assistenza sociale. 11 Dal re-
pertorio fotografico. 11.45 Francesco
Ferrari e la sua orchestra. 12.20 I pro-
grammi del giorno. 12.25 Musica leg-
gera e canzoni. 13 Segnale orario. Gio-
rnale radio. 13.10 Corillon. 13.20 Or-
chestra Cetra diretta da Pippo Bar-
zizza. 13.55 Taccuino radioricordo. 14
Canta Roberto Murolo. 14.20 Canzoni -
Orchestra all'Italiana diretta da Leone
Gentili. 15 Segnale orario. Giornale radio.
15.10 Bollettino meteorologico. «Que-

sta sera ascolterete...». 15.14-15.35 «Fi-
nestra sul mondo».

18.55 Movimento porti dell'Isola. 19 Musi-
che richieste. Nell'intervallo: (19.30-19.25)
Attualità sportive. 19.55 Ritmi e can-
zoni eseguiti dall'Orchestra Fregna. 20.22
Radiofotografia. 1948. 20.30 Segnale or-
ario. Giornale radio. Notiziario sportivo.
20.52 Notiziario regionale. 21 Concerto
dallo studio di Londra, in collaborazione
con la B.B.C. Rossini: Soirées musi-
cales (trascritto). Britten: Knudage Ri-
sager; Piccola ouverture per archi; El-
gar: Quattro canzoni trascritte per
orchestra da Longfellow. 21.30 «Zio
Manolunga», un atto di Gino
Pagnetti. 22.10 Orchestra Zeme. 22.50
«Melodie nell'ombra», fantasia musi-
cale. 23.10 Musica da ballo. Nell'in-
tervallo: Oggi al Parlamento. Giornale
radio. 23.52-23.55 Bollett. meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

20.30 Notiziario algerino. 20.40 Musica ope-
retistica riproposta. 21 Varietà. 21.30 Musi-
ca riproposta. 22 Notiziario. 22.20 Musica
da ballo riproposta. 22.30 Louis Verneuil:
«Il treno per Venezia», commedia in tre
atti. 0.30 Musica da ballo riproposta. 0.45
Notiziario.

BELGIO

BRUXELLES

19.30 Concerto di musica varia diretto da And-
ré Jansz. 20.45 Notiziario. 21 J. Mozart: Il
flauto magico, opera in due atti (edizione fo-
tografica). 2. Massenet: Manon, quarto e quinto
atto (edizione fotografica). 23. Notiziario.
23.15 Musica sinfonica riproposta. 1. Si-
bellius: Sinfonia n. 6 in re minore; 2. Pra-
eger: L'apprendista stregone; 3. Paul Creston:
Chaconne Dance n. 2. 23.55 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.30 Serata radiofonica. 20.07 Il settimane-
lario dello spettacolo. 20.30 Concerto di musica
rara diretto da William Gendelin, con la
partecipazione di Lelia Ben Sedira. 21.02 No-
tiziario. 21.35 Nel campo delle stelle. 22.35
«Meditazione», fantasia. 23.02 Parole in-
evocate sonore. 23.20 Club del disarmatomico.
24 Poemi contemporanei scritti nel 1948. 0.15
Annette Lajoinie e il complesso Alain Romani.
0.30 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

20 Concerto diretto da René Dussac. 1. Balfe:
La zingara, cenerente; 2. Massenet: Il Cid.
balletto. 20.30 Questa sera in Francia. 21.05
Concerto di musica varia diretto da William
Gendelin, con la partecipazione di Lelia Ben
Sedira. 21.30 Tribuna parigina. 22 Maurice
LeBlanc: «Arzido Lapina» adattamento di
Francis de Croisset. 23.30 Notiziario. 23.45
Interpretazioni del violinista Jascha Heifetz
(dibatti). 1. Beethoven. Concerto in re ma-
giore; 2. Symonowitsch-Kochansky: Il canto
di Rosane, dall'opera «Re Ruggero».

MONTECARLO

20.15 Canzoni preferite. 20.30 Notiziario. 20.40
Canzoni interpretate da Colette Mars e da
Patrice e Marie. 21 Il cinema canta e balla.
21.30 In servizio della stagione. 22 Musica
modernizzata. 23.37 Teatro: Parte I. 23.15
Musical. 22.51 Teatro: Parte II. 23.15
Musica da ballo. 24 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19.20 René Poupel, Stella Ni-
cholsky, Eric Whitchey e gli Harmoniques. 20
Ritorno. Orchestra (Choir) Shalinski. 20.30
Concerto dell'Orchestra da Teatro della B.B.C.
21.30 «Ved' Amnide», coro di società.
22 Notiziario. 22.30 Trattamento illecito-
musicale. 23 Commedia. 23.45 Discorso
parlamentare. 24 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

20 Notiziario. 20.30 Rielman Crompton: «Poco
Willam»; Eric Whitchey e gli Harmoniques. 20
Ritorno. Orchestra (Choir) Shalinski. 20.30
Concerto dell'Orchestra da Teatro della B.B.C.
21.30 «Ved' Amnide», coro di società.
22 Notiziario. 22.30 Trattamento illecito-
musicale. 23 Commedia. 23.45 Discorso
parlamentare. 24 Notiziario.

PROGRAMMA ONDE CORTE

21.5 Concerto sinfonico diretto da Basil Cam-
eron: Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore,
4.15 Club del Jazz. 5.15 Concerto vocale-
strumentale diretto da Clifton Hellwell con

COMPLETATE IL VOSTRO

Bagno

col TALCO BORATO PALMOLIVE



Esso evita gli arrossamenti delle epidermidi più delicate e le pre-
sagge: Piacota quatterture per archi; El-
gar: Quattro canzoni trascritte per
orchestra da Longfellow. 21.30 «Zio
Manolunga», un atto di Gino
Pagnetti. 22.10 Orchestra Zeme. 22.50
«Melodie nell'ombra», fantasia musi-
cale. 23.10 Musica da ballo. Nell'in-
tervallo: Oggi al Parlamento. Giornale
radio. 23.52-23.55 Bollett. meteorologico.

Esso evita gli arrossamenti delle epidermidi più delicate e le pre-
sagge: Piacota quatterture per archi; El-
gar: Quattro canzoni trascritte per
orchestra da Longfellow. 21.30 «Zio
Manolunga», un atto di Gino
Pagnetti. 22.10 Orchestra Zeme. 22.50
«Melodie nell'ombra», fantasia musi-
cale. 23.10 Musica da ballo. Nell'in-
tervallo: Oggi al Parlamento. Giornale
radio. 23.52-23.55 Bollett. meteorologico.

Esso evita gli arrossamenti delle epidermidi più delicate e le pre-
sagge: Piacota quatterture per archi; El-
gar: Quattro canzoni trascritte per
orchestra da Longfellow. 21.30 «Zio
Manolunga», un atto di Gino
Pagnetti. 22.10 Orchestra Zeme. 22.50
«Melodie nell'ombra», fantasia musi-
cale. 23.10 Musica da ballo. Nell'in-
tervallo: Oggi al Parlamento. Giornale
radio. 23.52-23.55 Bollett. meteorologico.



Profumata!

TA/S/L 243



LA VOCE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA, in collegamento con la RAI, risponde alle vostre domande ogni martedì alle 17.30 sulla Rete Azzurra

Nella trasmissione odierna si risponde:

1. LUISA FROSINO, di PALERMO: «Fauna e flora caratteristica negli Stati Uniti».
2. GIANNI LONGIO, di BAGNO-LI: «La città di Battle Creek, nel Michigan».
3. ALFIO RACITI, di SANT'ALFIO (Catania): «Donkey» Serenade», dall'opera «Luciole» di Friml. Canta Jeannette Mc. Donald.
4. BRUNO MACELLI, di ROMA: «Quanti anni di Università occorrono per laurearsi in medicina o in chimica, negli Stati Uniti».
5. GINA BALCONI, di VADA: «Grotte e caverne famose negli Stati Uniti».
6. FRANCO ROSSI, di MILANO: «Canto dell'India», di Rimsky Korsakoff. Orchestra Tommy Dorsey.

INDIRIZZATE

LE VOSTRE RICHIESTE ALLA:

VOCE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA

Via San Basilio, 45 - ROMA

ASCOLTATE OGNI POMERIGGIO ALLE 15,14 SULLA RETE ROSSA FINESTRA SUL MONDO

(RASSEGNA DELLA STAMPA AMERICANA)

MONTE CENERI

20.15 Notiziario. 20.25 Musica per voi. 20.45 Attualità. 21 Concerto contemporaneo: 1. Khattarian; Musica per pianoforte e orchestra; 2. Jean Francaux: Concertino per pianoforte e orchestra; 3. Arthur Honegger: Concertino per pianoforte e orchestra. 21.45 Sir Dinar Elgar: Marco di Pompa e di Circe; 22.15 Concerto di musica da camera. 23.15 Musica da camera. 23.15 Mottivi notizi. 22.15 Canzoni riproposte da Omer Nussio e dal Quartetto Monteceneri. 1. Mozart: Quartetto in re maggiore per flauto, violino, viola e clavicembalo. K. V. 285; 2. Nussio: a) Diversifonico per flauto e quartetto d'archi; b) Bagatella per flauto e quartetto d'archi. 23 Melodie e film americani. 23.15 Notiziario. 23.20 Ballabili.

SOTTENS

19.55 Il microfono nella vita. 20.15 Notiziario. 20.25 Lo spettacolo del tempo. 20.45 Fred Kellon e la sua orchestra. 21 Il Porco di Redo Louanna. 21.15 Orchestra leggera Queen's Hall diretta da Sidney Torch. 21.30 Bernard Shaw: Il denaro non ha odore, commedia agrodolce in tre atti. 23 Musica riproposta. 23.35 Musica strumentale.

ANCONA - BARI I - BOLOGNA I - BOLZANO - CATANIA - FIRENZE I - GENOVA II - MESSINA - MILANO I - NAPOLI I - ROMA I - PALERMO - SAN REMO - TORINO I - UDINE - VENEZIA I - VILICHA

0,54 Detattura delle previsioni del tempo... 7 SEGNALE ORARIO. GIORNALE RADIO. - 7,10 «Buongiorno»... 7,18 Musiche del buongiorno... 7,54 Cento di questi giorni... 8 SEGNALE ORARIO. GIORNALE RADIO. - 8,10-8,20 Per la donna: «A tavola non s'invecchia»... (BOLZANO - CATANIA - MESSINA - PALERMO: 8,20-8,30 Notiziario - FIRENZE I: 8,20-8,25 Bollettino orofruttorico)...

18,50 - RETE AZZURRA

Musiche contemporanee per orchestra da camera

PRIME ESECUZIONI ASSOLUTE

DIRETTORE C. M. GIULINI

RETE ROSSA

RETE AZZURRA

ANCONA - BARI I - BOLOGNA I - CATANIA - FIRENZE II - GENOVA II - MILANO II - NAPOLI I - ROMA I - PALERMO - SAN REMO - TORINO II - VENEZIA II - Onde corte: ROMA (dalle 20,58 alle 23,10) - Segnale orario Istituto Elettrotelegrafico Torino

BARI II - BOLOGNA II - BOLZANO - FIRENZE I - GENOVA II - MESSINA - MILANO I - NAPOLI II - ROMA II - TORINO I - UDINE - VENEZIA I - VEGONA - Onde Corte: BUSTO ARSIZIO II e III (dalle 13,20 alle 14,20) - Segnale orario Istituto Electr. Naz. Torino

13,10 Carillon (Manetti e Roberts).

18 - Il segretario dei piccoli e Capitan Matamoros.

13,10 Carillon (Manetti e Roberts).

18,50 CONVEGNO INTERNAZIONALE NALE DELLA RADIO

13,20 MUSICA LEGGERA PER ORCHESTRA D'ARCHI (Babbi)

13,30 Piccola Stagione Lirica della R.A.I.

13,20 ORCHESTRA CETRA diretta da Pippo Barzizza.

Dal Chiostro della Certosa di San Giacomo a Capri: CONCERTO DI MUSICHE CONTEMPORANEE

Wood: I suonatori di violino di Moorland; Kern: Non posso fare a meno di cantare; Groté: Il primo spuntare dell'Alba; Pini: La serenata del sovrano; Spencer-Glover: Noe al lido; Spaggiari: Mattinata a valzer; Baynes: Destin; Melischirno: Improvviso per violino; Coleclidge-Taylor: Valzer dalla «Suite tre quarti»; Spaggiari: Tango serenata.

Pagine scelte da: FIOR DI MARIA di RENZO BIANCHI Interpreti: Lina Alibrandi, Mafalda Masini, Africo Baldelli, Renato Caporchi Orchestra lirica di Radio Torino diretta da Giuseppe Baroni

13,55 «Cinquant'anni fa» (Biemme e C).

per orchestra da camera (Prime esecuzioni assolute) diretto da CARLO MARIA GIULINI

13,56 «Cinquant'anni fa» (Biemme e C).

19,50 Università Internazionale Guglielmo Marconi.

14 Giornale radio.

con la partecipazione del soprano Magda Lavallo e del clavicembalista Ralph Kirkpatrick

14 - Curioso In discoteca.

19,50 Musica da ballo.

14,12 Listino borsa di Milano e borse cotoni di New York.

Lehar: Villa; Brogi: Visione senesca; Kern: Hissione; Grandos: Diana spagnola; Verdi: Il trovatore; «Di quella pira»; Baravalle: Andrea del Sarto, introduzione.

Gaylor: Blue bird boogie; Ignazio: Straight eight boogie; Astori vari: Fantasia per pianoforte e ritmi; Steven: Barcarole; Brown: Ponca de Leon; Steeck: Bar is now open; Barnett: Reflection; Down: Boogie woogie per pianoforte e ritmi.

14,18-14,45 Trasmissioni locali.

14,20 CANZONI E RITMI ITALIANI

20,22 R. F. '48.

BOLZANO: Notiziario - FIMBARK I: Notiziario Borsa - GENOVA II e TORINO: Notiziario - Lodi: Notiziario - GENOVA e TORINO - MILANO I: Notiziario - Nazale apertive - UDINE - VENEZIA I - VARNONA: Notiziario La see - 30 Università di Padova.

eseguiti da Francesco Ferrari e la sua orchestra. Cantano: Della Azzerari, Alberto Redi e Pino De Fazio

CATANIA - PALERMO: Notiziario: Attualità a Musica da ballo

MESSINA - ROMA II - BARI - NAPOLI II: 14,18-14,35 complessi caratteristici.

Lamberti: Studio in fa; D'Arenas: Voluttuosa beguine; Gelminio: Mondo non sei spagnola; Polacchi: Vètero; Ferrari: Swing in Scandali; Rossi: Giannantonio: La tua canzone; Beul-Deeni: Duplo la pioggia; Chiri-Biva: Sancho Pepe; Giacomazzi: Bagatella.

20,30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo Buton.

VENEZIA I - UDINE: 14,45-15,02. Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia.

14,50 «Chi è di scena?», cronache del teatro drammatico di Silvio D'Amico.

21 - IL CONVEGNO DEI CINQUE

17 - BARIMAR E IL SUO COMPLESSO Cantano: Mar sa Galli, Salvo Dani Gigi, Marra e Tino. Olivieri-Testoni: Le maracas; Righi-Giacobetti: Ti comprerò un sogno; Cherubini - Schisa - Martinelli: Piccolo patuloso; Baruma: Unghese n. 1; Geion-Mazzoli: Potrai dimenticare; Conti-Bertini: In fondo al cuore; Barimar-Gisipa: La figlia di donna Lola; Klement-Filibello: Suay; Redi: Piccolo rifugio.

15 Segnale orario. Giornale radio. Bollettino meteorologico.

21,40 CONCERTO del pianista Franco Mannino Giacomazzi: Bagatella; Schumann, a) Scene infantili, b) Studi sinfonici.

18 - Musica leggera. Niccoli-Marielli: Ti rivedrò; Henderson-Brown: Together, Suarez: Mi bamba me; Ruccione: La grande pioggia; Abel-Galdieri: Non amare; Mariotti-Testoni: Il mantello; Behr: La dove comincia la steppa; Ferrari: Villa Angelina; Petralia-Martelli: Va dove ti mo piace; Redi-Testoni: Don Ramon; Ancillotti-Gisipa: A Milano si sogna Napoli; Vigevaldi-Cioeca: Napoli e Maris; Drake-Shirli-Morlano: Vem vem; Balocco-Cariga: Soltitudine.

15,15-18,30 Notiziario locale.

21,40 «Uggi al Parlamento» (giornale radio).

17,30 «Parigi vi parla».

BARI I: Notiziario - Notiziario per gli italiani del Mezzogiorno - MILANO I: Conoscenza - GENOVA I e SAN REMO: Notiziario economico e movimento del porto - CATANIA - PALERMO - ROMA I: Notiziario - NAPOLI I: Cronaca di Napoli e del Mezzogiorno - La settimana musicale di Adolmo Pirelli - GENOVA I - SAN REMO: 18,30 L'ora illustrata - 18,35-17. Emissione equitativa.

22,10 PRIGIONIERI DELLA TINTARELLA Rivista di Ugo Guerra e Vittore Querel presentata dalla Compagnia del Teatro Comico Musicale di Radio Roma Regia di Franco Roasi.

18 - Musica leggera. Niccoli-Marielli: Ti rivedrò; Henderson-Brown: Together, Suarez: Mi bamba me; Ruccione: La grande pioggia; Abel-Galdieri: Non amare; Mariotti-Testoni: Il mantello; Behr: La dove comincia la steppa; Ferrari: Villa Angelina; Petralia-Martelli: Va dove ti mo piace; Redi-Testoni: Don Ramon; Ancillotti-Gisipa: A Milano si sogna Napoli; Vigevaldi-Cioeca: Napoli e Maris; Drake-Shirli-Morlano: Vem vem; Balocco-Cariga: Soltitudine.

1) «POMERIGGIO MUSICALE» Musica da camera presentata da Cino Modigliani

22,30 MUSICA DA BALLO. Dominguez: De pino cargata; Al Avola: Bandiera al vento; De Karlo: Hete; Tierney: Alice vestita di blu; Ellington: Armonie nell'armonia; Oliva: Sugar; De Sylvia: Insieme; Bennett: Congo de la Moza; Larkins: Piccoli buffi; Bennett: Orucuge; Barnett: L'idea del duca.

19 - Musica leggera. Niccoli-Marielli: Ti rivedrò; Henderson-Brown: Together, Suarez: Mi bamba me; Ruccione: La grande pioggia; Abel-Galdieri: Non amare; Mariotti-Testoni: Il mantello; Behr: La dove comincia la steppa; Ferrari: Villa Angelina; Petralia-Martelli: Va dove ti mo piace; Redi-Testoni: Don Ramon; Ancillotti-Gisipa: A Milano si sogna Napoli; Vigevaldi-Cioeca: Napoli e Maris; Drake-Shirli-Morlano: Vem vem; Balocco-Cariga: Soltitudine.

Haydn: Quartetto in la maggiore, op. 55, n. 2. a) Allegro; b) Adagio cantabile c) Minuetto, d) Vivace; Beethoven: Sonata in sol maggiore, op. 31, per violino e pianoforte, a) Allegro assai, b) Tempo di minuetto, c) Allegro vivace; Brahms: Notte di maggio; Verdi: Non ti scorderò, all'urna; De Falla: Oraggiello sulla tomba di Debussy; Hoegger: Sonata per viola e pianoforte.

24 Segnale orario. «Buonanotte». Ultime notizie. 18,18-18,48 Detatture delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

19,30-20. Emissioni: a) Concerto dei bambini b) Programmi tedeschi.

20 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo Buton.

20,22 R. F. '48.

20,30 NELLO SEGURINI E LA SUA ORCHESTRA

John: Variazioni in do: Inconoscibili; Rivi: Desiderio; Juvera-Filibello: Che felice!; Mascheroni: Lontano; Segurini-Morbelli: La donna che videro; Redi-Testoni: Don Ramon; Viller-Sordani: Mia cara Vienna.

21,10 CANZONI NAPOLETANE eseguite dall'orchestra diretta da Giuseppe Anòpela.

21,25 Dalla Fiera del Levante di Bari:

BOTTA E RISPOSTA Programma di indovinelli presentato da Silvio Gigli (Martini e Rossi - Sobrero Est - B.P.D. - Marca Aeroplano - Rumanica).

22,15 MUSICHE DI JOHANN STRAUSS dirette da Robert Stolz

J. Strauss: a) Ouverture all'opéra La pipistrello; b) Moutini, polka, c) Rose del Sud, valzer, d) Trisch-Tratsch, Viktor Hruby; Fantasia sulle opere di J. Strauss; J. Strauss: a) Pizzicato, polka, b) Valzer impetuoso, c) Sotto tuona e fulmine, polka brillante, d) Il bos Doroteo blu, valzer; J. Strauss Padre: Marcia Radetzky.

Orchestra sinfonica viennese (Registrazione).

23,40 «Orgi al Parlamento». Giornale radio. Indi collegamento con la Rete Rossa.

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario e musiche del mattino.
7,30 Segnale orario. Notiziario. 7,45-8
Musica del mattino. 11,30 Dal reper-
torio fonografico. 12,10 Ritmi, canzoni
e melodie. 12,58 Oggi alla Radio. 13
Segnale orario. Notiziario. 13,20 Or-
chestra Cetra diretta da Pippo Barzizza.
13,55 Cinquant'anni fa. 14 Riscontro
notizie. 14,08 Musica varia indi Listi-
no horsa.
17,30 Concerto di musica varia. 18,30
Musica da ballo. Nell'intervallo: Attua-
lità 19,35 Terza pagina. 19,45 Cantata
Victoria Cordova. 20 Segnale orario.
Notiziario indi attualità. 20,30 Con Or-
chestra di Perry Faith. 20,45 Connec-
ta in tre atti di musica leggera. 23
Ultime notizie. 23,15-24 Club notturno.

RADIO SARDEGNA

7,30 Previsioni. Musiche del mattino. 8 Se-
gnale orario. Giornale radio. 8,10-8,20
Per la donna: «A tavola non s'incev-
chia» 11 Dal repertorio fonografico.
11,55 Radio Naja (Aeronautica) 12,20
I programmi del giorno. 12,25 Musica
leggera e canzoni. 13 Segnale orario.
Giornale radio. 13,10 Bollettino meteo-
rologico. «Questa terra ascelterebbe»,
15,14-15,35 «Fitzera sul mondo».
18,55 Movimento porta dell'isola. 19 Mu-
siche richieste. 19,40 Concerto sinfonico
vocale. 20,22 Radiofioritura 1948. 20,30
Segnale orario. Giornale radio. Notizia-
rio sportivo. 20,32 Notiziario regionale.
21 L'esplosivo tipico. 21,30 Musica del
popolo. 21,55 «La piccola passeggiata»,
un atto di Dino Buzzati. 22,30 Album
di canzoni. 22,50 Pippo Barzizza e la
sua orchestra. 23,10 Occhi al Parlamento.
Giornale radio. 23,30-23,52 Club notturno.
Nell'intervallo: I programmi di
giovedì.

Estere

ALGERIA

ALGERI

20,30 Notiziario giorno. 20,40 Musica ripro-
dotta. 21 Variazioni. 21,15 Canzoni. 21,30 Mi-
sica leggera. riprodotta. 21,45 Concerto del
violonista Jacques Quesset. 22 Notiziario.
22,20 Trasmissione stilistica di para. 0,15
Musica da ballo riprodotta. 0,45 Notiziario.

BELGIO

BRUXELLES

20 Musica riprodotta. 20,45 Notiziario. 21 Con-
certo sinfonico diretto da Franz Andri, la
partecipazione del violonista Maurice An-
deret - 1. Mendelssohn: Sinfonia scotese in
la minore, op. 56. 2. Schubert: Concerto per
violino in re minore, op. 47. 3. Wagner: Il
vampiro fantasma. Sinfonia. 22,15 Musica per
pianoforte riprodata - 1. Schumann: Romanza
in fa diesis maggiore, op. 28, n. 2. 22,30
Cantanti e violini. Notiziario. 23,15
Musica jazz riprodata. 23,55 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NATIONALE

19,30 Concerto della pianista Jeanne-Marie e Darre
- 1. Debussy: Omaggio a Haydn. 2. Faure:
Tre valzer capriccio. 3. Ballo: Alborada del
Gracioso. 20,07 Concerto di musica leggera
diretto da René Bartholdy. 20,30 Pierre
Rueber e la sua orchestra. 21,02 Notiziario.
21,35 «Nonsuono ecc.», trasmissione pubblica.
22,45 Ha Capri - Concerto di musica da cam-
mera, diretto da Carlo Maria Giulini - 1.

FOSFOIDARSIN

SIMONI

È il ricostituente razionale
per gli elementi che lo compongono
e per la rapida assimilabilità.

RICORDI RAPIDAMENTE LE FORZE AIDIOLOGICHE (MIND) ULTI

Trovati in ogni farmacia

Lab. G. SIMONI - Padova

Milano: L'apoteosi di Molieri. 2. Peirassi:
Senza da camera. 3. Vlast. Bionetti.
23,45 Musica da camera. 0,15 Appuntamento
da Rita ran der Dreue, all'Ala. 0,30 No-
tiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

20 Francia Alongi e la sua orchestra. 20,30
Quella sera di Franz Liszt. 21,05 Piero e
sua orchestra. 21,30 T. Juna parigina. 21,05
Pierre Bipera e la sua orchestra. 21,30 Tri-
buna parigina. 21,50 Festival internazionale
di Beethoven. Concerto di Beethoven. Con-
certo di Beethoven. Concerto di Beethoven.
1. Mozart: Sinfonia - Parigi. 2. Beetho-
ven: Concerto per violino e orchestra. 23
Concerto - Mareel. Concerto - Mareel. 23,50
Musica lirica riprodata. - Giochi: Drfeo,
pieno e scerudo atto.

MONTECARLO

20,15 Canzoni preferite. 20,30 Notiziario. 20,40
Georges Ulmer. 21 I classici della musica
americana: David Diamond. 21,30 La strada
della signora e la foresta. moderata. 21,37
Franz Suppé: «Boccherone», opera comica in
tre atti. 23,15 Musica da camera. 24 No-
tiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19,20 Filaria. 20 Rissa - Or-
chestra diretta da Francis Curtel. 20,30 Con-
certo sinfonico francese diretto da E. Maloia
Regent. - 1. Schubert: Ouverture in stile Ita-
liano in des. 2. Beethoven: Concerto per
violante, per pianoforte e orchestra. 3. Schu-
bert: Sinfonia n. 9 in re, 22. Notiziario. 22,30
Commedia. 22,55 Orchestra della Rissia di-
retta da Franz Curtel. 23,15 «Venti da
manda», gioco di società. 23,45 Recente
parlamentare. 24 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

20 Notiziario. 20,30 Mare Burke e il Compo-
sitor; Ronelli diretto da Jean Bur. 21 Te-
lo - Aubrey-Harris. 21,30 Concerto sinfonico
di Charles Cross. - 22,15 Trattamento musi-
cale. 23 Notiziario. 23,15 Turner Layton (est-
lante, compositore, pianista) e l'Orchestra di
Vainà diretta da E. Schar. 23,30 Teddy
Foster e la sua orchestra. 0,15 Accensione alle
stelle. 0,56 Notiziario.

PROGRAMMA ONDE CERTE

2,30 Rissa. 3,15 Concerto del conte William
Notiziario. 3,30 Concerto sinfonico diretto da
Constant Lambert; Constant Lambert: Orcepo-
stale. 4,15 Morri scotti. 5,15 Piel Hartley
e i suoi suonatori. Vania Jack Coner. 4,45
Paul Greve e il duo di pianoforte. Harriet Ma-
zie-Arthur Young. 6,30 Musica da camera.
8,15 Banca della K. Marlo diretta dal capit.
Thomas Frenia. 10,30 R. K. 11. Concerto
diretto da sir Malcolm Sargent; Beethoven:
Sinfonia n. 8 in fa. 12,15 Musica preferite.
13,15 Orchestra leggera della B.B.C. del
Midiadi. 14,30 Melodie. 15,45 Firenze Bayco
dirigono da camera. 16,15 Canzoni del 1925.
18,30 Musica da camera. 20,30 Concerto
sinfonico diretto da sir Malcolm Kargent, con
la partecipazione del pianista Louis Kertner:
1. Schubert: Ouverture in stile italiano in des.;
2. Schubert-Liszt: Fantasia del Viandante,
per pianoforte e orchestra; 3. Schubert: Sinfonia
n. 9 in do, 22,15 Trattamento musicale.
23 Musica preferite. 23,45 Concerto sinfonico
diretto da Clarence Raykuld. 1. Biz:
Ouverture to Piccesque Comedy; 2. Delius:
La sera di Brigg, rapsodia inglese; 3. Elgar:
Variazioni su un tema originale (Brigina).

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19 Concerto variato. 19,40 Trasmissione tem-
mentaria del cinquantennio della morte di
Theodor Fontane. 20 Haydn: Quartetto in sol
maggiore, op. 3, esecuto dal Quartetto Hug.
20,20 Musica da camera di Byron e Moser.
20,30 Notizie. 20,40 «Il povero», cro-
nica di erl, ogni e donzini di Pindrich Bra-
nard. 21,10 Musiche di Strauss otteute dal
Quartetto diretto da Bruno Berni. 21,30 Pro-
gramma parlato. 22,20 Spohr: Opere per
violino, due violi, violoncello, contrabbasso,
clavicembalo, due corni. 22,50 Musica della
sera recitata da Heinrich Schumann. 23 Noti-
ziario. 23,05 Musica da ballo del buon tempo
antico.

MONTI CENERI

20,15 Notiziario. 20,25 Musica per voi. 20,45
Incontri. 21,15 Concerto sinfonico di Walter
Marcheselli - 1. il viaggiatore a scrobale ra-
dionicoche menuti in forma di rissa. 22,50
Fantastico al pianoforte. 23 Melodie e
ritmi americani. 23,15 Notiziario. 23,25
Ballad.

SOTTENS

20,15 Notiziario. 20,25 La voce del mondo.
20,40 Orchestra Charles Dumont. 21 Innozi-
ario internazionale di musica. 21,30 Concerto spon-
fonico, con la partecipazione della pianista
Anna Rosa Taddei - 1. Godeaux: Prima sin-
fonia in si bemolle maggiore. 2. «Sinfonia
della primavera». 3. 3. Schubert: Concerto
Sag. 3. Caeleis: Scarlattiana; 4. Arthur Lou-
re: Korntebata. 23,10 Notiziario. 23,35 Mu-
sica e prodotti.

MERCOLEDI 15 SETTEMBRE

PERCHÉ

gli americani vendono a pacchi?

Evidentemente per semplificare la vendita, risparmiare spese e vendere in definitiva più a buon mercato. Quindi risponderemo all'americana e ci facciamo quanto risparmi.

A pari qualità nessuno in Italia può oggi vendere a prezzi più bassi dei nostri.

e cioè spediamo franco di porto, contro assegno ovunque a scelta i seguenti articoli. (Per pagamento anticipato all'ordine con assegno o cartolina vaglia L. 100 in meno ogni articolo).

- 2 LENZUOLA tela puro cotone pesante da una piazza 150 x 250 orlo a giorno per L. 2100 complessive
- 2 LENZUOLA cotone con opra per gemelli 240 x 230 orlo a giorno per L. 4100
- 10 mt. SETA OPACA BIANCHERIA colori bianco o rosa o cielo o lilla per L. 1850
- 6 ASCIUGAMANI MACRAME SPUGNA frange colorati L. 1300
- 6 FEDERE puro cotone orlo a giorno 45 x 90 per L. 1800
- UNA PEZZI 7 di 36 metri Madapolam bianco per sole L. 1500
- UNA COERTIA CATALOGNA molettona bianco con faacis, 180 x 210 valore 2000 L. 1300
- UNA PEZZA di m. 18 PELLE OVO balaisma biancheria 80 cm (valore 8300) L. 4600
- 4 SCENDILETTI BAIAEDERA per complessive (2 coppie) L. 1100
- 2 SCENDILETTI ORIENTALI 45 x 90 per complessive (una coppia) L. 1100
- SERVIZIO DA TAVOLA per 6 persone (tovaglia e 6 tovaglioli) bianchi a fiori L. 1900
- SERVIZIO DA TAVOLA USO FANDORA per 6 persone L. 3700
- COPRILETTO golden color, una piazza cad. L. 2400
- COPRILETTO colorati due piazze oca. L. 2410
- STROFINACCI a quadri, orati, con fettuccia, misura 80 x 60, la dozzina L. 1300

Orecelone: spediemo OVUNQUE franco di porto
1 MATER/580 DA UNA PIAZZA
treletto puro cotone peso kg. 10 Contro assegno di L. 3700
(anticipate solo L. 3500) Disponiamo un quantitativo limitato.
quindi ordinare subito.

Siamo tanto sicuri della qualità, che ci impegnamo di restituire la somma ai non soddisfatti (non se ne saranno).

Ad ogni peccò è unito un REGALO UTILE

Inoltre, e questo è importante, passandoci subito l'ordinazione, riceverete nel pacco una Ciccolata con la quale potrete ottenere GRATIS a scelta - con una facilissima collaborazione - uno

SPLENDETO REGALO DI VALORE

Prima che gli articoli vadano esauriti lavate subito i vostri ordini alla antica

CASABIANCO RAD.

MONCALVO 55 - TORINO

Cercansi Agenti, Produttori o Produttrici ogni località

RENDETE BRILLANTE IL VOSTRO STILE!



Cosa scrivete? Lettere commerciali o romanesi? Articoli di giornali o circolari ai clienti? Nuove o rapporti di ufficio? In tutti i casi uno stile brillante vi farà apprezzare immediatamente. Ma allo scopo poco serve conoscere le stilisti se vi manca la materia prima: la materia prima qui sono le parole: usando parole certe e approssimative lo stile risulterà del resto. Ricordate che molti scrittori sono diventati famosi non certo per la grammatica che magari trascuravano, ma perché i loro scritti avevano la straordinaria vivezza data dall'uso di parole «esatte», originali, insostituibili. Voi avete bisogno di una miniera di parole o poter trovare di colpo il termine perfettamente appropriato a che vi abbisogna. Questa miniera esiste e si chiama:

DIZIONARIO DEI SINONIMI E DEI CONTRARI di Decio Cinti

È l'unico dizionario del genere: non solo i sinonimi ma anche i contrari di qualsiasi parola. È facile immaginare l'ondata di suggerimenti che ogni singola voce può dare: e voi - pilota sono oltre 20.000 delle più antiche alle modernissime. 100.000 situazioni, 100.000 i contrari.

Definito «il più ricco e pratico del Tommaseo» non è un libro da scaffale, ma un vero utensile di lavoro da tenere sul tavolo continuamente.

Arricchita la vostra penna di una nuova sorprendente freschezza.

E anche un modernissimo dizionario di ortografia indicando la esatta pronuncia di ogni parola; segnala pure le forme errate.

Grosso volume di circa 600 pagine rilegato in mezza lina con titolo e fregio in oro sovraccoperto a colori.

Speditemi il DIZIONARIO DEI SINONIMI Pagherò L. 1600 contrassegno a ricevimento, oppure: Pagherò L. 800 in assegno a 3 rate di L. 300 ciascuna (cancellare ciò che non interessa). Ritagliare e spedire a Edit. Ultra, Pascoli 63 Tel. 198181 - Milano.

ANCONA - BARI I - BOLOGNA I - BOLZANO - CATANIA - FIRENZE I - GENOVA II - MESSINA - MILANO I - NAPOLI I - ROMA I - PALERMO - SAN REMO - TORINO I - UDINE - VENEZIA I - VERONA

6,54 Detutturazione delle previsioni del tempo. — **7** **SEGNALE ORARIO. GIORNALE RADIO.** — 7,10 «Buongiorno». — 7,16 Musiche del buongiorno. — 7,54 Cento di questi giorni. — **M** **SEGNALE ORARIO. GIORNALE RADIO.** — 8,10 Per la donna: «Varietà». — 8,20 8,40 «FEDE E AVVENIRE», dedicata all'emigrazione. (BOLZANO - CATANIA - MESSINA - PALERMO: 8,40-8,50 Notiziario. — FIRENZE I: 8,40-8,45 Bollettino ortofruttilicolo. — 11 Dal repertorio fonografico. — 11,45 Francesco Ferrari e la sua orchestra. Cantano: Della Azziari, Eddy Morelli e Pino De Fazio. — 12,20 «Ascoltate questa sera». (BOLZANO: 12,20-12,45 Programma tedesco. — 12,25 Musica leggera e canzoni. — 12,25-12,35 Eventuali rubriche locali. (ANCONA: 12,25-12,50 Notiziario e «Arte e cultura nelle mariche». — BARI I: «Teatrali». — CATANIA - PALERMO: Notiziario - FIRENZE I: «Panorama». — GENOVA I - SAN REMO: «La guida dello spettatore». — MILANO I: «Oggi e...». — NAPOLI I: 10' minuti per gli sportivi. — UDINE - VENEZIA I - VERONA: Cronache musicali. — BOLOGNA I: 12,40-12,56 Conversazione, notiziario e listino borsa. (ANCONA - BARI I - CATANIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO, 12,50-12,56 Listino Borsa di Roma). — 12,58 Calendario Antonello. — **13** **SEGNALE ORARIO. GIORNALE RADIO.**

RETE ROSSA

ANCONA - BARI I - BOLOGNA I - CATANIA - FIRENZE II - GENOVA I - MILANO II - NAPOLI I - ROMA I - PALERMO - SAN REMO - TORINO II - VENEZIA II - Onde corte: ROMA (dalle 20,58 alle 23,10) — Segnale orario Istituto Elettrotecnico Torino

13,10 Carillon (Manetti e Roberts).

13,20 **ORCHESTRA DIRETTA DA CARLO ZEME**
Cantano: Flo Sandon, Nico D'Agostino e Teddy Reno.
Boswell: Promenade; Curjel-Odette: Noche de luna; Ceragolli: Che musica; Medina-Nelli: Ma quando pensi a Napoli; Redi: Don Ramon; D'Arma: Il mio amore sta in soffitta; Filibello: Che felicità; Segurini: La donna che voglio; Falcometti-Cherubini: Paloma nera.

13,55 «Cinquant'anni fa» (Biemme e C.).

14 — Solisti celebri.
Corelli: La Jolia, sonata n. 12 (viol. I); Jasia Jehudi Menuhin; Chopin: Studio op. 10, n. 1, in do maggiore. — 4' in do diess minore (pianista Alfredo Corio); Rubinstein: Melodia in fa (violoncristallo Pablo Casals); Debussy: Pesi d'oro (pianista Carlo Zecchi).

14,20 **NELLO SEGURINI E LA SUA ORCHESTRA**
Cantano: Leda Valli, Seba Caroli, Aldo Alvi, Claudio Villa.
Ferrini: Soratope; Di Lazzaro-Bonagura: Lucifero; Maccari-Polito: No, non l'amo; Segurini-Morbelli: Cinque minuti al giorno; Vigevani-Ciocca: Baciar, baciar; O. Rossi-Mertelli: Canzone del mattino; Olivieri-Nisa: Il nonno americano; Pollach-Jeltem: O dolce mamma; Rucclione-Mertelli: Vecchia Roma; Drake-Giorgi: Vem-Vem; Thaler-Bressan: Giardino sui mare; Wilhelm: Calcutta.

15 **Segnale orario. Giornale radio. Bollettino meteorologico**

16,14 «Finestra sul mondo».

16,35-16,50 Notiziario locale.
BARI I: Notiziario, 13,40-13,50 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo. — BOLOGNA I: Confezione. — CATANIA - PALERMO - ROMA I: Notiziario. — GENOVA I - SAN REMO: Notiziario economico e meteorologico del porto. — NAPOLI I: Cronaca di Napoli. Cronache d'arte.
GENOVA I - SAN REMO: 16,53-17 Richieste dell'ufficio di collocamento.

17 — «**POMERIGGIO MUSICALE**»
Musica sinfonica di Antonio Vivaldi, presentata da Cesare Valabrega. Le quattro stagioni, a) La Primavera, b) L'Estate, c) L'Autunno, d) L'Inverno.

18 — **IL SALOTTO DI BUONINCONTRO**
a cura di Anna Maria Meschini.

18,30 **CANZONI, MELODIE E RITMI**
Programma richiesto dagli ascoltatori al Servizio Opinione della RAI e presentato dal Vostro Amico Corino-Cargulio: Il uogabondo delle stelle; Bonavolonia-Fiorelli: Dolce ueleno; Di Lazzaro-Mari: Se tu m'ami non so; Nardelli-Menda: Zampugnarello; Herbin-De Torres: Le strada; Rossi-Friggeri: Quo vadis; Migliavacca: Celebra mazurka; Lehar: Il paese del sorriso; «Tu che m'hai preso il cor»; Valente-Bovio: Signorinella.

19,20 Attualità sportive (Spemsa).
19,25 Il romanzo sceneggiato **PADRI E FIGLI** di IVAN TURGENIEF
Riduzione radiofonica di C. Meano Compagnia di Prosa di Radio Roma Regia di Antonio Giulio Mejano (Terza puntata).

20,22 **R. F. '48.**

20,30 **Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. Bulon**
21 — Qualche disco.

STAZIONI PRIME
ANCONA - BARI I - BOLOGNA I - BOLZANO - CATANIA - FIRENZE I - GENOVA II - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO - TORINO I - UDINE - VENEZIA I - VERONA

21,10 Dal Teatro della Scala di Milano:
CONCERTO SINFONICO
diretto da **ARTURO TOSCANINI**

Parte prima:
Rossini: La scala di seta, sinfonia; Schubert: Sinfonia n. 7 in do maggiore (1888), a) Andante - Allegro non troppo, b) Andante con moto, c) Allegro vivace (scherzo), d) Allegro vivace (finale).
Parte seconda:
Verdi: Danze, dall'opera «Otello»; Ciaikovsky: Romeo e Giulietta, ouverture; Mussorgsky-Ravel: Quadri d'un'esposizione.
Nell'intervallo: «Lettere d'amore di Ugo Foscolo».
Dopo il Concerto: «Oggi al Parlamento». **Giornale radio.**
24 **Segnale orario. Ultime notizie. «Buonanotte».** - **01,0-01,15** Previsioni del tempo.

STAZIONI SECONDE
BARI II - BOLOGNA II - FIRENZE II - GENOVA I - MILANO II - NAPOLI II - ROMA II - TORINO II - VENEZIA II.

21,10 **INTERMEZZO**
Tre atti di **JEAN GIRAUDOUX**
Personaggi e interpreti: Isabella, Sylvia Corti; Armada Mangelholz, Ada Cristina Altman; Leonida Mangelholz, Giuseppina Falcini; Il controllore, Rito Jota; L'apoptore, Fernando Farese; Il sindaco, Giuseppe Ciabattini; Lo speziale, Guido de Monticelli; Lo sperto, Nando Gazzaro; Cambrone, Carlo Bagno; Crapuce, Gianni Boriotto.
Compagnia di prosa di Radio Milano.
Regia di Enzo Ferreri

23,10 «Oggi al Parlamento». **Giornale radio.**
23,30-24 **CONCERTO** del violinista Luigi Ferro e del pianista Carlo Buscotti.
De Falla: Asturias e Jota, dalla «Suite popolare»; Debussy: Sonata, per violino e pianoforte.

21,10 - RETE ROSSA

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DA A. TOSCANINI

RETE AZZURRA

BARI II - BOLOGNA II - BOLZANO - FIRENZE I - GENOVA II - MESSINA - MILANO I - NAPOLI II - ROMA II - TORINO I - UDINE - VENEZIA I - VERONA - Onde Corte: BUSTO ARSIZIO II e III (dalle 13,20 alle 14,20) - Segnale orario Istituto Elettr. Naz. Torino

13,10 Carillon (Manetti e Roberts).

13,20 **ORCHESTRA NAPOLETANA DELLA CANZONE**
diretta da Giuseppe Anepeta

13,45 «Novità di teatro», a cura di Enzo Ferreri.

13,55 «Cinquant'anni fa» (Biemme e C.).

14 **Giornale radio. Bollettino meteorologico**

14,12 Listino borse di Milano e borse cotoni di New York.

14,10-14,45 Trasmissioni locali.
BOLZANO: Notiziario - FIRENZE I: Notiziario. Listino Borsa. La voce della Toscana - GENOVA II - TORINO I: Notiziario e Listino Borsa di Genova e Torino - MILANO I: Notiziario. Notiziario sportivo. Attualità scientifiche - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario. Il quarto d'ora dell'Alborato

BARI II - MESSINA - NAPOLI II - ROMA II: 14,18-14,35 Aria antiche.

VENEZIA I - UDINE: 14,15-15,05 Notiziario per gli Italiani della Venezia Giulia.

17 — Programma per i ragazzi.

17,30 Musica e musicisti d'America.

18 — **MUSICA DA CAMERA STRUMENTALE**

Senallé: Entrée et cotillon; Chopin: Valzer in do diess minore, op. 64; Casadio: Requies; Haydn: Finale dal quartetto in re.

18,15 Jannequin: Chanson française.

18,30 Piccola Stagione Lirica della RAI
Pagine scelte da **FIOR DI MARIA** di RENZO BIANCHI
Orchestra lirica di Radio Torino diretta da Giuseppe Baroni
Interpreti: Lina Alibrandi, Mafalda Masini, Africo Baldelli e Renato Capecci
BOLZANO: 18,30-20 Musica ripubblicata. Programma tedesco.

19,35 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.

BARI II: 19,51-20 Notiziario Fiera di Levante.

20 **Segnale orario. Giornale radio.**
Notiziario Sportivo Bulon

20,22 **R. F. '48.**

20,36 **CANZONI**
Orchestra all'italiana - diretta da Leone Gentili
Cantano: Rossella del Lago, Ida Bernasconi, Leda Valli e Mimmo Romeo.

Torri-Soprani: Sante d'amore; Red-Nisa: Luna di primavera; Thaler-Bressan: Giardino sui mare; Olivieri-Pluto: Ho paura del chiaro di luna; Gentili-Mertelli: Valzer d'una notte; Bari: Vento d'autunno; Styne-Devilli: Tu m'inebri; Don Fabien-Deoni: La notte è nel mio cuore; Olivieri: Il pianino è partito da Napoli.

Autonome

TRIESTE

7.15 Calendario e musiele del mattino.
7.30 Segnale orario. Notiziario. 7.45 8
Musica del mattino. 11.30 Dal reper-
torio fonografico. 12.10 Rimi, can-
zoni e melodie. 12.50 Operi alla radio.
13 Segnale orario. Notiziario. 13.20
Orchestra diretta da Carlo Zeme. 13.55
Cinquant'anni fa. 14 Riasunto notizie.
14.08 Musica varia indi listino borsa
e chiusura.

17.30 Musiche e musicisti d'America. 18
Musica da camera. 18.30 Pagine scelte
da « Fior di Maria » di R. Bianchi. 19.35
Il sindacato suoi azionisti. 19.50 Disco.
20 Segnale orario. Notiziario indi at-
tualità. 20.30 Orchestra di Paul Whit-
teman. 21 Opera lirica.

RADIO SARDEGNA

7.30 Previsioni. Musiche del mattino. 8 Se-
gnale orario. Giornale radio. 8.10 Per
la donna: « Varietà ». 8.20-8.40 « Fede
e avvenire », trasmissione dedicata alla
emigrazione. 11 Dal repertorio fonogra-
fico. 11.45 Francesco Ferrari e la sua
orchestra. 12.20 I programmi del gior-
no. 12.25 Musica leggera e canzoncine. 13
Segnale orario. Giornale radio. 13.30 Ca-
rillon. 13.20 Orchestra diretta da Carlo
Zeme. 13.55 Taccuino radiofonico. 14
Solisti celebri. 14.20 Nello Segurini e
la sua orchestra. 15 Segnale orario.
Giornale radio. 15.10 Bollettino meteo-
rologico. « Questa sera ascolterete... »
15.14-15.35 « Finestra sul mondo ».

18.55 Movimento portici dell'Isola. 19 Mu-
siche richieste. Nell'intervallo (19.20,
19.25): Attualità sportive. 19.50 Sele-
zione di operette. 20.22 Radiofortuna
1948. 20.30 Segnale orario. Giornale ra-
dio. Notiziario sportivo. 20.52 Notizia
regionale. 21 Guido Mauri e la sua
orchestra. 21.30 « Rivista ». 22.10 Mu-
siche italiane contemporanee - Soprano
Ina Sini Tonda. Al pianoforte: Elio Lic-
cardi - I. Pizzetti. I pastori; 2. Castel
nuovo Tedesco. La pastorella; 3. Ballata
Pratella; La strada bianca; 4. Tocchi:
Antica canzone veneziana; 5. Davico:
Quattro liriche infantili. 22.35 Fantasia
eseguita dal Quintetto Swiss; 23 Inter-
mezzo per archi. 23.10 Operi al Parla-
mento. Giornale radio. 23.30 Club not-
turno. Nell'intervallo: I programmi di
Venerdì; 23.52-23.55 Bull. meteorologico.

Estere

ALGERIA

20.30 Notiziario algerino. 20.45 Nel sole del-
le spiagge. 21.25 Mus. e balli. 21.45 Settimane
22 Notiziario. 22.20 Musica da balletto ri-
prodotta. 22.50 Trasmissione live. 23.50
Musica riprodotta. 0.10 Hot Club d'Algeri.
0.45 Notiziario.

BELGIO

19.30 Concerto di musica varia diretto da An-
dri Janssen. 20.45 Concerto. 21 Strada di
varietà letterarie e musicali - 1. Lucio Lau-
ville: Il corriere di Lione, scena radiofo-
nica; 2. Musica da balletto riprodotto; 3.
Henry Bourgeois: Successo, commedia in un
atto. 23 Notiziario. 23.15 Melodie francesi
contemporanee (dorch). 23.55 Notiziario.

FRANCIA

19.30 Mozart: Sonata per pianoforte e violino,
interpretata da Penelope Mayer e da Roland

Chassy. 20.07 Concerto di musica da cam-
mera: 1. Pizzi per arpa; 2. Ravel: Sonata
per violino e violoncello; 3. Tosti: Due me-
lodie per canto, flauto, viola e arpa; 4. Ma-
llo: Sonata a cinque. 21.02 Notiziario.
21.30 Concerto sinfonico diretto da Ernest
Hour, con la partecipazione delle chitarriste
Ida Prati - 1. Illyso: Sinfonia in re mag-
giore n. 101; 2. Sibelius: Ouverture,
Scherzo e Rhaps. op. 22; 3. Joaquín Rodrigo:
Concerto d'Aranjés, per chitarra e orchestra;
4. Ruesler: Suite in fa. 23 Qui sta il pro-
blema. 23.30 La Orkheim. 24 Poema del
Oriente e dell'Estremo Oriente. 0.15 -
Inno al Parlamento di Noril' Hai, Alexander-Dwork.
0.30 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

20 Concerto diretto da Louis Cahuzac - 1. Hl.
201: Palstra, ouverture; 2. Brimmi: Berceuse;
3. Ernest Guiraud: Prima suite per orchestra,
frammenti. 20.30 Questa sera in Francia.
21.05 La canzone dei nostri cantanti. 21.30
Trama parigina. 21.50 Racconta Letteraria.
22.10 Pierre Haseur: « La pianistica del
mondo » a 23 (Claude-André Puget: « La litania
del cuore » 23.30 Notiziario. 23.45 Percy
Faith e la sua orchestra (dorch).

MONTECARLO

20.15 Canzoni preferite. 20.30 Notiziario. 20.40
Peter Kreuder e la sua orchestra. 21 Il
Gion Frenolo delle Quattro stagioni. 21.30
La serata della camera e la famiglia paderna-
zara. 21.57 Orchestra del Casino de la
Paya. 21.47 La trasmissione atomica, con
Louis Ilona e Denise Rux. 22 Dieci minuti
con l'Orchestra Victor Young. 22.10 Il
Musée-Hall de regalia Alberti. 22.45 Noti-
ziario. 22.50 Quattro Radio Montecarlo di-
retto da Georges Dewaux. 23.20 Musica da
balle. 24 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19. Notiziario. 19.30 Capriccio. 20 Varietà.
20.30 Concerto con la partecipazione della
pianista Nias Milana. 21.15 Trattamento
musicale. 22 Notiziario. 22.30 La storia di
Richard Wagner. 22.30 Live performance. 23.45
Riassunto parlamentare. 24 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

20 Notiziario. 20.30 Concerto esort. 21 Big Bill
Campbell e i suoi Rocky Mountain Rhythms.
21.30 Musica preferita. 22 Ray Sany: « La Ca-
labre d'Arceus ». 23 Orchestra della Royal Vi-
della da Frank Cantelli. 23. Notiziario. 23.15
R. A. Maguire: « Basso alle stelle » 23.35
Orchestra da ballo Squadrone diretta da
Jimmy Miller. 0.15 Musica leggera. 0.56 Notiziario.

PROGRAMMA ONDE CORTE

3.15 Concerto diretto da Basil Cameron: Bee-
thoven: Sinfonia n. 7 in fa; 4.15 Banda della
R. Marina diretta dal cap. Thomas Prince -
5.15 Farnon. 6.30 Concerti del 1937. 8.15
Suecia - 1. Violinista Hugh Leopold. 9.15 Con-
certo diretto da sir Malcolm Sargent: Bee-
thoven: Sinfonia n. 8 in fa. 13.15 Concerto
recato strumentale diretto da Clifton Hell-
well, con la partecipazione di soprani Ma-
rion Davies, Minnie Bower e Marion Warner
e del centralio Constantine Rodker: Humper-
dick: Haensel e Grete, frammenti. 14.15
Club dei Sarmatisti. 14. Notiziario. 15.15
Orchestra leggera della B.B.C. del Mid-
land. 16.15 Concerto sinfonico diretto da Clau-
rence Raymond: 1. Biz: Ouverture in a. Pi-
caresque Comedy; 2. Debuss: La fava di Brigg,
rapsodia nobile; 3. Fauré: Variations sur un
tema originale (Fauré). 18.30 Rivista. 19.30
Jack Nyford e i suoi quartetti. 21 Rivista.
22.15 Concerto sinfonico diretto da Charles
Omnes: 1. Butterworth: Due canti popolari
Sollidit; 2. Beethoven: Sinfonia n. 5 in mi
basso; 23.30 Banda di compositi. 23.45
Varietà.

SVIZZERA

BEAUMUNSTER

19.15 Orchestra radista. 20 Concerto del pa-
nista Germano Arzuffi. 20.20 Radia scola-
stica: Dominationi. 20.30 Notte. 21 Com-
media in dialetto lussinese di Willem Antoin
Rugger. 22.30 Concerto del basso Ludena
Rogman. 23 Notte. 23.05 Toppel: Quar-
tetto d'archi n. 1 (registrazione B.B.C.).

MONTE GENÈVI

20.15 Notiziario. 20.25 Musica per voi. 20.45
Attualità. 21 Rime rare d'Italia. 21.15
Intermezzo. 21.40 Poesia schenke. 22 Con-
certo diretto da Leopoldo Cassella. 23 Melodie
e ritmi americani. 23.15 Notiziario. 23.20
Ballabili.

SOTTENS

19.55 Il microfono nella vita. 20.15 Notiziario.
20.25 Lo specchio del tempo. 20.45 Orchestra
Willy Saratz. 21 G. M. Boyer: « Antonio e
Antrietta », primo episodio. 21.30 « Al-
l'ombra della Rocca Antica », trasmissione
pubblica di canzoni. 22.30 Concerto dell'Or-
chestra da camera diretta da Victor Desar-
voz, con la partecipazione del pianista Ora-
zio Preziosi. 23.10 Notiziario. 23.35 A
più riprese.



Una
NUOVA CURA
di BELLEZZA
in 15 giorni!

36 Medici americani - emi-
nenti dermatologi - hanno
sperimentato la Cura di
Bellezza Palmolive su 1285
donne di tutte le età, dai 15
ai 50 anni, con tutti i tipi di
pelle secca, grassa o sem-
plicemente normale.
E 2 donne su 3 hanno avuto
sensibili ed effettivi miglio-
ramenti della pelle in soli
15 giorni!

Cercate anche Voi di ottenere questi
miglioramenti della Vostra carnagione in
soli 15 giorni:
pelle meno grassa, più chiara, più liscia
e vellutata, meno punti neri, colorito più
fresco e luminoso.

Ecco la CURA di BELLEZZA PALMOLIVE
È semplice come l'ABC:

A Lavatevi il viso con il
SAPONE PALMOLIVE!
B Massaggiatevi per 60
secondi con la soffice,
B piacevole schiuma del
SAPONE PALMOLIVE.
C Sciaccatevi bene!
Ripetete questo tratta-
mento 3 volte al gior-
no per 15 giorni. Questo
massaggio di pulizia dà
alle Vostre pelli tutto
il benefico effetto del
SAPONE PALMOLIVE.

SA. R. G. 120.

FIGURA PER IDEALE TUTTI

con apparecchio garantito di meccanoterapia
« AUTOGYM » (promote scoperta americana). Bie-
to troppo magro? Troppo grasso? Troppo
magro? Normalizzate la vostra figura. Unico mezzo
del genere efficace, sano e sicuro. Effetti subito
visibili! Chiedete informazioni. L'indirizzo gratis.
Concessionaria Ditta OLIMPIA - S.A.L.D.
GARDÀ - R.

ANCONA - BARI I - BOLOGNA I - BOLZANO - CATANIA - FIRENZE I - GENOVA II - MESSINA - MILANO I - NAPOLI I - ROMA I - PALERMO - SAN REMO - TORINO I - UDINE - VENEZIA I - VERONA

8,54 Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio. — **7 SEGNALE ORARIO. GIORNALE RADIO.** — 7,10 «Buongiorno». — 7,16 Musiche del buongiorno — 7,54 Cento di questi giorni. — **8 SEGNALE ORARIO. GIORNALE RADIO.** — 8,10 Per la donna: «Le fiere delle vanità», a cura di Venessa. (BOLZANO: 8,20-8,30 Notiziario). — 8,20 Musica leggera. (CATANIA) - MESSINA - PALERMO: 8,20-8,30 Notiziario. — FIRENZE I: 8,20-8,25 Bollettino orofrutticolo. — 8,30-8 La Radio per le Scuole Elementari Inferiori a) «Il canto del grillo», di Pierina Boranga; b) Piccola posta. — 11 Dal reperto. c) fonografico. — 11,35 Concerto della violoncellista Zoia Polewska. Al pianoforte Nicole Poleswki - Purcell: Aria; Semalini: Allegro spiritoso; A'benzi: a) Chant d'amour, b) Serenata spagnola; Grandos: Orientale. — 11,55 Radio Naja (per la Marina). (BOLZANO: 11,55 Musica leggera - 12,15-12,45 Programma tedesco). — 12,20 «Ascoltate questa sera...». — 12,25 «Questi giovani». — 12,35 Musica leggera e canzoni - 12,25-12,35 Eventuali rubriche locali. (12,25-12,35 ANCONA - Notiziario - «Spanda dorica» - CATANIA - PALERMO - NAPOLI I - «Terza pagina» di Luigi Compagnone - BOLOGNA I: 12,40-12,56 Notiziario e borsa) (ANCONA - BARI I - CATANIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: 12,50-12,56 Listino borsa di Roma). — 12,56 Calendario Attonetto. — **13 SEGNALE ORARIO. GIORNALE RADIO.**

RETE ROSSA

ANCONA BARI I - BOLOGNA I - CATANIA - FIRENZE II - GENOVA I - MILANO II - NAPOLI I - ROMA I - PALERMO - SAN REMO - TORINO II - VENEZIA II - Onde corte: ROMA (dalle 20,58 alle 21,00) - Segnale orario Istituto Elettronico Torino

13,18 Carillon (Manetti e Roberts).

13,20 FRANCESCO FERRARI E LA SUA ORCHESTRA

Cantano: Della Azzarri, Alberto Redi e Pino De Fazio.
 Musiche: King Porter stomp; Lutzlazi: L'ameritiano parte; Corino-Cariga: Mademoiselle; Pan-Sansun; Come una dolce preghiera; Tortiglia-Moralli: Papa mio; Myrow Vieviet mool; Pizzigoni: Canto indiano; Abel-Martelli: Dopo di te; Lambrate-Stagni: Ti chiedo perdono; Coli: Ritorno con semplicità.

13,55 «Cinquant'anni fa» (Biemme e C.).

14 - MUSICHE BRILLANTI
 Orchestra diretta da Leone Gentili. Monno: Sinfonietta; Gaudios: Intermzzo appassionato; Escobar: Fantasia di danza; Codard: Pourville comique; Schneider: Suite di celebri valzer; Friml: Chansonnette.

14,30 BARIMAR E IL SUO COMPLESSO

Cantano: Mariso Galli, Salvo Dani, Enzo D'Ambrosio e Tino Reina. Mascheroni-Mari: Tre sono le cose; Maccheroni: Ti voglio baciarci; De Cipliani: La doccia, Barimars-Mazzocci: Povero Indu; Olivieri-Rastelli: Tornerelli; Barimar-Testoni: Con i capelli rossi; Cherubini-Bixio: La canzone dell'amore; Redi-Testoni: Voleviti tanto bene; Gaze-Leonardi: O papà o papà.

15 Segnale orario. Giornale radio. Bollettino meteorologico

16,14 «Finestra sul mondo».

16,25-16,50 Notiziario locale. BARI I: Notiziario. Notiziario per gli Italiani del Mezzogiorno - BOLOGNA I: Resegna cinematografica di Giulio Lenzi. CATANIA - PALERMO - ROMA I: Notiziario. GENOVA I e SAN REMO: Notiziario economico e movimento del porto - NAPOLI I: 15,33 Cronaca di Napoli e del Mezzogiorno - 16,45-16,55 Rassegna del teatro di Benedetto Croce. IRONVA I - SAN REMO: 16,53-17 Richieste all'ufficio di collocamento.

17 - POMERIGGIO LETTERARIO

Presentato da Raffaele La Capria: Interviste immaginarie di André Gide. Conversazioni sulla letteratura americana e la letteratura in generale.

18 - Per i ragazzi: «Il sogno di Gigetto», di F. Formigari.

18,30 IL PICCOLO DIZIONARIO MUSICALE PER TUTTI

redetto e presentato da C. Valabrega (Lettere V.W. dispone n. 45) Vivaldi: a) Largo dal «Concerto grosso in 7a min., n. 3, op. II, b) Concerto in la magg., per violino piccolo, orchestra d'archi, cembalo e un quartetto d'archi per «L'eco in lontananza».

tano, a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegro; Wagner: a) Tannhäuser, coro dei pellegrini; b) Lohengrin, «Da voi lontano in sconosciuta terra»; c) La Walkiria, addio di Wotan e incantesimo del fuoco; d) «I mestieri cantati di Norimberga»; e) «Il festomino più dolce odor»; e) Il crepuscolo degli dei, marcia funebre; Weber: Euryantke, ouverture.

19,35 «Università Internazionale Guglielmo Marconi». Prof. Giuseppe Alberti: «Com'è scomparsa la febbre tifoidale dalle città di New York».

19,58 COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto da Umberto Tucci PALERMO - CATANIA: Notiziario. Attualità. Musica varia.

20,22 R. F. 48.

20,30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo Buton

21 - IL VIVER PRESTO
 Fantasia radiofonica di M. Neri Comp del Teatro Comico Musicale di Radio Rome

Regia di Nino Meloni

21,40 CANZONI E BALLARINI DI OGGI
 Nello Segurini e la sua Orchestra. (Tricofilina)

22,16 QUARTO DI LUNA
 Un atto di Fiorino Soldi Compagnia di Radio Torino

Personaggi e interpreti: Il pittore Gino Masera La moglie del pittore Anna Bologna L'oste Edoardo Malfese La figlia dell'oste - Anna Caravaggio Il vecchio Sandro Rocca L'operaio Arturo Amerio Regia di Claudio Fino

22,45 CONCERTO

del soprano Rosanna Giancola e del pianista Libero Barni. Vivaldi: Aria di Aminta dall'«Olimpiade» (Son gual per mare ignoto); Carissimi: Cantata; «Crozza Il mondo»; Geluppi: Compilate Signor, da «Il filosofo di compagnia»; Durante: Vergil tutto amor; Paisiello: Chi vuol la zingarella.

23,10 Giornale radio.

23,30 «Oggi al Parlamento».

23,30 MUSICA DA BALLO.

Ignota: a) Vieni con me, b) Sei o non sei; Adamson: Manhattan Serenade; Ignota: Parola delle renne; Oliver Blue: Amor; Ignota: Dole Georgia; Farini: Lucetta; Ignota: Piangendo a diritto; De Dios: Amigo; Ignota: e) Cavalluccio di Imago; b) Sulle ali assolate.

24 Segnale orario.

24 Ultimo notizie. «Buonanotte».

6,10-6,15 Detattura delle previsioni.

20,36 - RETE AZZURRA

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DA F. PREVITALI

RETE AZZURRA

BARI II - BOLOGNA II - BOLZANO - FIRENZE I - GENOVA II - MESSINA - MILANO I - NAPOLI II - ROMA II - TORINO I - UDINE - VENEZIA I - VERONA - Onde Corte: BUSTO ARSIZIO II e III (dalle 13,20 alle 14,20) - Segnale orario Istituto Electr. Naz. Torino

13,10 Carillon (Manetti e Roberts).

13,20 Istantanee radiofoniche.

13,35 Musiche di Mozart.

Il Re pastore, ouverture; Minuetto; dal «Trio in mi bemolle maggiore op. 31 n. 2»; Don Giovanni, aria di Zerlina; Finale, dalla «Semele in la per violino e pianoforte».

13,55 «Cinquant'anni fa» (Biemme e C.).

14 Giornale radio. Bollettino meteorologico

14,12 Listino borsa di Milano e borsa coloni di New York.

14,18 (14,45) Trasmissioni locali.

BOLZANO: Notiziario - GENOVA I - TORINO I: Notiziario e Listini Borsa di Genova e Torino - MILANO I: Notiziario e notizie sportive - FIRENZE I: Notiziario. Listino Borsa e Elia Kasan e i suoi quattro film, conversazione di G. Vannini - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario. La voce dell'Università di Padova. MESSINA - ROMA II - BARI II - NAPOLI II: 14,19-14,25 Motivi da opere; Duca e Valverde: «La gran via», fantasia dell'«Cenerentola»; Kalman: «Sari», preludio dell'«opera»; Lecocq: «La figlia di Madame Angot». Genova: ROMA II: 14,35-14,45 «Il Re del maglio» - Cronache musicali di G. Rossi. Firenze: VENEZIA I - UDINE: 14,45-15,01 Notiziario per gli Italiani della Venezia Giulia.

17 - MUSICA OPERISTICA

Programma richiesto dagli ascoltatori al Servizio Opinione della RAI e presentato dal Vostro Amico

Bizet: Carmen, preludio dell'atto primo. Donizetti: Don Pasquale, «Com'è gentili»; Verdi: Otello, «Credo»; Grieg: Peer Gynt, danza di Anitra; Wagner: Tannhäuser, coro dei pellegrini; Wolf Ferreri: Il Complesso, ritornello dell'atto terzo; Cilea: Adriana Lecouvreur, «L'antico ha stancato»; Wagner: La Walkiria, cavalcata delle Walkirie

17,30 Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca.

17,45 Album di canzoni. Cantà Bruno Pallesi. Al pianoforte G. Faboz.

Ruitz: S'm motivo; Faboz-Pinchi: Prima parola; Autori vari: Ritornelli di successo; Giaccone-Pinchi: Luna bugiarda; Farras: Dos Almas.

18 - CONCERTO della pianista Lidia Kirpief Zambelli.

Glazunof: Tema con variazioni (pr. me esecuzione radiofonica); Schostakovich: Otto preludi; Prokofiev: Preludio in do maggiore.

18,30 CANZONI E RITMI DI SUCCESSO

Giappole: Inocazione; Marben: Honky tonky; Kohler: Stormy weather; Midway: Imagine; Duin-Warner: Lullaby of Broadway; Casé Panchi: American's Junior; Klare: Tutta la settimana; Mc Hugh: Mi fu il modo per love; Posadas: El Rancho grande; LeVingston: Buona la zaza his own; Stolz-Marilska: Io ti amo, Galzia; Sul mare luccia; Burke-Van Heusen: I keep telling myself; Leonardi-Gaze: Opa opa opa opa; Di Lazzaro: Il valzer de boogie-woogie; Deani-Stoquart: Danziamo lo spirito; Testoni-Mascheroni: Trinidad; Falconari - Cherubini: La pasomba bianca; Chesì-Corti: La vera tumba; Ignota: No time for melody; Redi: Spruzati; Gershwin: Liza.

Nell'intervallo: Cronache della produzione.

BOLZANO: 19,20 Programma in lingua tedesca.

19,40 «La voce dei lavoratori».

19,41 19,43 Notiziario della Fiera del Levante.

20 Segnale orario. Giornale radio.

Notiziario sportivo Buton

20,22 R. F. 48.

20,36 CONVEGNO INTERNAZIONALE NALE DELLA RADIO

Dal Conservatorio di San Pietro a Majella:

CONCERTO SINFONICO

diretto da FERNANDO PREVITALI Orchestra Sinfonica di Roma della Radio Italiana

Cherubini: Sinfonia in re maggiore; Busoni: Turandot. Suite sinfonica, a) Alla porta delle città, b) Truffaldino, c) In modo funebre, d) Finale alla turca; Rossini: L'assedio di Corinto, sinfonia.

22 - Aldo Bizzarri: «Travestimenti del demonio».

22,15 BLANCO Y NEGRO
 Fantasia di ritmi e canzoni diretta da Pippo Barzizza con intermezzo brillante

23,10 «Oggi al Parlamento».
 Giornale radio.

23,30 MUSICA DA BALLO.

24 Segnale orario. Ultimo notizie. «Buonanotte».

6,10-6,15 Detattura delle previsioni del tempo per la navigazione da pesca e da cabotaggio.

ANCONA - BARI I - BOLOGNA I - BOLZANO - CATANIA - FIRENZE I - GENOVA II - MESSINA - MILANO I - NAPOLI I - ROMA I - PALERMO - SAN REMO - TORINO I - UDINE - VENEZIA I - VERONA

6.54 Detattura delle previsioni del tempo. - **7 SEGNALE ORARIO. GIORNALE RADIO.** - 7.10 «Buongiorno». - 7.18 I cinque minuti del calciatore (B.P.D.). - 7.21 Musiche del buongiorno - 7.54 Cento di questi giorni. - **8 SEGNALE ORARIO. GIORNALE RADIO.** - 8.10-8.20 Per la donna: «Nel mondo della moda», di Gianna Rovatti; «Consigli di bellezza» di Giuseppina Cozzl. (BOLZANO: 8.20-8.30 Notiziario. CATANIA - MESSINA - PALERMO: 8.20-8.30 Notiziario. - FIRENZE I: 8.20-8.25 Bollettino ortofruttilico). - 8.20 Musica leggera. - 8.30-8 La Radio per le Scuole Medie Inferiori: Concorso a premi e posta d'Argo. - 11 Dal repertorio fonografico. - 11.30 Canzoni e ritmi italiani. F. Ferrari e la sua orchestra - 12 Pregadio al pianoforte. (BOLZANO: 12 Trasmissione in lingua ladina. - 12.15-12.45 Programma tedesco). - 12.20 «Ascoltate questa sera...». - 12.25 Musica leggera e canzoni. - 12.25-12.35 Eventuali rubriche locali. (CATANIA - PALERMO: 12.25-12.35 «Panorama». - GENOVA I: Conversazione. - MILANO I: «Orgi...». - NAPOLI I: «Tipi e costumi napoletani» a cura di Eduardo Nicolardi. - TORINO I: «Facciamo il punto su...». UDINE - VENEZIA I - VERONA Cronache del cinema. - BARI I: «Uomini e fatti di Puglia». - ANCONA: 12.25-12.40 Notiziario marchigiano. Orizzonte sportivo - BOLOGNA I: 12.40-12.56 Conversazione. Notiz. - 12.56 Calendario Antonetto. - **13 SEGNALE ORARIO. GIORNALE RADIO.**

RETE ROSSA

ANCONA - BARI I - BOLOGNA I - CATANIA - FIRENZE II - GENOVA I - MILANO II - NAPOLI I - ROMA I - PALERMO - SAN REMO - TORINO II - VENEZIA II - Onde corte: RQMA (dalle 20.58 alle 23.10) - Segnale orario Istituto Elettrotecnico Torino

13.10 Carillon (Manetti e Roberts).
13.20 MELODIE GRADITE
Orchestra diretta da Mario Vallini.
Cantano: Leda Valli, Sera Caroli e Mimmo Romeo.
Kieumont-Albello: Susy Vallini-Tettoni: Rumba strapazzata; Trammer-Deani: Sopra; Salerno-Gramantieri: Quando regna amore.

13.35 «Cinquant'anni fa» (Biemme e C.).

14 - Ballabili e canzoni (Messaggerie musicali).
Dominguez-Larici: Perdida; Rossi-Testoni: Con can; Castrol-Nattoli: Splende la luna nuova; Olivieri-Testoni: Le maracas; Giacobetti-Maja: Oggi ho visto un leon; Mascheroni-Kramer: Ti baccero; Giacobetti-Kramer: A kali koi ku.

14.25
ORCHESTRA NAPOLETANA DELLA CANZONE
diretta da Giuseppe Anepeta.

14.50 «Chi è di scena?», cronache del teatro drammatico a cura di Silvio D'Amico.

15 Segnale orario. Giornale radio. Bollettino meteorologico.

16.14 «Finestra sul mondo».

16.38-16.40 Notiziario locale. MARI I: Notiziario BOLOGNA I: Contadino sportivo di Luigi Baldelli. Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo - CATANIA - PALERMO - ROMA I: Notiziario - GENOVA I - SAN REMO: Movimento del porto di Genova - NAPOLI I: Cronaca di Napoli e del Mezzogiorno. Problemi napoletani del Mezzogiorno.

17 - Complesso della corale torinese diretto da Carlo Provera.

17.25 CARNET DI BALLO
Goodmann: Sette contro undici; Mc Hugh: Exactly like you; Antori vari: Fantasia per piano e ritmi; Henderson: As if I didn't have; George: Chi ha ritrattato il bimbo; Rembie: Sweet George Brown; Doroty: I let a song; Cigal: Rometsze d'amore; Stympos: More then ever; Dale: Quacke city jazz; Lasser: Tango boero; Marco: Templice e libero; Berardo: Comenciamo la gitano; Marchetti: Re di cuori.

18.16 Dalla Fiera del Levante di Bari: Vincenzo Esposito e i suoi ritmi.

18.30 Piccola Stagione Lirica della R.A.I.

I COMPAGNACCI di PRIMO RICCIATELLI
Personaggi e interpreti
Bernardo Dal Moro, Renato Capocchi Anna Marie, sua nipote, Anna Mingelli Noteri Di Ceccone ---- Luigi Nardi

Baldo Africo Baldelli
Ghiandala Dino Berti
Noro di Gozzo Alessio Soley
Lo zio Cosimo Piersi
La zia Nella Giorgi
Il nonno Albino Maroni
La nonna Franca Rigli
Venanzio Giuliano Serrain
La fantesca Renza Ferrari
Il bargello Dino Berti
Il capitano Alessio Soley
Il banditore Francesco Sorzano
Orchestra lirica di Radio Torino
diretta da Tilo Petralia

19.35 Estrazioni del Lotto.

19.40 Economia Italiana d'oggi.
ANCONA - FIRENZE II - GENOVA I - MILANO II - TORINO II - SAN REMO - VENEZIA II: I Musici da ballo con l'orchestra di Aster Coati; Dances; a Dio no me; Berros; e Bardi; Roberts; a Bardi; a Bardi; Mendez; a Ojos verdes; Yradier; e La Paloma; De Karlo; e Parapapayan; Roubino; e Mirloua.

19.50 COSE DI SETTEMBRE
a cura di Luigi Compagnone.

20.22 [R. F. '48.]

20.30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo Buton.

21 - PIPPO BARZICIA E LA SUA ORCHESTRA
(Deiso).

21.00 I cortili di Venezia.

22.10 LA DUCHESSA DI CHICAGO
Sintesi dell'operetta in tre atti
Musico di Emmerich Kalman
Orchestra diretta da Leone Gentili
Regia di Tito Angetti

22.45 Per i sentieri della musica. Il clarinetto basso e il contrafagotto
Analisi redofonica di G. Modigliani

23.10 «Orgi al Parlamento»
Giornale radio.
Estrazioni del Lotto.

23.35 MUSICA DA BALLO.
Moohart: Canio d'amore cubano; Moore: Camminando sui cielo; Hermann: Il ballo dei boscaioli; Handy: Aunt Hagat's blues; Hall: Johnson; Rag: Heli; Concerto alle stelle; Nobile: Jump fever; Amor: Cielo senza stelle; Drigo: Valse bluette; Lehar: Vltta; Ignote: Varocca.

24 Segnale orario. Ultime notizie. «Buonanotte».
0.10-0.16 Detattura delle previsioni del tempo.

17 - RETE AZZURRA

QUESTI RAGAZZI

TRE ATTI

DI GHERARDO GHERARDI

RETE AZZURRA

BARI II - BOLOGNA II - BOLZANO - FIRENZE I - GENOVA II - MESSINA - MILANO I - NAPOLI II - ROMA II - TORINO I - UDINE - VENEZIA I - VERONA - Onde corte: BUSTO ARSIZIO II e III (dalle 13.20 alle 14.20) - Segnale orario Istituto Elettr. Naz. Torino

13.10 Carillon (Manetti e Roberts)

13.20 ORCHESTRA
diretta da Carlo Zeme
Cantano: Flo Sandon, Nico d'Agostino e Cluberti.

Herderson: Pizie from dixie; Zeme-De Santis: A Santa Cruz; Lutazzi: Ti scrivero; D'Arrens: Au revoir a demain; Raimondo-Frati: Milano canta; Godini-Nattoli: E piano; Conald-Dampa: O mama mama; Redi: Notte di Venezia; Jack Brooks-Larici: Ogni sabato; Di Lazzaro: Se tu m'ami non eo.

13.35 «Cinquant'anni fa» (Biemme e C.).

14 Giornale radio. Bollettino meteorologico.

14.12 Borsa cotoni di New York.

14.18-14.45 Trasmissioni locali.

BOLZANO: Notiziario - VENEZIA I: Notiziario La Loggia dell'Ortega - MIANO I: Notiziario. Rassegna sportiva - GENOVA II - TORINO I: Notiziario Interregionale - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario. Notiziario dell'Università di Padova - UDINE - VENEZIA I: Conversazione.

BARI II - MESSINA - NAPOLI II - ROMA II: 14.18-14.30 Piazze, bolle e ballate.
VENEZIA I - UDINE: 14.45-15.05 Notiziario per gli Italiani della Venezia Giulia.

17 - Teatro Popolare:

QUESTI RAGAZZI

Tre atti di GHERARDO GHERARDI
Compagnia di prosa di Radio Firenze

Lucia Vanda Pasquini
Giovanna Maria Teresa Rovere
Vincenzo Giovanni Cimara
Gian Giacomo - Giacomo Pietrasanta
Andrea Italo Parodi
Linetta Lina Francinachi
Regia di Silvio Gigli

18.30 NELLO SEGRINI E LA SUA ORCHESTRA

Cantano: Leda Valli, Giocanda Fedeli, Dina Palma, Aldo Aivi e Paolo Sardisco.
Jabat: Variazioni in do; Di Lazzaro: Luciole; Innocenzi: Desiderio; Redi: Don Ramon; Rosati: Rumba del Lomero; Marconi: Non l'amo; Don Vergas-Elibello: Adios mi amor; Segurini: Che acqua; Panzuti: Piccolo paese; Conald-Dampa: O mama mama; Marietta: Va pensiero; Bert-Ross: Me gusta la samba; Nello Segurini al pianoforte; Widok: Strage Mood.

Nell'intervallo (19-19.15) Radiosport. BOLZANO: 19-20 Programma in lingua tedesca.

19.30 Per gli uomini d'affari.

19.35 Estrazioni del Lotto.

19.40 Economia italiana d'oggi.
BARI II - BOLOGNA II - MESSINA - NAPOLI II - ROMA II: Musica da ballo con l'Orchestra Xosie Ogati; Ganes; a Eio no pa na; Barroso; e Brazil; Baders; e Spring is here; Mendez; a Ojos verdes; Yradier; e La Paloma; De Karlo; e Parapapayan; Roubino; e Mirloua.

BARI II: 19.51-20 Notiziario della Fiera del Levante.

20 Segnale orario. Giornale radio.

Notiziario sportivo Buton.

20.22 [R. F. '48.]

MADAMA BUTTERFLY

Tragedia giapponese in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa
Musica di GIACOMO PUCCINI

Personaggi e interpreti
Madama Butterfly Toti Dal Monte
Pinkerton Beniamino Gigli
Suzuki Vittoria Palombini
Scharpless Mario Basiola
Lo zio Bonzo Ernesto Dominicci
Goro Adelfo Zagorana
Yamadori Gino Conti
Maestro concertatore e direttore d'orchestra
Oliviero de Fabritis
Maestro del coro
Augusto Conca

Orchestra e coro del Teatro della Scala di Milano
(Edizione fonografica «La Voce del Padrone»)

Nell'intervallo: Lettere rosso-blu.

23.10 Giornale radio. «Orgi al Parlamento».
Estrazioni del Lotto.

23.35 MUSICA DA BALLO.

24 Segnale orario. Ultime notizie. «Buonanotte».

0.10-0.16 Detattura delle previsioni del tempo.

Autonome

TRIESTE

7.15 Calendario e musiche del mattino. 7.30 Segnale orario. Notiziario. 7.45-8. Mus. che del mattino. 11.30 Dal repertorio fotografico. 12.10 Ritmi, canzoni e melodie. 12.58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Notiziario. 13.20 Orchestra diretta da Carlo Zeme. 13.55 Concerti fami fa. 14 R. assenti notizie. 14.08 Notizie sportive. 14.15 Rubrica del medico.

17 Teatro popolare. 18.30 Pagine scelte da «I compagni» di Primo Riccitelli - Orchestra diretta da Tito Petralia. 19.35 Terza pagina. 19.50 Qualche Asso. 20 Segnale orario. Notiziario. Attualità. 20.30 Vividoli e le stagioni. 21 Ritmi e canzoni: Orchestra Barzizza. 21.40 Brani da Madame Butterfly. 22.10 Selezione d'operette. Orchestra diretta da Leone Gennari. 22.45 Canzoni. 23 Ultime notizie. 23.15-24 Club notturno.

RADIO SARDEGNA

7.30 Previsioni. Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 Per la donna: a) «Nel mondo della moda»; b) «Consigli di bellezza»; c) «20-30-35». Culla Avventista. 11 Dal repertorio fotografico. 11.30 Canzoni e ritmi italiani - Francesco Ferrari e la sua orchestra. 12 Roberto Pregadio al pianoforte. 12.20 I programmi del giorno. 12.25 Musica leggera e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.10 Canzoni. 13.20 Attualità. 13.55 Orchestra diretta da Mario Vallini. 13.55 Taccuino radiofonico. 14 Ballabili e canzoni. 14.25 Orchestra napoletana della canzone diretta da Giuseppe Anepeta. 14.50 «Tonico e corsivo», rubrica di attualità. 15 Segnale orario. Giornale radio. 15.10 Bollettino meteorologico. «Questa sera ascolterete...» 15.14-15.35 «Finestra sul mondo».

18.55 Movimento porti dell'Isola. 19 Musiche richieste. 19.35 Estrazioni del Lotto. 19.40 Notiziario ERLAAS. 19.50 Orchestra Zeme. 20.22 Radiofortuna. 19.48-20.30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. 20.52 Notiziario regionale. 21 Otte Jazz. 21.30 «Varietà». 21.55 Conversazione. 22.05 Concerto sinfonico diretto da Malcolm Sargent - 1. Balfour Gardiner; Shepherd Fennell's Dance; 2. Borofin; Notturno per archi (traser. Sargent); 3. Dvorak; Symphony n. 2; 4. re minore. 23 Canzoni. 23.10 «Oggi al Parlamento». 23.35 Club notturno - Nell'intervallo: I programmi di domenica. 23.52-23.55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

20.30 Notiziario algerino. 20.40 Varietà. 21 Musica riprodotta. 21.45 Concerti. 21.50 Complessi strumentali (dischi). 21.45 (Complesso vocale diretto da Joan Joan). 22 Notiziario. 22.30 Robert Bossy; «Dior»; n. in atti. 0.30 Musica da ballo riprodotta. 0.55 Notiziario. 1 Musica da ballo riprodotta.

CRESCERE

UOMINI e DONNE aumentate la Vostra statura (anche sotto le gambe) con l'allungatore medico-meccanico garantito:

SUPER STALTO Y 8

Già dopo la prima applicazione il successo misurabile. * Aumento fino a 16 cm. * Migliorata l'elasticità. * Prezzo L. 4950 Inviate vaglia o chiedete spedizione contrassegno. Concorso:

Ditta LINTHOUT SAN REMO II

A RICHIESTA GRATIS OPUSCOLO CON FOTOGRAFIE

BELGIO

BRUXELLES

20 Musica riprodotta. 20.05 Notiziario. 21 Concerto di musica varia diretta da Georges Béthune (parte prima). 21.30 Canzoni. 22 Concerto di musica varia (parte seconda). 22.30 Musica da ballo riprodotta. 23 Notiziario. 23.15 Serata danzante. 23.55 Notiziario. 24 Sinfonia sinfonica riprodotta - 1. Max Bruch; Concerto n. 1 in sol minore per violino e orchestra; 2. Anton Bruckner; Sinfonia della sinfonia n. 3 in re minore. 0.30 Orchestra Raymond Scott e Gioia Miller (dischi). 0.55 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

20.07 All'Aldero del ritmo. 21.02 Notiziario. 21.35 Jacques Ives: «Nocturne» in tre atti e due quart. 0.07 Poesia dell'Oriente e dell'Estremo Oriente. 0.15 Appuntamento da Olympe Monteil. all'Huano. 0.30 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

20 Concerto diretto da Armand Renaud. 20.30 Questa sera in Francia. 21.05 Canzoni di subito. 21.30 Trilussa argentea. 21.50 Festival International di Besancon - Concerto di musica spagnola diretta da Gaston Poulet - 1. Debussy; Iberia; 2. De Falla; Sette canzoni popolari spagnole, con orchestra; 3. L'Amore mago; 4. Aubert; Hutabara; 5. Federico Elizalde; Concerto, per pianoforte e orchestra; 6. Ravel; Rapsodia spagnola.

MONTECARLO

20.15 Canzoni preferite. 20.30 Notiziario. 20.40 Billie Plaf. 21 Adorno anno. 21.30 La serata della signora e la famiglia moderata. 21.37 Varietà. 22 Carlo Blum Crosby. 22.45 Notiziario. 22.50 Kachelstani; Mascherata e danza della spada. 23.15 Musica da ballo. 24 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19.25 Ballate e musica da ballo d'altri tempi interpretate da Teresa Coley e dall'Orchestra Harry Hawkson. 20 Questa sera in città. 21 San settimana a Westminster. 21.15 L'ospite serale della Henry Hall. 22 Notiziario. 22.20 Thomas Hardy: «Tess di Uppswold», adattamento radiofonico di Ronald Holman; 23, 24.55 Preghiere della sera. 24 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

20 Notiziario. 20.30 Concerto sinfonico reale diretto da Basil Cameron e da Stanford Holman, con la partecipazione del tenore Trevor Jones e della pianista Ellen Joyce - 1. Vaughan Williams: La veglia; ouverture; 2. John Ireland: Concerto per pianoforte in mi bemolle; 3. Delius: La fera di Briga, rapsodia irlandese; 4. Rutland Boughton: L'ora immortale; 5. Canto della creazione; 6. Canto delle fate (Angela Sullivan Gossens); 7. William Walton: Corona imperiale, marcia. 22 Concerto sinfonico diretto da Sir Malcolm Sargent; 1. Elgar: Concerto per violino; 20.30 Concerto sinfonico-tonale diretto da Basil Cameron e da Stanford Holman, con la partecipazione della pianista Ellen Joyce e del tenore Trevor Jones; 1. Vaughan Williams: La veglia; ouverture; 2. John Ireland: Concerto per pianoforte in mi bemolle; 3. Healey: La fera di Briga, rapsodia inglese; 4. Rutland Boughton: L'ora immortale; 5. Canto della creazione; 6. Canto delle fate; 7. William Walton: Corona imperiale, marcia. 22.15 Concerto sinfonico-tonale diretto da Clifton Hillier, con la partecipazione del tenore Clive Hopley, del tenore Heddie Nash e del baritone Arnold Muller; Donizetti; «La Favorita», frammenti. 24 Concerto sinfonico diretto da Basil Cameron, con la partecipazione del pianista Kenneth Taylor; 1. Beethoven: Prometeo, ouverture; 2. Beethoven: Concerto per pianoforte n. 2, in si bemolle; 3. Haydn: Concerto; 4. Fag. giocosa. 0.45 (nota il notiziario). Elton Hayes.

PROGRAMMA ONDE CORTE

4.15 Rivista. 5.15 Orchestra leggera della BBC del Midland. 6.30 Varietà. 7 Musiche preferite. 10.45 Banda di commas. 12.15 Musica di Strauss e di Dvorak (dischi). 13.15 Concerto di violini. 14.15 Concerto. 14.30 Varietà. 14.15 Musica leggera riprodotta. 15.30 Ted Heath e la sua banda. 18.15 Fedeček Rapso allargato da radio. 19.30 Concerto del tenore William Joyce. 20.30 Concerto sinfonico-tonale diretto da Basil Cameron e da Stanford Holman, con la partecipazione della pianista Ellen Joyce e del tenore Trevor Jones; 1. Vaughan Williams: La veglia; ouverture; 2. John Ireland: Concerto per pianoforte in mi bemolle; 3. Healey: La fera di Briga, rapsodia inglese; 4. Rutland Boughton: L'ora immortale; 5. Canto della creazione; 6. Canto delle fate; 7. William Walton: Corona imperiale, marcia. 22.15 Concerto sinfonico-tonale diretto da Clifton Hillier, con la partecipazione del tenore Clive Hopley, del tenore Heddie Nash e del baritone Arnold Muller; Donizetti; «La Favorita», frammenti. 24 Concerto sinfonico diretto da Basil Cameron, con la partecipazione del pianista Kenneth Taylor; 1. Beethoven: Prometeo, ouverture; 2. Beethoven: Concerto per pianoforte n. 2, in si bemolle; 3. Haydn: Concerto; 4. Fag. giocosa. 0.45 (nota il notiziario). Elton Hayes.

SVIZZERA

BERNEUNTERA

18.45 Musiche dell'aspirante eseguite dai condotti del «Bar-Ton» del «Bar Martello» e dell'Orchestra Bruno Jucker. 19.40 Conversazione, 20 Canzoni delle compagnie di

Ascoltate sabato sera alle ore 21 dalle stazioni della Rete Rossa l'orchestra di Pippo Barzizza nella trasmissione «Canzoni di tutti i tempi»

organizzato dalla **DEISA**
PRODUTTRICE DEL LUCHASSIMO

Ebano
il lucidissimo

Salvate la pelle!

GAMBE DIRITTE??

Nuova invenzione - L'apparecchio ortopedico «OJX» raddrizza dopo poche applicazioni le Vostre gambe - I medici confermano i grandi successi - Innumerevoli attestazioni. Prezzo L. 19.950 - ESITO e MATERIALE GARANTITI - chiedete opuscolo con fotografie e attestazioni GRATIS.

Ditta M. LINTHOUT San Remo 203

Signora!
C'È UN MILIONE IN UN ROSSETTO!

1.000.000
RICORDATI
Incantesimo

Il rosso che può farvi milionaria

Tutti i Rossi e Ricambi Incantesimo concorrono a centinaia di premi mensili e al premio finale di un milione.

Zurigo. 20.30 Salotti musicali agli svizzeri residenti all'estero: Musica caratteristiche vocali o strumentali rieliche. 20.40 Notiziario. 21 Il ventilatore, composita musicale. 21.40 «Intenerato» con Ted Wrens e lo zuluista Tenner. 21.50 Trasmisione dialettale. 22 Nucleide popolare. 23 Notiziario. 23.05 Serata radiofonica. 23.30 Musica sinfonica.

MONTE CENERI

20.15 Notiziario. 20.25 Musica per voi. 20.45 Attualità. 21 Compagnoni alla Corte di Potsdam - 1. Federico II Grande; Ouverture pastorale dalla sinfonia in re maggiore; 2. Joh. Joachim Quantz; Concerto in sol maggiore per flauto e orchestra d'archi. 21.20 Concerti per musica; 1. Buonelli e antichitoni; 1. Lalli; Notturno di balletto e il frondeo diamante; 2. Pergolesi; «Donne rustic» della sera pedrona; 3. Rossini; L'indiano del villaggio; 4. Giuch-Pietrini;

SOTTESI

19.55 Il microfono nella vita. 20.15 Notiziario. 20.25 Lo specchio del tempo. 20.45 I ricordi. 21.05 Serata radiofonica. 21.25 Una serata a. 22.05 Ann. Mariano Huberti; «Bacanti» per passare il tempo; 22.40 Operetta. 23.30 Notiziario. 23.35 Musica da ballo riprodotta.



Gloria della canzone di Napoli

La canzone napoletana e la storia

LA canzone napoletana si ricollega alla storia di Napoli e ne rievoca i periodi principali, da Masaniello a Garibaldi: con *Michelemmà* di Salvatore Rosa — la più antica e popolare delle nostre canzoni — che ricorda l'esilio del 1647, e con *Fenesta ca lucine* la triste canzone, stampata da un tipografo napoletano, musico e poeta, Mariano Paoletta.

Questa elegiaca canzone fu tratta da un poemetto in versi del notaio palermitano Matteo di Ganci: poemetto nel quale narravasi la tragica fine di domitella Caterina, baronessa di Carini, pugnolata dal padre che volle così punirla (scusate se è poco) perché follemente invaghita di un suo cugino, di casta inferiore.

Canti popolari, inneggianti alla libertà, esaltarono la breve durata della repubblica napoletana; ma di essi non si hanno tracce o registrazioni. Quando la tirannide riapparve, la plebaglia festeggiò questo ritorno con canti scurrili e ven-



L'ottico Raffaele Sacco, autore di *Te voglio bene assaje*, su musica di Gaetano Donizetti.

nero fuori quelle orride cantilene, in versi ignobili e servili, che si chiamarono «cantaie cesaree» e che, per nostra fortuna, non giunsero a noi posteri.

Dopo *Michelemmà* e *Fenesta ca lucine* il popolo non ebbe canzoni che si potessero dire suggestive, o quanto meno, vive e vitali. E sentiva il desiderio di averne: di averne qualcuna che gli riempisse il cuore di poesia e di melodia paesana.

Ed ecco che un ottico, un poeta solitario, che aveva studiato lettere e già, tratto tratto, timidamente, dava fuori qualche poesia, interpreta questo desiderio dei suoi concittadini, compone e presenta i versi di una sua canzone nientemeno che a Gaetano Donizetti.

L'ottico vedeva lontano, pur senza avvalersi delle sue lenti prismatiche: era, insomma, sicuro del successo, il buon don Raffaele Sacco, quando esibiva a Donizetti — allora direttore del Conservatorio di musica San Pietro a Maello — i versi ingenui, quasi infantili, che il sentimento gli aveva dettati durante il lavoro di ottico, fra una misurazione di vista e la molatura di un cristallo.

La canzone si intitolò *Te voglio bene assaje* ed il popolo le decretò il successo: un successo pieno, incontrastabile, assoluto, perché in quella poesia semplice e spontanea esso ritrovava la propria anima.

Il degno Don Raffaele, che la fece stampare, ne vendette, nel giro di pochi giorni, centottantamila esemplari.

Te voglio bene assaje fu cantata, la prima volta, la sera di Piedigrotta del 1835.

Il successo incalzante, prorompente divenne frenetico. L'ottico Sacco fu l'idolo del giorno: e, naturalmente, nel suo negozio in via Quercia, si smaltivano, insieme con le copie della canzone («e c'cupietle»), occhiali, lenti, binocoli e non finire.

Non si può negare che il popolo è il vero, l'unico, poeta della canzone. Da qualunque occasione, da qualsiasi avvenimento, esso sa trarre subito lo spunto, adattando la canzone alla circostanza del momento.

Ricevè i librai del '48 con il ritornello:

Erè, brè... Brehebbé!

Morte a il nfame! Viva lu Re!

Modificò il ritornello in favore dei reazionari, allorché la Costitu-

zione non viene mantenuta. Compone altri motivi popolari — ora pro, ora contro il Re — e, in tante alternative, arriva al '80. Entusiasmo per Garibaldi. Folla. Applausi. Delirio... Occorre un poeta. Subito pronto! Napoli pullula di poeti... Non necessita avere studiato metrica e prosodia e, talvolta, neppure essere andato a scuola. Ognuno sa essere poeta-cantaniere in Napoli.

Sotto il balcone di Palazzo Angri, si porta la serenata a Garibaldi, a Torbe e a lascioni, mandolini e chitarre. Sulla musica della canzone «O zucularo un poeta facile a datta i versi di A nocca 'e tre culture (la coccarda di tre colori):

*Nenna ne', tengo na nocca,
ie la voglio rialò...
(Bimba mia, questa coccarda te la voglio regalar).*

Un'ora dopo, fra sventolio di fazzoletti e di bandiere, la coccarda tricolore è sul seno di tutte le donne, e la canzone *A nocca* sulla bocca dell'intera cittadinanza.

Da «Michelemmà» ad oggi

A Te voglio bene assaje — la prima popolare canzone di Napoli — fecero seguito altre: Don Cicilio a *la fanfara* - *Chi l'ha fatto 'sta bella scarpetta* - *La ciardenera*... E si cantarono alquanto, ma non raggiunsero la fama della canzone donizettiana, la quale era diventata una ossessione, un incubo, tanto era sulla bocca di tutti e in tutti i momenti! La gente andava a letto, o si levava dal letto, canticchiando *Te voglio bene assaje*.

Quel successo spinse altri emuli del Sacco a creare e lanciare canzoni: Marco D'Arienzo, Mariano Paoletta, Domenico Bolognese, Michele Zezza, Raffaele Colucci. Ed ogni evento servì a dare lo spunto per una canzone... Si costrusse il faro sul porto? ed ecco: *'A lanterna 'o muolo*. Navigli napoletani partono per il sud America? ed ecco: *La flotta va a lu Brasile*.

Si inaugurano i fienali a gas? ed ecco: *'E lume a gas*.

Un baraccone in via Forla presenta una ammaestratrice di pulci? ec' ecco: *Li pulice ammastrate*...

Un'infinità di canzoni nate da un'infinità di eventi che richiamavano l'attenzione.

Le canzoni venivano pubblicate in due periodi dell'anno: in settembre, a Piedigrotta; e in maggio, festa di Montevergine. Un Azzolino, stampatore con officina ai Gerolomini, acquistava la proprietà delle canzoni, pagandole ciascuna sei carlini (che, fino a poco fa, quando cioè esisteva la moneta da un soldo, erano pari a cinquante soldi). Stampava alcune migliaia di foglietti volanti e li distribuiva a rivenditori ambulanti che li collocavano dappertutto: nelle case private come nelle botteghe. Qualche cantatore girovago le popularizzava sulle piazze e per le vie. I gior-

nali dell'epoca: *L'Omnibus* - *Il Paoletta*, ne pubblicavano i versi.

Le canzoni che più ebbero voga furono: *Lu cucchiere d'affitto* - *Li capille de Carolina*... e poi *La rosa di Francesco Saverio Mercadante*. La conochechia del Donizetti e *La Luisetta del Paoletta*.

Che cosa è infine la canzone? E' tutto ed è niente. E' una espressione d'arte vaga, evanescente; è vivace, è satirica, è appassionata, malinconica, burlesca; è un alito; è un bacio, una risata, una carezza; un impeto di gelosia, di odio; un gri-



Luigi Denza, autore di «Funiculi funicolà», la prima canzone napoletana dell'èvo moderno.

do di vendetta; una speranza, un rimpianto; un'ondata di amarezza; l'angoscia di un abbandono, lo strazio di un trattamento.

E' uno di questi momenti che poi la musica svolge, commenta, completa, definisce, propaga e diffonde, senza limitazione di spazio e di tempo, diffonde dappertutto, nel mondo, perché la musica è linguaggio universale e trova eco profonda nell'anima di ognuno che ami o che abbia amato. Per tanto, la musica di una nostra canzone accende ogni fantasia, commuove ogni cuore, penetra ogni cervello: è un conforto, un sollievo, un godimento. E' spesso anche una lagrima; ma quella che fa bene; e beato colui che la sa piangere.

E' il popolo che ha creato la canzone; e non è già il merito di uno o pochi individui ipersensibili privilegiati. Costoro non fanno che tradurre i sentimenti. E' il popo-

Radiofortuna 1948

ELENCO ESTRATTI
SETTIMANA 29 8 - 4 9

- Domenica 28 agosto** - Violetta Pavonetti fu Giuseppe, residente a Varese, Frazione Induno Olona, via Pietro 64, libretto n. 1802. Premio: Automobile Fiat 500.
- Lunedì 30 agosto** - Orlino Toni fu Benedetto, residente a San Leo (Pesaro) Frazione Pietrucella, via Edizino 37, libretto n. 46. Premio: Macchina Fotografica Duca.
- Martedì 31 agosto** - Goffredo Speranteo fu Umberto, residente a Boreto (L'Anquila) Frazione Colle di Boreto, libretto n. 19. Premio: Mobile bar Ikea.
- Mercoledì 1 settembre** - Geom. Pietro Frosi fu Giacomo, residente a Castelverto Piacentino (Piacenza), via Buschetto 7, libretto n. 85. Premio: Cucina a gas Triplex.
- Giovedì 2 settembre** - Mario Mazzarisi di Giuseppe, residente a Ternino, via Dimezzo 68, libretto n. 6578. Premio: Apparecchio Radio Durati.
- Venerdì 3 settembre** - Augusto Crispini, residente a Castel S. E. (Viterbo), via Umberto I, libretto n. 1. Premio: Materasso gomma prima qualità.
- Sabato 3 settembre** - Labindo Batistoni fu Tersilo, residente a Pomarance (Pisa), frazione Montecorchi, libretto n. 304. Premio: Orologio da polso.
- Per avere diritto alla liquidazione del premio, l'abbonato sottogestito non oltre il 30° giorno dalla data di pubblicazione sul «Radio-corriere» dovrà «manerente» alla Direzione Generale RAI, in Torino via Arsenale 21, in lettera raccomandata con ricevuta di ritorno ed assicurata, la richiesta di liquidazione del premio, unitamente al documento dai quale risultò che egli era la «regola» con il pagamento del canone almeno un giorno prima della data di estrazione

lo che canta: quando è sereno, quando soffre, quando sogna o quando lavora.

Se il popolo non contasse più, un giorno, quel giorno nessun cuore più palpiterebbe, quel giorno ogni sentimento umano sarebbe inaridito; ma fino a quando sul mondo impera l'Amore, è per certo che l'alba di quel brutto giorno non spunterà.

Epperò il popolo, e specialmente il nostro popolo napoletano, canterà in eterno, poiché eterno è l'Amore ed eterno sono i suoi corollari: l'odio, la vendetta, la voluttà, la speranza.

La nostra canzone fruga nei ricordi delle passioni sepolte, delle illusioni cadute, dei sogni spazzati via dalle tempeste del cuore; fruga nelle memorie, o dolci o tristi, dei nostri amori troncati. E noi riviviamo un poco quel tempo in cui passò nel nostro cuore la felicità e non sappiamo forse attenerci, per poi piangerla allorché essa fu perduta.

Abbiamo detto che la canzone nasceva, un tempo, da qualsiasi avvenimento; ve ne erano di quelle che avevano una derivazione teatrale, perché contese con le melodie di nuove opere che avevano destato entusiasmo in teatro. Si ebbero così delle canzoni-rapide come quella che si intitolò *Io voglio fantu bene a na nennella* intessuta sulla melodia *I vespri siciliani* di Verdi: così come la musica di Fe-

nesta e Lucine era tratta dalla *Somnambula* di Bellini.

Venne poi in voga la canzone *No palummella jama mia muzzecato* o *peste matre* imperata al San Carlo una ballerina, la bella Ammina Baschetti. Si ricorda che un principe borbonico, fallamente preso di lei, lo regalò un piede, della grandezza naturale del piede della leggiadra donna, tutto d'oro massiccio, tempestato di brillanti, e che la ballerina compose ed eseguì un passo nuovo, sulla scena di quella canzone, suscitando entusiasmi negli spettatori...

L'anima canora di Napoli

Divennero popolari le canzoni: *O cardillo*, *'A mana d' 'a gnora*, *La bella Prucedana*, e poi: *O malaretta* e *'a stoppa*, *La scarpetta*, *Ciccuzza*, *Mustu Rafete* (sceneggiata da Pasquale Allavilla) e *Palummella zompa e vola* (che fu il San Carlino, il cavallo di battaglia di Eduardo Scarpetta, alle sue prime ermi).

Allorché una compagnia industriale inglese venne a costruire la Funicolare del Vesuvio, Peppino Turco, giornalista illustre, ed il maestro Luigi Caracciolo composero quella *Funicoli funicoli*, oggi di fama internazionale, che fu la prima canzone dell'avevo moderno:

«Jamma jamma,
accoppa jamma ja',
funicoli, funicoli...»

L'editore Ricordi la pubblicò e raccolse denari a rappelle. Da un altro evento — il bombardamento di Alessandria nel 1910 — trassero lo spunto Roberto Bracco e il maestro Luigi Caracciolo — entrambi giovanissimi — per cavare la briosa canzone *Salameche* che fu eseguita — e ripetuta cento volte — da un balcone del giornale «Il corriere del mattino».

Un anno dopo, Pledigrotta, vennero fuori ancora Peppino Turco e Luigi Democro con la canzone *O telefono*.

Comparsa allora un giovane maestro: Pasquale Mario Costa, di recente diplomato al Conservatorio. Aveva tutti i numeri: spolepoteicità, cultura musicale, gusto, sensibilità, o si era già fatto apprezzare per alcune delicate musiche da camera. Con Salvatore di Giacomo, Mario (aveva abolito il primo nome Pasquale, perché troppo assai), Costa compose la canzone *Nanni*:

«Nanni, si ce penzo me bene na cosa...»
che fu eseguita, fra l'entusiasmo generale, nel Caffè di Napoli — ormai sepolto da una bomba aerea — nella Villa Comunale.

Dopo poco, Costa partiva per Londra, dove soggiornò qualche anno.

L'editore Ricordi era intento troppo impegnato fra Verdi, Ponchielli e Boito, per potersi occupare di canzoni popolari. E allora capi dell'opportunità del momento un uomo intelligente, un esordiente nel campo editoriale: Giuseppe Santolanni; capi che era l'ora, quella, di valorizzare la canzone e commercializzarla.

Aveva oculto un musicista, appassionato della canzone, napoletanissimo, colto di musica, che scriveva canzoni per addolcirle il proprio sentimento e per allietare quello dei suoi ammiratori, del suo rione: il piccolo numero dei suoi conoscenti.

Si chiamava Vincenzo Valentè, il meraviglioso autore di indimenticabili composizioni: colui che fu in breve il grande Vincenzo Valentè,

operettista geniale e fecondo, il papà della canzone, e dal cui insegnamento trassero profitto canzoni diventati celebri: Edoardo di Capua, Ernesto de Curtis...
L'editore Santolanni ne comprasse subito il valore: lo attirò a sé e gli commise delle canzoni. Nasque così *'A capa femmena*, che fu lanciata la sera di Pledigrotte del 1883 da G. B. de Curtis, pittore e poeta, su un carro ricamato da lui decorato e adorno di variopinte lanterne.

'A capa femmena si contò: vedeva il successo popolare con Perzebellò, la canzone de maestro scittano Antonio Siragusa. Il campo ristretto della contesa fu la Birreria Sireburo. Sorseva questa nel pressi di Castel Nuovo — nelle adiacenze Piazza Municipio, che si chiamava allora «O Lario o Castiello», fra i baracconi e i teatrini del tempo. Era frequentata da giornalisti, pittori, scultori, musicisti: da De Santis e Capriolo, a Migliardi, ad Amendola, a Cammarota, ed Enrico Rossi: ad Antonio Curci.

Del campo, dopo molte ed aspre acaramuce, rimasero padroni entrambi i contendenti: Raffaele Montuori, brillante giornalista, che sosteneva Perzebellò e Giuseppe Santolanni, editore di *'A capa femmena*; e il forroestra, che le eseguiva tutte le sere, e divideva il trionfo in parti eguali.
L'anno appresso, il terribile crollo del 1884 non permise la festa né le canzoni; ma, a peste domata, ritornava in Napoli, nel 1886, Mario Costa. Appena scritturato dal Santolanni, scriveva con Salvatore di Giacomo la scoppettante *Olli olli*:

«Carmè, quanno te veco
me sbatte 'o core...»

Come il richiamo di un grande comizio elettorale, trentamila persone si pigiarono, in Piazza del Plebiscito, alla prima audizione di *Olli olli*.

Al giornale il «Corriere della Sera» parve incredibile che il popolo di Napoli, stremato, immiserito, avvilito, fosse lo spirito di cantiare, e baldoriano. In un articolo vivace, accusava Napoli di leggerezza, di insensibilità e di altro. Fu la fortuna dei Santolanni: da tutte le parti d'Italia, ma da Milano specialmente, gli giungevano, e centinaia, richieste di copie di *Olli olli*... E Santolanni ne mandò anche dieci copie al «Corriere della Se-



Ernesto de Curtis, autore di «Vince e notte», di «Torna a Surriento» e di cento altre immortali canzoni.

ra», con una bella lettera di ringraziamento. * * *

La fortuna dell'editore Santolanni avveglia gli appetiti altrui. E nasce la Società Musicale napoletana, sostenuta e finanziata, fra altri, dai maestri Carrelli, Pelumbo, Scario.

Mario Costa, he fu subito scritturato al Santolanni e scritturato da questa Società, scrisse allora, col di Giacomo, *'A retratta*:

«Gosa bello, te l'aggi' n' di
co dimane 'ha dda parti»

In quei giorni si preparava una spedizione militare per l'Africa Orientale. Costa fece eseguire la canzone in Piazza del Plebiscito, allora in cui si batteva la ritirata dei bersaglieri e la Caserma di Piazzaforte. Fu un delirio. L'indomani, tutti i «pianci» di Napoli, suonavano *'A retratta*; e tutto il popolo la ripeteva.

Si era nel settembre del 1887. Il successo di *'A retratta* suscitò l'invidia dei concorrenti, uno dei quali volle sabotare il successo della trionfante canzone. Poiché questa doveva essere cantata al Teatro Nuovo da solisti e da un coro di

BIENNALE DI VENEZIA IX FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO

16 SETTEMBRE:

SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE di Luigi Pirandello, a cura dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica di Roma. Regia di Oreste Costa.

20 e 21 SETTEMBRE:

LES FAUSSES CONFIDENCES di Mervilleaux e LES POEMES QUE NOUS AIMONS, interpretati dalla Compagnie Madeleine Renaud - Jean Louis Barrault. Regia di Jean Louis Barrault.

22 e 23 SETTEMBRE:

LE MAITRE DE SANTIAGO di Henri de Montherlant e CORILLA di Gerardo de Narval, presentati dal Théâtre Molière di Parigi. Regia di Paul Oestly.

26 e 27 SETTEMBRE:

IL CORVO di Carlo Gozzi, libera riduzione e interpretazione a cura del Piccolo Teatro della Città di Milano. Regia di Giorgio Strehler.

28 e 29 SETTEMBRE:

IL FEUDATARIO di Carlo Goldoni, a cura della Compagnie padovana diretta da Ceco Basiglio. Regia di Cesare Mendini.

30 SETTEMBRE e 1 OTTOBRE:

CRISTO HA UCCISO DI Gian Paolo Callegari. Regia di Guido Salvini.



Mario Costa compose romanze da camera, canzoni su testo napoletano, e diverse opere di grande successo.

ballerine in uniforme da bersagliere e con cappelli piumati, il concorrente-conzontere si intrufolò sul palcoscenico, strappò ed asportò le piume dai cappelli bersagliereschi, costringendo così le ballerine ad uscire alla ribellia a capo scoperto. Ciò che diminuì enormemente l'entusiasmo.

Canzoni famose

Il successo di *'A ritirata* conseguito, nonostante il tentato sabotaggio, irritò molto l'editore Santolanni che immediatamente pubblicò *Comme te voglio amà*, versificata da Roberto Bracco e musicata da Vincenzo Valente, e la lanciò a dovere. Non pago, scoprì un altro giovane maestro, la cui vena musicale non lasciava dubitare di trionfi sicuri.

È pubblico Capite d'oro, su versi del delicato poeta Pasquale Cinquegrana il mezzo-eroe Eduardo di Capua; quel di Capua che ha scritto nell'elbo eterno della canzone napoletana parole indimenticabili, immortali, con *'O Sole mio*, *Maria Mari*, *'A serenata d'è rose, fo te turria vasà*.

Fu quello l'anno in cui Mario Costa compose una delle sue canzoni più belle: *Scetate, su patetici versi di Ferd. Russo*.

*« Si duorme, o si nun duorme, bella
silente de' nu momento chesta
luoce... »*

Contemporaneamente, il Di Capua, col Cinquegrana, e contrastare il successo di *Scetate*, lanciava *'E berzagliere*:

*« E berzagliere nonno
e ppenne n'è cappielle.
Vih quanta capuncielle
e galle immo a spenn'la »*

È inutile dire quali « galli » ed « arebbero dovuti » spennare.

Francesco Paolo Tosti, Enrico de Leva, Mario Costa, Luigi Donza, Luigi Caracciolo, Vincenzo Valente, Daniele Napolitano, i grandissimi meravigliosi indimenticabili autori di nostre canzoni, ciascuno con la propria sensibilità, nel componimento di ciascuno prescelto, allegro o patetico tenero in onore e molto in alto, il nostro canto popolare, tanto armonioso, espressivo, significativo.

Marschiaro, *'E spingule francese*, *'A luna nova*, *All'erta sentinella*, *Serenata napoletana*, *Carciòfolà*, *Ndringhete n'ndrà*, *Ninuccia*, *'A sirena*. Sempre tu, siamo a provare e quall'altre esce la canzone napoletana. Di tali artisti rimane sulla breccia Enrico de Leva, il musicista elegante, la cui genialità, il cui gusto emergono nella sua *'E spingule francese*, una canzone perfetta, che da sola, fra le innumeri composizioni dell'illustre Maestro, lo fa celebre.

Eduardo di Capua, Salvatore Gambardella, Ernesto de Curtis, Emanuele Nutile, Giuseppe de Gregorio, Vincenzo Ricciardi, Alberto Montagne, Vincenzo di Chiara, guidati, sorretti, spinti al trionfo da Ferdinando Alderi, il più accorto e intelligente editore di Napoli, ricco di ingegno e di iniziative, si sono succeduti a quei Maestri delle canzoni, conquistando il favore illimitato del pubblico d'Italia e dell'estero.

'O Sole mio, *Maria Mari*, *'A se-*

renata d'è rose, fo te turria vasà, *'O marenniello*, *Pusilleco addirruo*, *Furturella*, *Torna a Surriento*, *Voce 'e notte*, *Duorme Carmè*, *Mamma mia che u' sapè*, *Napule è come 'a femmena*, *Scituzza bella*, *Comme facete mamma*, *Cuttignè cutignè cutignò*, *'A vngola*, *Pe' tte marò*, *Penetà 'ntussecosa*, *'E ttre frange*, *Giesummine 'e Spagna*, *Uocchie 'ammennola*, hanno trionfalmente varcato le frontiere e, resistendo al tempo e alla moda, si cantano oggi, a distanza di anni dalla loro creazione, come fossero nate ieri: tanto essi sono sature di sentimento e melodiosità.

E A. Mario, poeta, musicista, editore, prolifico autore ed incisivo interprete, continua a lanciare canzoni deliziose che il pubblico di ogni nazione avidamente raccoglie. Le sue *Maggio si' tu*, *Comme se canta a Napule*, *Canzone appassionata*, *A murgellia*, *Io, na chitarra e 'a luna*, *Santa Lucia luntana*, *Core Justrastiero*, ecc., non sono state superate e forse non sono superabili; esse stanno fra quelle che non si dimenticano.

Quando la canzone era modesta

La canzone di oggi — la bella, la vera, quanto rara, canzone napoletana di oggi — rimane soffocata

dallo schiacciante numero di canzoni minori, che la costringono e la opprimono.

Non si potrà negare che gli odierni concenzioni non cantino con la spontaneità l'arcore, la schietta semplicità e ingenuità del tempo passato. Essi lavorano su misura; mirano più al testo che al popolo; badano più al mestiere che frutto denaro, che all'arte o poco conosciuta, o volentieri accontentano.

Veramente, questo attuale non è più il tempo dei menestrelli ed il chiaro di luna; della donna amata che si intravede dietro le lastre di un balcone; o, compunta e pia, mentre si recava alla chiesa, sorvegliata dalla mamma.

Certo, non è più il tempo del sentimento puro della morte integrale, dell'idealismo distillato.

Oggi è il portafogli quello cui si tiene la mira. E il Cinema, la Rivista, il Varietà di terzo ordine vi sono per questo il jazz completa il quartetto; riduce a rumba, a gioia, a vogchie-booghe perfino i capolavori della canzone napoletana.

È un miracolo, un incredibile miracolo, ed anche una bella fortuna, se, in mezzo a tanta spaventosa tempesta di parole rimete e semicromate, scappi fuori, ogni tanto, una voce veramente degna e onesta, nostrana ed onesta: cioè, fatta di onestà artistica.

Questa voce — ah!, quanto anacronistica! — dà, è vero, poca fama e niente onori all'autore; non passa sulla ribalta del Varietà; dà pochissimo da fare ai contabili del P.D.M. (piccoli diritti musicali, in certi casi altro che piccoli!!!!); ma è una voce pulita che le persone pulite raccolgono e serbano nel cuore.

Al tempo della mia giovinezza, la canzone era modesta ed andava a piedi. Il primo a condurla per meno, con paterno cura, fu Salvatore. Di Giacomo, che dette veste acconcia alla sua creatura e la accompagnò, con nobile fermezza, per la sua amata Napoli, ricca di volere e di azzurro. Nei vicoli suburbani, malsani, infetti, non la lasciava passare: la tirava indietro.

Con Di Giacomo, altri sommi esibiranno le loro creature poetiche, e meglio ingentilite dalla musica, in gare canore, e quei concorsi pubblici che conferirono allora. E allora, quando la canzone era pedestre, essa seguì le sue tappe più significative e più fulgide.

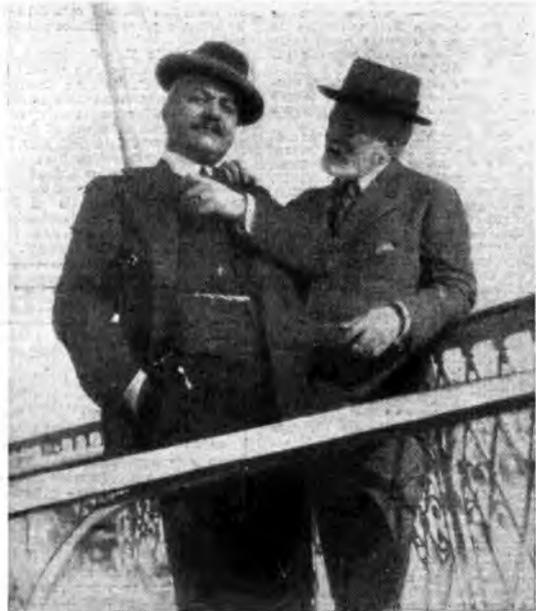
Anche sui carri piedigrotteschi figurò bene a posto, nel suo ruolo di onesta figlia del popolo: e da questo acclamata e sorretta.

Poi...
Poi, la canzone fu travolta. Esulò dalle vie popolari per passare sul tavolato del palcoscenico, mal vestita o nuda del tutto; e vi respirò la polvere e l'aria malsana. Di lì, il decadimento morale.

Oggi è, per alcuni, fonte di denaro sonante. Allora, rappresentava una ricchezza morale e spirituale assolutamente meravigliosa.

« Sic transit... »

EDOARDO NICOLARDI



Salvatore Di Giacomo (a destra) e Francesco Paolo Tosti, i due indimenticabili autori che seppero dare particolare lustre alla canzone napoletana.